

IL SISTEMA CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: TENDENZE, PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

STUDI & RICERCHE N° 331 Maggio 2026

FONDO
SVILUPPO



Indice

- **INTRODUZIONE**
- **SCENARI MACROECONOMICI E DI MERCATO**
- **CHI SIAMO: SETTORI, TERRITORI, DIMENSIONE**
- **DEMOGRAFIA ASSOCIATIVA**
- **GENERE E GENERAZIONI: SOCI, ADDETTI E APICALI**
- **DINAMICHE ECONOMICHE, PATRIMONIALI, FINANZIARIE E OCCUPAZIONALI**
- **SOSTENIBILITÀ INTEGRALE: ECONOMICO-FINANZIARIA, DIGITALE, AMBIENTALE E SOCIALE**
- **FOCUS PNRR E INCENTIVI**
- **CONCLUSIONI E PROSPETTIVE**

Introduzione



Il presente report offre una lettura complessiva del sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport, analizzandone struttura, radicamento territoriale, profilo economico, dinamiche associative, caratteristiche occupazionali, assetti di governance, sostenibilità e capacità di accesso alle politiche pubbliche di sostegno. L'analisi si inserisce in uno scenario in cui cultura, turismo, sport, istruzione, comunicazione e spettacolo assumono una rilevanza crescente non solo rafforzando peso economico, occupazione e base produttiva dopo la pandemia, ma anche come infrastrutture sociali, educative e territoriali. La cultura aumenta valore aggiunto, imprese e occupati, con una domanda ampia ma differenziata tra partecipazione e spesa. Il turismo recupera rapidamente livelli pre-crisi e traina flussi e occupazione, anche nelle Aree Interne. Lo sport è in espansione economica e sociale, mentre il movimento cooperativo resta rilevante ma con alcune difficoltà di crescita. In questo contesto, Confcooperative Cultura Turismo Sport rappresenta un sistema ampio e articolato, composto al 31 dicembre 2025 da 1.063 enti aderenti, di cui 970 attivi e regolarmente iscritti nei ruoli confederali. La Federazione aggrega 101.012 soci, 25.612 occupati e un valore della produzione pari a 855 milioni di euro, distribuendosi in sei ambiti principali: comunicazione e informazione, settore scolastico, servizi culturali e turistici, turismo, spettacolo e sport. Il report restituisce quindi l'immagine di una rete cooperativa plurale, composta in larga misura da micro e piccole imprese, ma caratterizzata da una forte capacità di presidio territoriale, prossimità alle comunità e produzione di valore sociale. Le cooperative aderenti operano infatti sia nei principali poli urbani sia nelle Aree Interne, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, all'offerta educativa e sportiva, alla promozione turistica e alla coesione dei territori. Accanto ai punti di forza, emergono alcune criticità strutturali: la contrazione della base associativa nel lungo periodo, il rallentamento delle nuove adesioni, il progressivo invecchiamento della base sociale e degli apicali, la presenza ancora contenuta delle donne nelle cariche di vertice e le difficoltà delle imprese più piccole nell'affrontare investimenti, innovazione e transizioni digitale e ambientale. In questa prospettiva, l'analisi rappresenta una base conoscitiva utile per individuare priorità di intervento e prospettive di rafforzamento del sistema cooperativo culturale, turistico e sportivo.

Scenari macroeconomici e di mercato

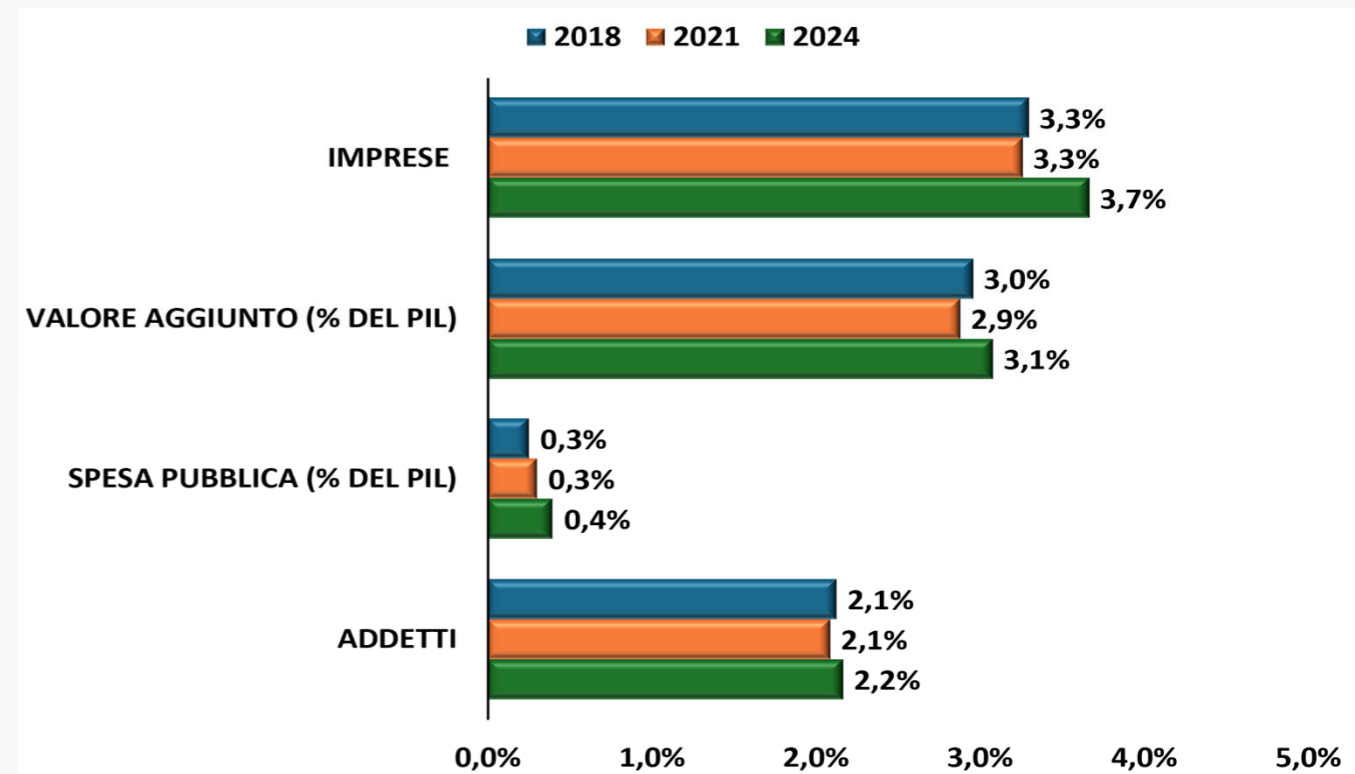
Cultura: il peso economico e occupazionale del settore sul totale italiano (2018-2021-2024)



Il settore culturale* conferma un peso strutturale rilevante nell'economia italiana, con una dinamica che segnala non solo il recupero rispetto alla fase pandemica, ma anche un rafforzamento della base produttiva. Tra il 2018 e il 2024 la quota delle imprese culturali sul totale nazionale passa dal 3,3% al 3,7%, mentre il valore aggiunto cresce dal 3,0% al 3,1% del PIL, dopo la lieve flessione registrata nel 2021. In termini assoluti, il valore aggiunto supera nel 2024 i 60 miliardi di euro, a fronte di circa 46,7 miliardi nel 2018, mentre gli addetti salgono da 367 mila a oltre 407 mila unità. Anche la spesa pubblica mostra un incremento, passando dallo 0,3% allo 0,4% del PIL, per un ammontare pari a circa 6,3 miliardi di euro. Questi dati confermano come la cultura rappresenti un comparto ad alta rilevanza economica e sociale, caratterizzato da un tessuto produttivo diffuso, da una crescente capacità occupazionale e da un ruolo pubblico ancora essenziale nel sostenere accessibilità, presidio territoriale e continuità dell'offerta.

IL PESO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE DELLA CULTURA SUL TOTALE DELL'ECONOMIA ITALIANA (2018-2021-2024) -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat e Ragioneria dello Stato, estrazione 18/05/2026)



* Il settore della Cultura, in conformità alle indicazioni Istat, è composto dalle seguenti attività economiche della Classificazione Ateco 2007: le divisioni 18 (Stampa e riproduzione di supporti registrati), 59 (Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore), 60 (Attività di programmazione e trasmissione), 90 (Attività creative, artistiche e di intrattenimento) e 91 (Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali); i gruppi 32.2 (Fabbricazione di strumenti musicali), 74.1 (Attività di design specializzate), 74.2 (Attività fotografiche), 74.3 (Traduzione e interpretariato); le classi 32.12 (Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi), 47.61 (Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati), 47.62 (Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati), 47.63 (Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati), 58.11 (Edizione di libri), 58.13 (Edizione di quotidiani), 58.14 (Edizione di riviste e periodici), 58.21 (Edizione di giochi per computer), 63.91 (Attività delle agenzie di stampa), 71.11 (Attività degli studi di architettura), 77.22 (Noleggio di videocassette e dischi).

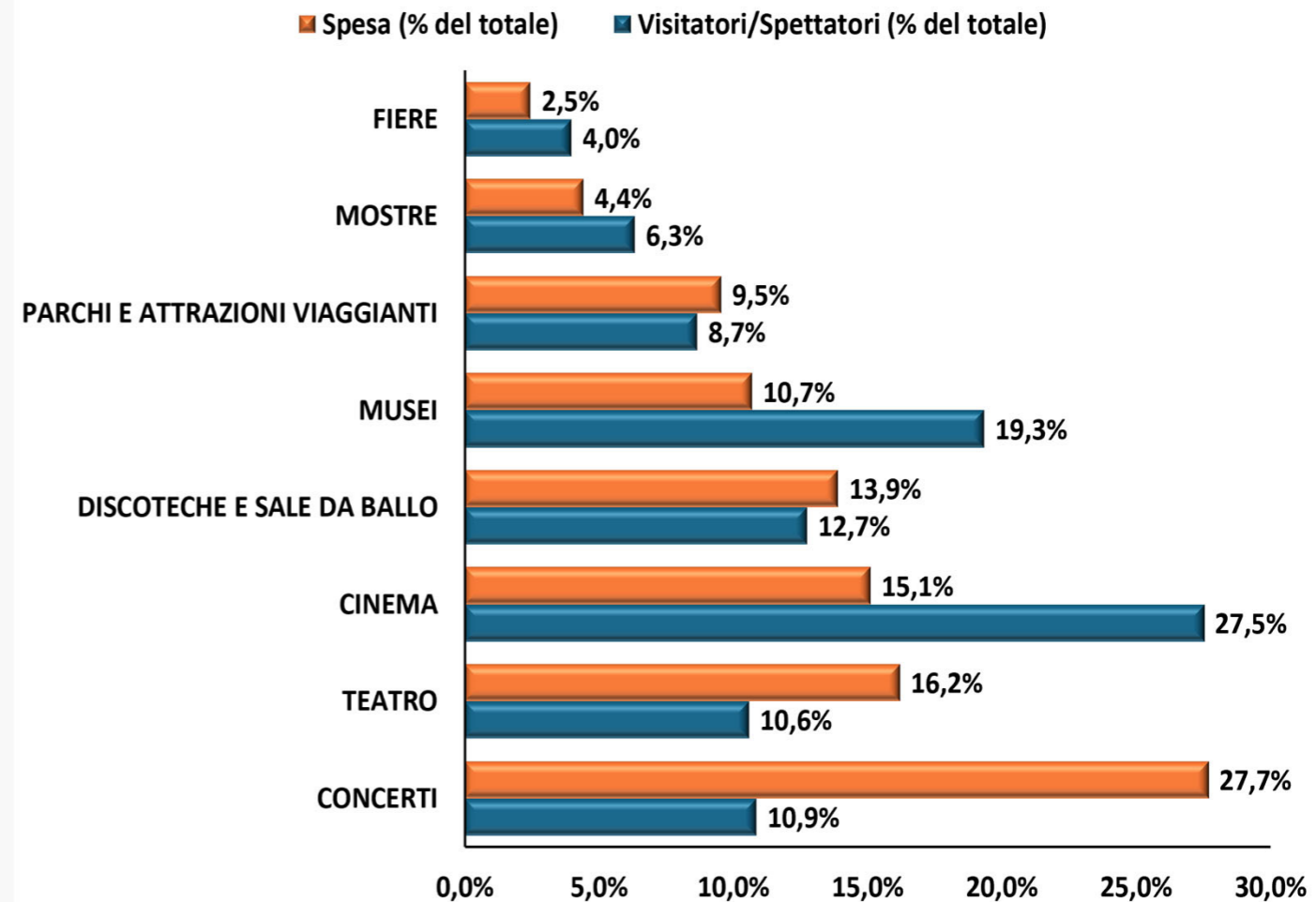
Cultura: la domanda di attività culturali, spettacolo e ricreative in Italia (2024)



La domanda culturale e ricreativa in Italia presenta nel 2024 una composizione molto articolata, nella quale emergono differenze significative tra peso in termini di pubblico e capacità di generare spesa. Il cinema intercetta la quota più elevata di visitatori e spettatori, pari al 27,5% del totale, seguito dai musei, che rappresentano il 19,3% delle presenze considerate. Tuttavia, dal lato della spesa, il maggiore contributo proviene dai concerti, che assorbono il 27,7% del totale, pur rappresentando il 10,9% degli spettatori, segnalando una maggiore intensità economica della domanda musicale. Anche il teatro mostra un'incidenza sulla spesa superiore alla quota di pubblico, con il 16,2% della spesa a fronte del 10,6% degli spettatori. Nel complesso, le attività considerate superano i 267 milioni di visitatori e spettatori e generano oltre 3,5 miliardi di euro di spesa. Il dato restituisce l'immagine di una domanda culturale ampia, ma segmentata, in cui convivono attività ad alta partecipazione, come cinema e musei, e attività a maggiore capacità di spesa, come concerti e teatro. Per il movimento cooperativo, questa articolazione richiama l'importanza di modelli organizzativi capaci di coniugare sostenibilità economica, accessibilità dell'offerta e presidio delle diverse forme di consumo culturale.

LA DOMANDA DI ATTIVITÀ CULTURALI, SPETTACOLO E RICREATIVE IN ITALIA PER TIPOLOGIA: NUMERO DI VISITATORI/SPETTATORI E SPESA -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat e Siae, estrazione 18/05/2026)





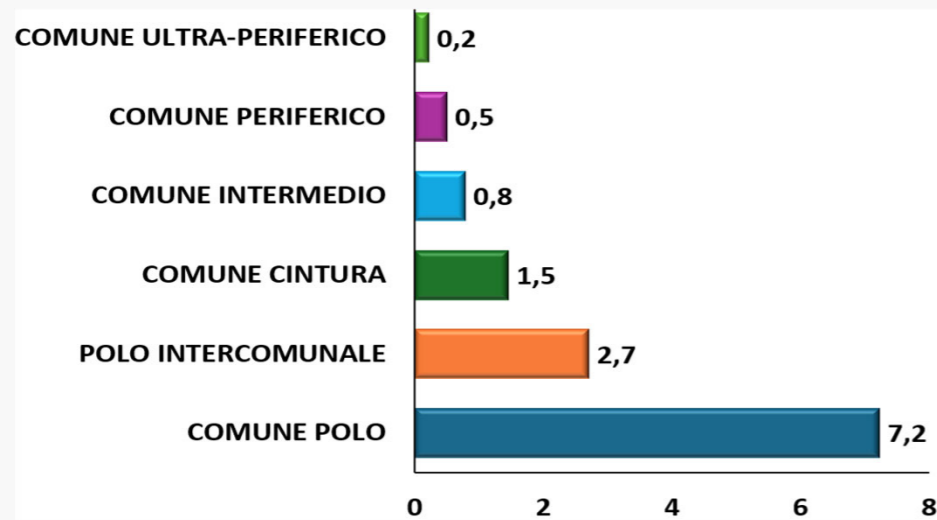
Cultura: i luoghi dello spettacolo e i musei nelle «Aree Interne» (2024)

La distribuzione territoriale dell'offerta culturale evidenzia una forte concentrazione dei luoghi dello spettacolo nei comuni polo. Tuttavia, il quadro cambia se si osserva il patrimonio museale e culturale: le «Aree Interne» concentrano il 39,4% dei musei, gallerie, aree archeologiche, monumenti e complessi monumentali italiani, con una quota che arriva al 48,0% per le aree e i parchi archeologici. Il dato mette quindi in evidenza una tensione strutturale: da un lato, l'offerta di spettacolo appare più densa nei centri urbani; dall'altro, una quota molto rilevante del patrimonio culturale materiale è collocata nei territori interni. Questa evidenza è particolarmente significativa perché richiama il ruolo delle cooperative culturali come soggetti in grado di trasformare patrimonio diffuso in servizi, fruizione, lavoro e sviluppo locale, soprattutto nei contesti dove il mercato da solo fatica a garantire continuità gestionale e accessibilità.

I LUOGHI DELLO SPETTACOLO IN ITALIA PER TIPOLOGIA DI COMUNE

(2024) -valori assoluti ogni cento chilometri quadrati-

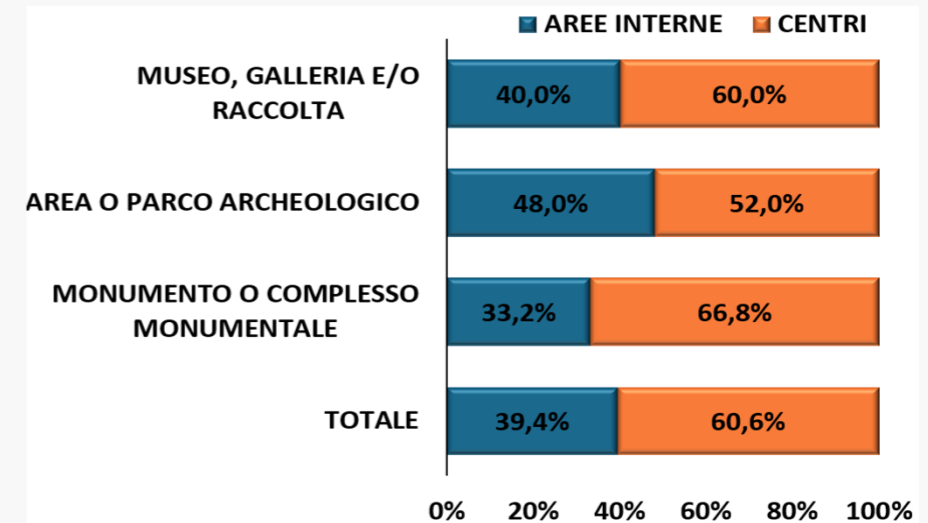
(Fonte: elaborazione propria su dati Siae, estrazione 18/05/2026)



LA QUOTA SUL TOTALE ITALIANO DEI MUSEI NEI COMUNI DI

«AREE INTERNE» (2024) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat, estrazione 18/05/2026)



*Per "Luogo dello spettacolo" si intende una struttura - identificata da un indirizzo - composta da uno o più locali, sale o spazi al chiuso o all'aperto, specificamente dedicata a ospitare manifestazioni e rappresentazioni cinematografiche, teatrali e/o musicali. Sono compresi gli auditorium, ovvero strutture specificamente adibite alla fruizione musicale. Sono invece esclusi i luoghi che, pur ospitando eventi di spettacolo, sono destinati principalmente ad altre funzioni.

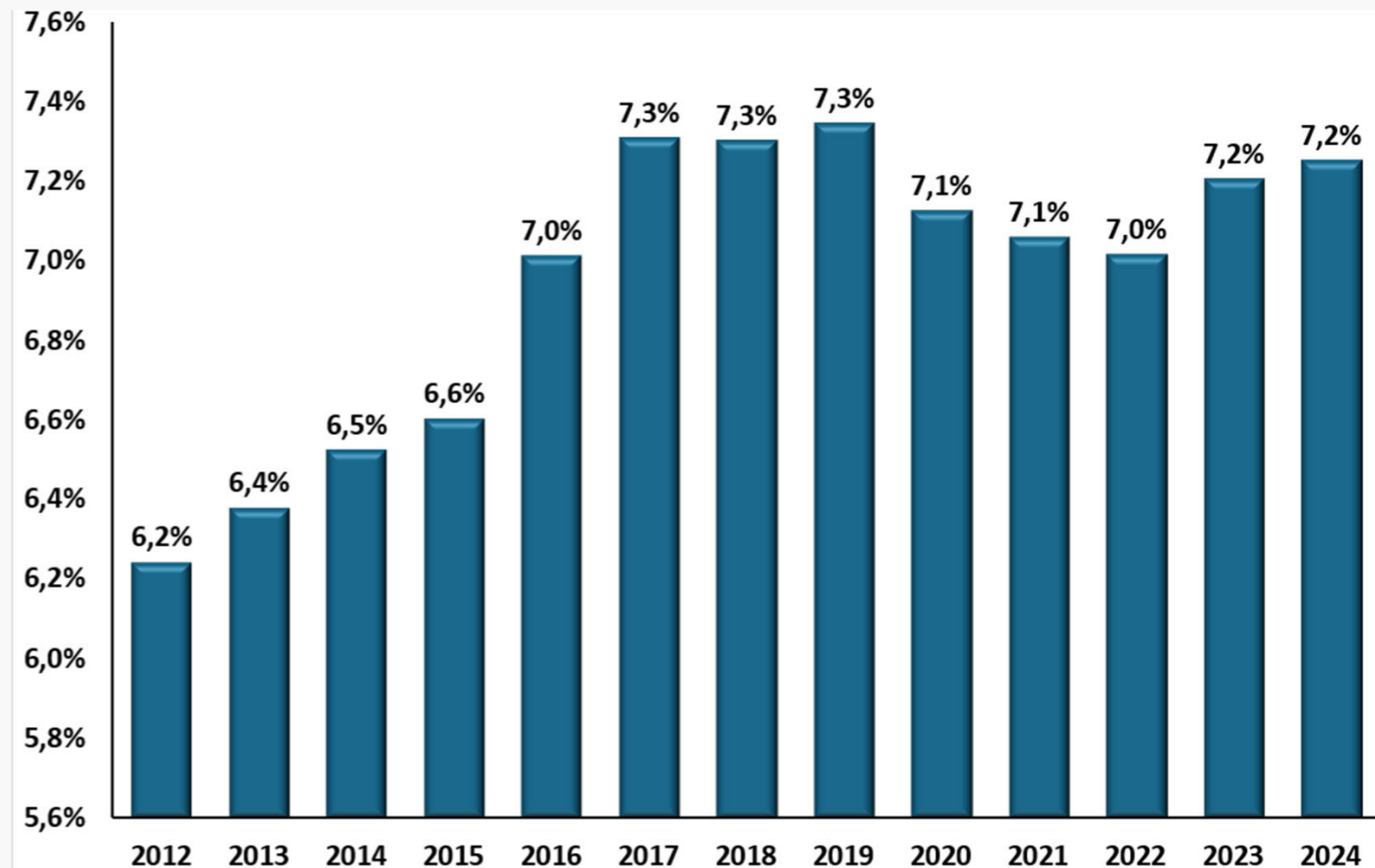
Cultura: il peso del movimento cooperativo sul totale dell'occupazione del settore (2012-2024)



Nel settore culturale, il movimento cooperativo mantiene nel tempo una presenza occupazionale significativa e relativamente stabile. La quota degli addetti delle cooperative sul totale del settore cresce dal 6,2% del 2012 fino al 7,3% del 2017-2019, per poi registrare una lieve flessione durante e dopo la fase pandemica, senza però perdere il proprio radicamento. Nel 2024 la quota si attesta al 7,2%, sostanzialmente in linea con i livelli massimi raggiunti prima della crisi sanitaria. Questa dinamica suggerisce che la cooperazione culturale non rappresenta una componente residuale del comparto, ma un'infrastruttura produttiva e occupazionale stabile, capace di mantenere presenza anche in una fase caratterizzata da forte volatilità della domanda e trasformazione dei modelli di fruizione. L'evidenza empirica rafforza il ruolo delle imprese cooperative come presidio di lavoro qualificato, continuità dei servizi e gestione di attività culturali spesso legate a bisogni collettivi, territori fragili e funzioni di interesse generale.

IL MOVIMENTO COOPERATIVO NEL SETTORE DELLA CULTURA: LA QUOTA DEGLI ADDETTI SUL TOTALE ITALIANO -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat, estrazione 18/05/2026)

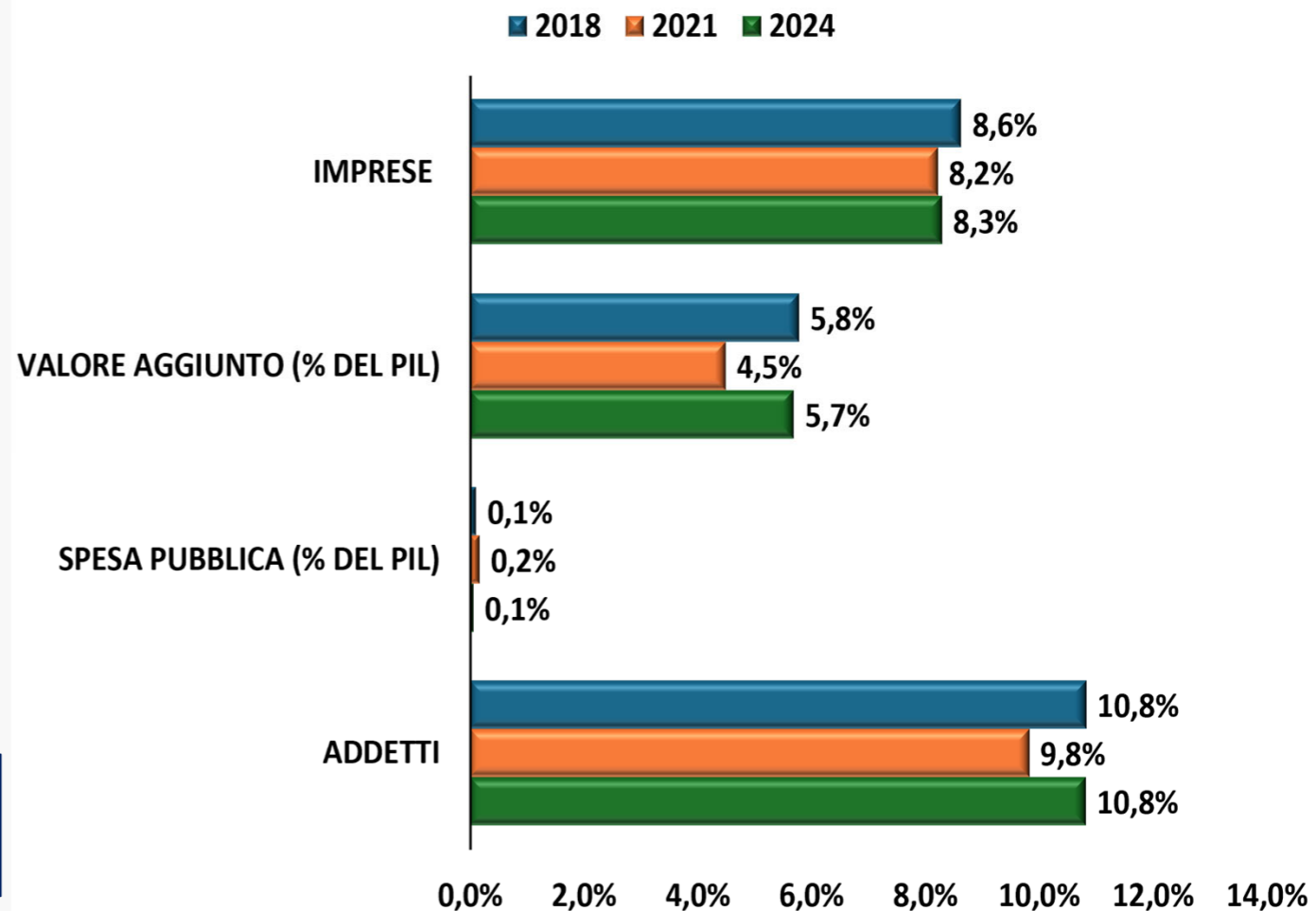


Turismo: il peso economico e occupazionale del settore sul totale italiano (2018-2021-2024)



Il turismo* conferma la propria centralità nell'economia italiana, con una dinamica che riflette in modo evidente l'impatto della crisi pandemica e la successiva fase di recupero. Nel 2021 il valore aggiunto del settore scende al 4,5% del PIL, rispetto al 5,8% del 2018, ma nel 2024 risale al 5,7%, tornando sostanzialmente sui livelli pre-crisi. Anche l'occupazione recupera pienamente: gli addetti passano da circa 1,87 milioni nel 2018 a oltre 2 milioni nel 2024, con una quota sul totale nazionale pari al 10,8%. Il numero di imprese, dopo la flessione del 2021, raggiunge nel 2024 le 394 mila unità, pari all'8,3% del totale italiano. La spesa pubblica, invece, mostra un andamento più discontinuo, con un picco nel 2021, verosimilmente legato agli interventi straordinari di sostegno durante la crisi, e un ritorno allo 0,1% del PIL nel 2024. Nel complesso, il turismo emerge come uno dei comparti più esposti agli shock, ma anche tra quelli con maggiore capacità di rimbalzo.

IL PESO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE DEL TURISMO SUL TOTALE DELL'ECONOMIA ITALIANA (2018-2021-2024) -%
(Fonte: elaborazione propria su dati Istat e Ragioneria generale dello Stato, estrazione 18/05/2026)



* Il settore del Turismo «in senso stretto» è composto dalle seguenti attività economiche della Classificazione Ateco 2007: le divisioni 49.1 (Trasporto ferroviario di passeggeri - interurbano), 49.3 (Altri trasporti terrestri di passeggeri), 50.1 (Trasporto marittimo e costiero di passeggeri), 51.1 (Trasporto aereo di passeggeri), I (Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione) e 79 (Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse).

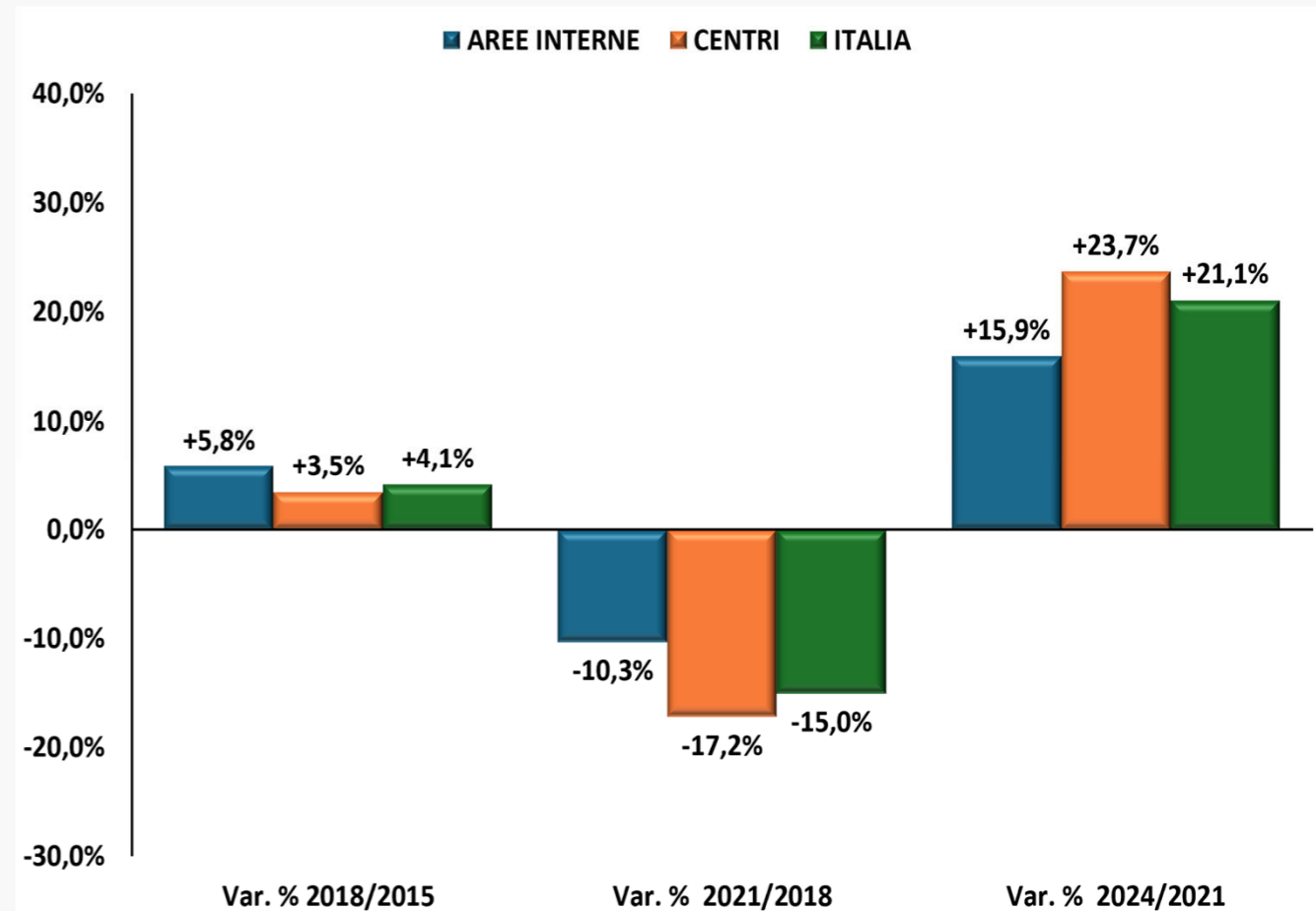


Turismo: la domanda turistica in Italia e nei comuni di «Aree Interne» (var % 2018/2015 - 2021/2018 - 2024/2021)

La domanda turistica italiana mostra una traiettoria fortemente segnata dalla pandemia, ma anche una ripresa particolarmente intensa nel triennio più recente. Tra il 2015 e il 2018 gli arrivi crescono in media del 4,1% annuo a livello nazionale, con una performance più sostenuta nelle «Aree Interne», pari al 5,8%. La fase 2018-2021 registra invece una caduta molto marcata, pari al -15,0% annuo in Italia, ma meno accentuata nelle «Aree Interne», dove la contrazione si ferma al -10,3%, rispetto al -17,2% dei centri. Nel periodo 2021-2024 la domanda torna a crescere con forza: +21,1% annuo in Italia, +23,7% nei centri e +15,9% nelle «Aree Interne». In termini assoluti, gli arrivi complessivi superano nel 2024 i 139 milioni, contro i 128 milioni del 2018. Le «Aree Interne» raggiungono oltre 43 milioni di arrivi, superando ampiamente i livelli pre-pandemici. L'evidenza empirica segnala che i territori interni non sono soltanto aree marginali rispetto ai grandi poli turistici, ma rappresentano una componente rilevante della nuova domanda, soprattutto in relazione a turismo esperienziale, sostenibile, culturale e di prossimità. Per il movimento cooperativo, questa evidenza apre uno spazio importante di intervento nella costruzione di offerte integrate tra accoglienza, cultura, sport, ambiente e comunità locali.

LA DOMANDA TURISTICA IN ITALIA E NELLE «AREE INTERNE»: LA VARIAZIONE % MEDIA ANNUA DEL NUMERO DI ARRIVI NELLE STRUTTURE ALBERGHIERE E EXTRA-ALBERGHIERE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat, estrazione 18/05/2026)



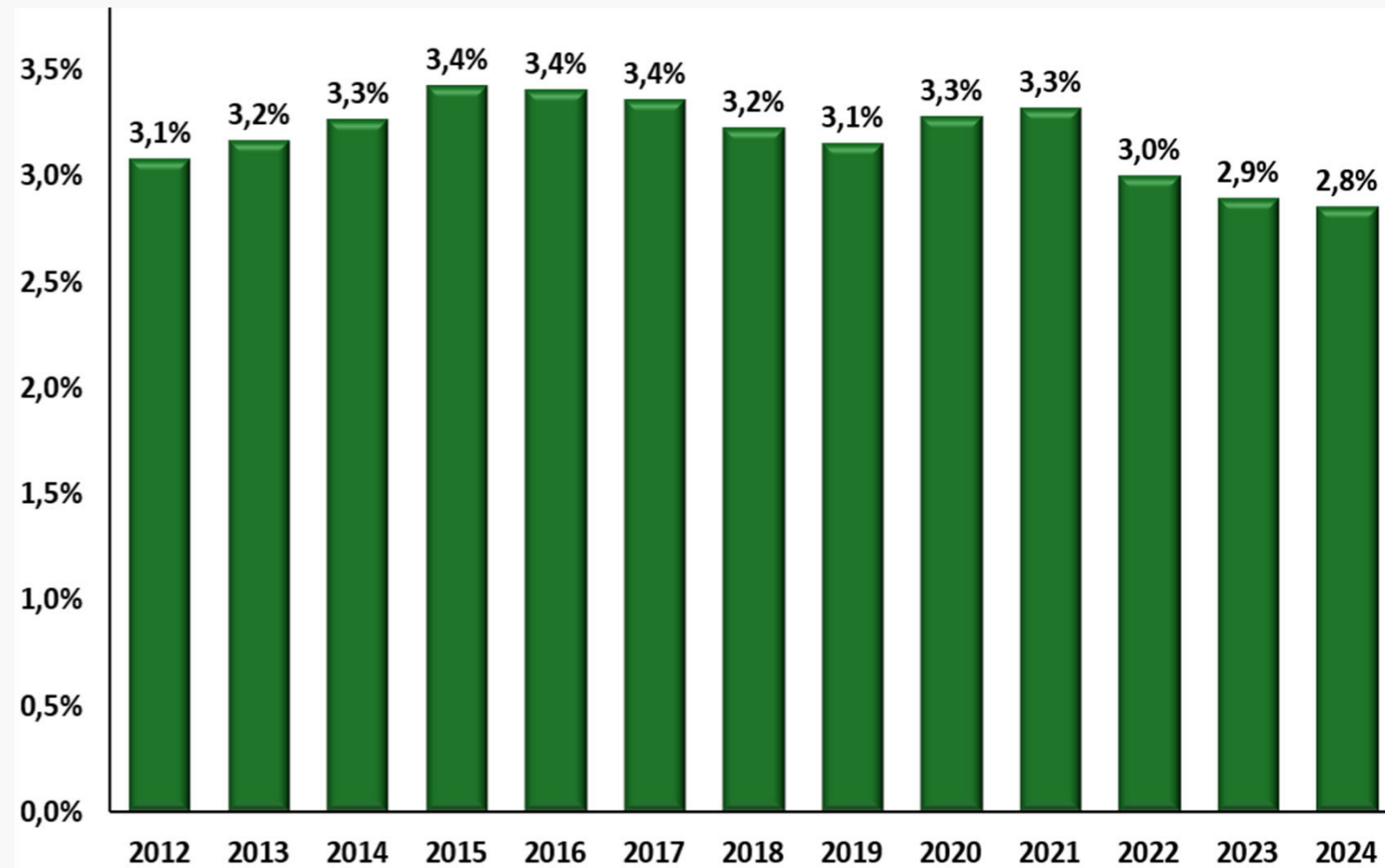
Turismo: il peso del movimento cooperativo sul totale dell'occupazione del settore (2012-2024)



Nel turismo, la quota degli addetti del movimento cooperativo sul totale settoriale mostra una tendenza di progressivo ridimensionamento. Dopo aver raggiunto valori intorno al 3,4% tra il 2015 e il 2017, la quota scende al 3,1% nel 2019, risale temporaneamente durante la fase pandemica e si riduce poi fino al 2,8% nel 2024. Questa dinamica va letta alla luce della forte espansione complessiva dell'occupazione turistica nella fase di ripresa: il calo della quota cooperativa non implica necessariamente una contrazione assoluta del ruolo delle cooperative, ma segnala una minore capacità del movimento cooperativo di crescere allo stesso ritmo del mercato turistico nel suo complesso. Il dato suggerisce una sfida strategica: rafforzare la presenza cooperativa in un comparto che ha recuperato volumi e occupazione, ma che resta esposto a stagionalità, frammentazione imprenditoriale e discontinuità del lavoro. In questo quadro, la cooperazione può rappresentare uno strumento per qualificare l'offerta turistica, stabilizzare l'occupazione, integrare servizi e valorizzare territori meno centrali, soprattutto dove turismo, cultura e attività sportive possono essere combinati in un'unica proposta di sviluppo locale

IL MOVIMENTO COOPERATIVO NEL SETTORE DEL TURISMO: LA QUOTA DEGLI ADDETTI SUL TOTALE ITALIANO -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat, estrazione 18/05/2026)



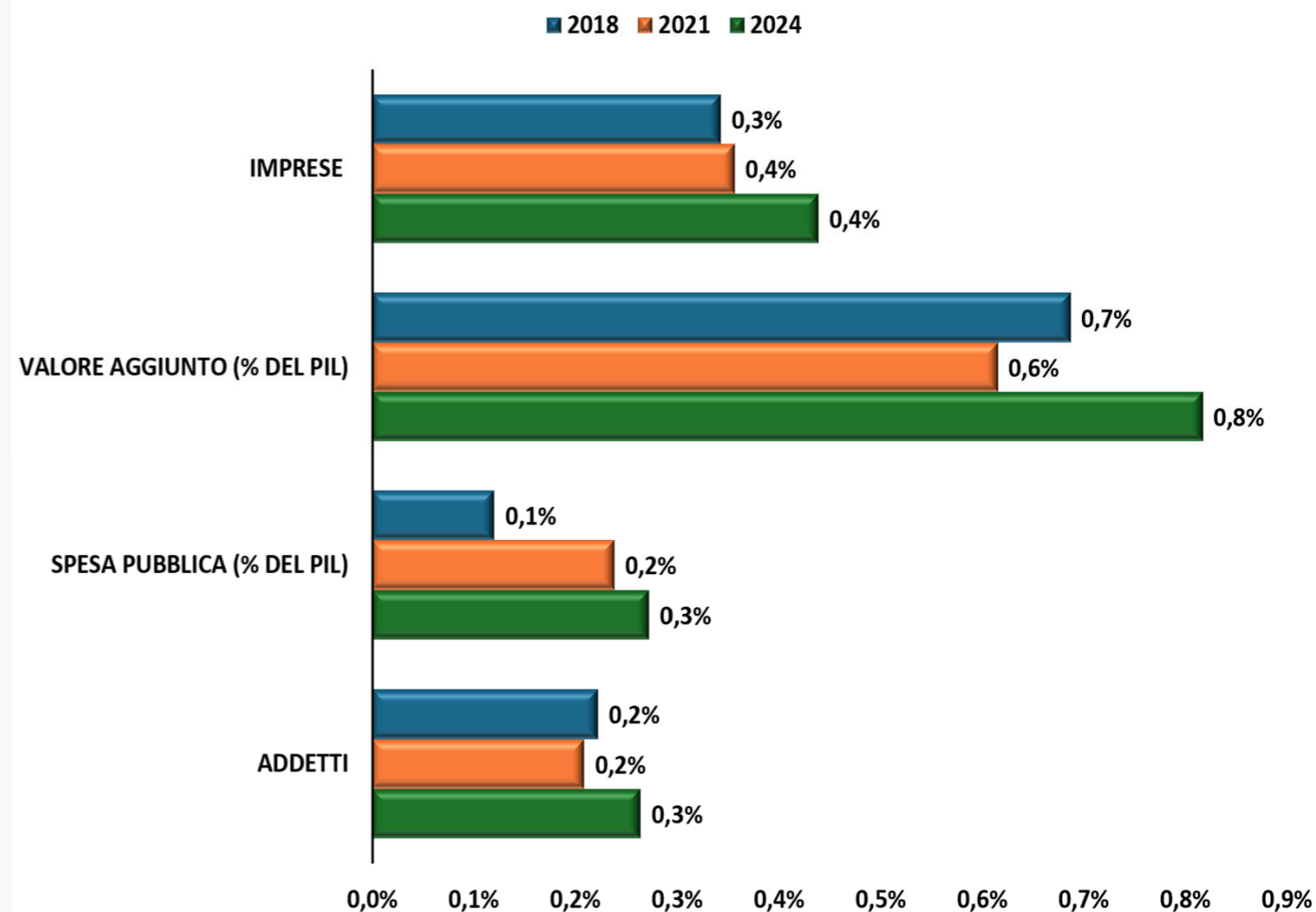
Sport: il peso economico e occupazionale del settore sul totale italiano (2018-2021-2024)



Il settore sportivo*, pur mantenendo dimensioni più contenute rispetto a cultura e turismo, mostra tra il 2018 e il 2024 una crescita rilevante sia in termini economici sia occupazionali. La quota delle imprese sportive passa dallo 0,3% allo 0,4% del totale nazionale, mentre il valore aggiunto aumenta dallo 0,7% allo 0,8% del PIL, raggiungendo nel 2024 oltre 16 miliardi di euro. Anche gli addetti crescono in misura significativa, passando da circa 38 mila a quasi 50 mila unità, con una quota sul totale nazionale che sale dallo 0,2% allo 0,3%. La spesa pubblica cresce dallo 0,1% allo 0,3% del PIL, segnalando una maggiore attenzione istituzionale verso infrastrutture, pratica sportiva e promozione dell'attività fisica. L'evidenza empirica conferma che lo sport non può essere letto soltanto come ambito ricreativo, ma come settore economico in espansione, con ricadute su salute, inclusione sociale, educazione, rigenerazione urbana e coesione territoriale.

IL PESO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE DELLO SPORT SUL TOTALE DELL'ECONOMIA ITALIANA (2018-2021-2024) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat e Ragioneria generale dello Stato, estrazione 18/05/2026)



*Il settore del Sport «in senso stretto» è composto dalle seguenti attività economiche della Classificazione Ateco 2007: le divisioni 93.11.1 (Gestione di stadi), 93.11.2 (Gestione di piscine), 93.11.3 (Gestione di impianti sportivi polivalenti), 93.11.9 (Gestione di altri impianti sportivi nca), 93.12 (Attività di club sportivi), 93.13 (Palestre), 93.19.1 (Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi), 93.19.9 (Altre attività sportive nca).

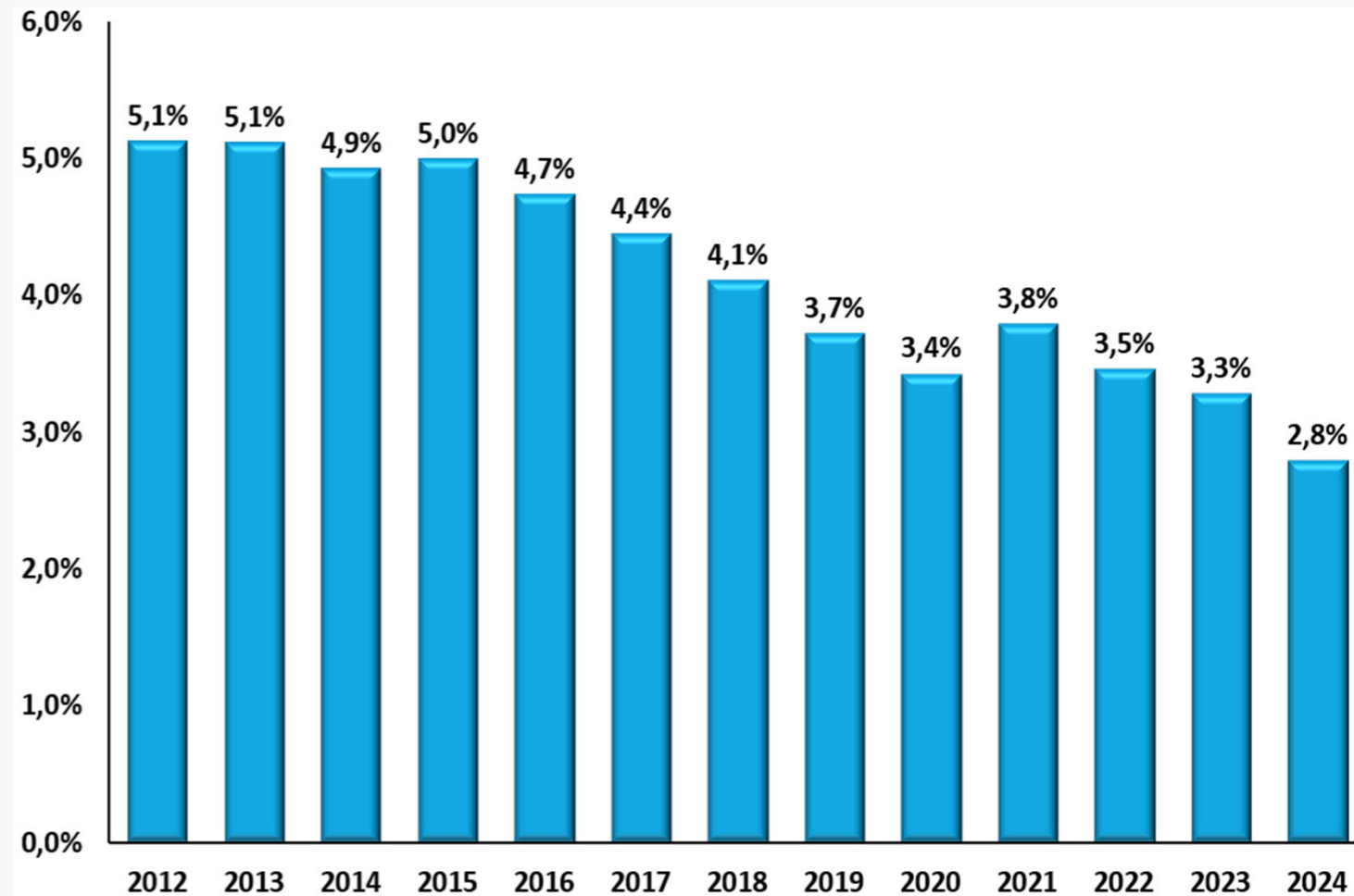
Sport: il peso del movimento cooperativo sul totale dell'occupazione del settore (2012-2024)



Nel settore sportivo, il peso occupazionale del movimento cooperativo registra una tendenza discendente lungo l'intero periodo osservato. La quota degli addetti delle cooperative sul totale del settore passa dal 5,1% del 2012 al 2,8% del 2024, con una riduzione particolarmente evidente dopo il 2017 e una nuova flessione nell'ultimo biennio. Questa dinamica indica che, in un settore in crescita dal punto di vista economico e occupazionale, la componente cooperativa non ha mantenuto lo stesso ritmo di espansione del comparto complessivo. Il dato va interpretato come un segnale di attenzione, ma anche come un'indicazione strategica: lo sport sta assumendo un ruolo sempre più rilevante nelle politiche pubbliche, nella domanda sociale e nei modelli di welfare territoriale, ma la presenza cooperativa rischia di ridursi se non viene accompagnata da strumenti adeguati di investimento, aggregazione e qualificazione gestionale. In tal senso, la sfida per il movimento cooperativo consiste nel rafforzare il posizionamento delle cooperative sportive nei servizi alla persona, nell'impiantistica di prossimità, nelle attività educative e inclusive e nei progetti integrati con turismo e cultura, valorizzando lo sport come leva economica e sociale, non solo come attività ricreativa.

IL MOVIMENTO COOPERATIVO NEL SETTORE DELLO SPORT: LA QUOTA DEGLI ADDETTI SUL TOTALE ITALIANO -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat, estrazione 18/05/2026)



Chi siamo: settori, territori, dimensioni



Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport (2025)

Il Sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport rappresenta tutela e assiste, al 31 Dicembre 2025, 1.063 enti aderenti a Confcooperative. Tra i 1.063 enti aderenti, 970 sono iscritti come attivi nell'elenco nazionale al 31/12/2025. In particolare, 133 sono gli enti attivi nel settore della comunicazione e informazione, 117 sono gli enti attivi nell'ambito scolastico, 360 sono gli enti attivi nell'ambito dei servizi culturali e turistici, 123 sono gli enti attivi nel settore turistico, 118 sono le cooperative attive nel settore dello spettacolo, 119 sono gli enti attivi nel comparto sportivo. I soci degli enti aderenti attivi sono 101.012 unità. Gli occupati, a vario titolo, si attestano a 25.612 unità. Il giro d'affari aggregato (inteso come valore della produzione) ammonta a 855 milioni di Euro.*

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT



970
Enti Aderenti
Attivi



100.120
Soci



25.612
Occupati

FATTURATO
855 MILIONI
DI EURO

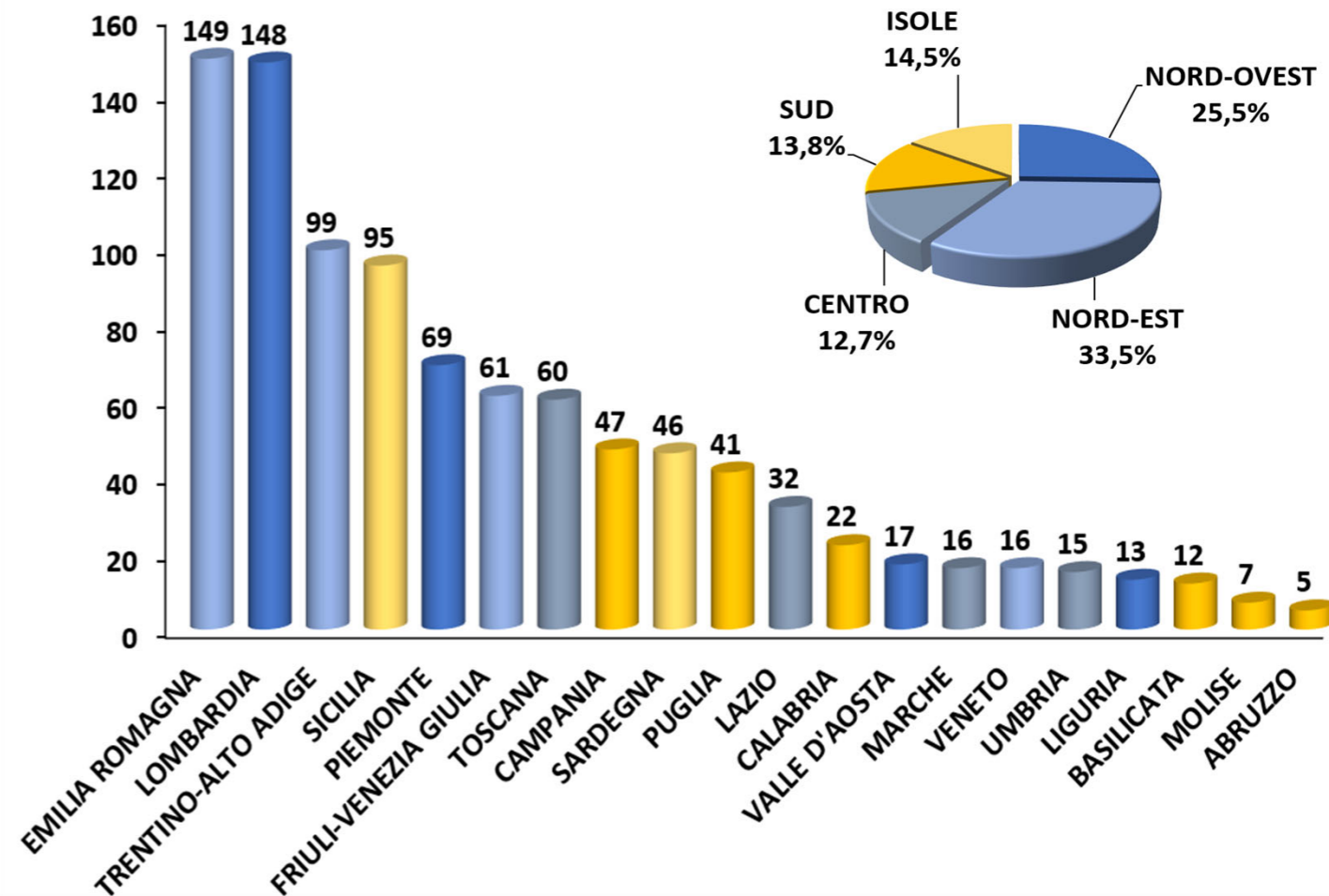
* Comunicazione ed Informazione, Istruzione e Formazione, Servizi Culturali, Spettacolo, Sport, Turismo. È questo il vasto e variegato mondo delle aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport, l'organizzazione di rappresentanza politico - sindacale delle cooperative di Confcooperative. Risultano iscritti nell'elenco nazionale delle aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport, 31/12/2025 1.063 enti. Di questi 970 sono iscritti come attivi e «regolarmente nei ruoli». I restanti 93 enti aderenti sono considerati non attivi nella classificazione Confederale, perché in liquidazione volontaria, in liquidazione coatta amministrativa, in fallimento, in altra procedura concorsuale, in scioglimento d'ufficio/per atto d'autorità. Nell'analisi che segue sono presi in esame solo gli enti iscritti come attivi e «regolarmente nei ruoli» nell'elenco nazionale delle aderenti.

Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la ripartizione territoriale delle aderenti attive



Nel sistema culturale, turistico e sportivo nazionale, Confcooperative Cultura Turismo Sport riunisce 970 enti aderenti, regolarmente iscritti e attivi nell'elenco nazionale al 31 dicembre 2025. L'analisi della distribuzione territoriale delle aderenti attive mette in luce una significativa concentrazione nelle regioni del Nord-Est, che accolgono circa un terzo del totale degli enti (33,5% del totale). Il Nord-Ovest raccoglie il 25,5% delle aderenti attive, mentre le regioni del Centro-Sud ospitano complessivamente il 41% del totale nazionale. Entrando nel dettaglio, il 14,5% degli enti ha sede nelle due principali Isole, il 13,8% nelle regioni del Sud e il 12,7% nel Centro Italia. A livello regionale, il numero più elevato di enti aderenti e attivi al 31 dicembre 2025 si registra in Emilia-Romagna (149 unità), seguita dalla Lombardia (148 unità) e dal Trentino-Alto Adige (99 unità). Infine, il 28,7% delle aderenti attive risulta localizzato nelle quattordici città metropolitane istituite e operative nell'ultimo quadriennio.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER AREA TERRITORIALE -%- E PER REGIONE -valori assoluti-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – archivi nazionali, estrazione 26/02/2026)



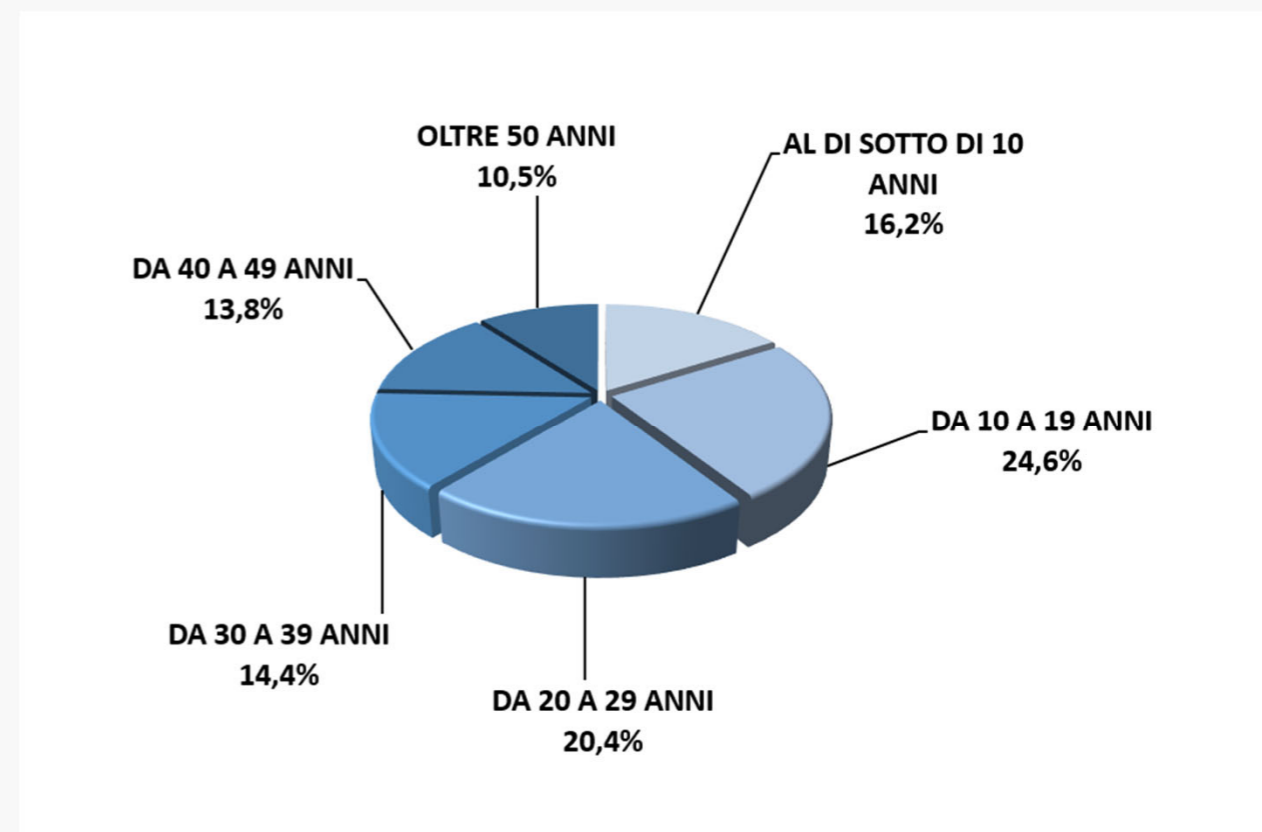
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: l'età anagrafica delle aderenti attive



Analizzando l'età anagrafica delle aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport segnalate come attive al 31/12/2025, emerge una prevalenza di realtà storiche e consolidate. Poco meno del 60% delle cooperative oggetto di analisi, infatti, opera da più di venti anni, a conferma di una forte radicazione territoriale e di una lunga tradizione organizzativa. In particolare, il 10,5% del totale ha oltre 50 anni di attività, costituendo il nucleo più maturo del comparto, mentre il 13,8% rientra nella fascia di età anagrafica compresa tra 40 e 49 anni. Una quota pari al 14,4% del totale possiede un'esperienza almeno trentennale, mentre il 20,4% del totale ha un'età anagrafica compresa tra 20 e 29 anni. Accanto a queste realtà consolidate si osserva una componente più giovane, in grado di contribuire al continuo rinnovamento del comparto. In questo senso, il 24,6% delle cooperative ha un'età compresa tra 10 e 19 anni, mentre il 16,2% del totale è costituito dalla componente meno matura, ossia le realtà con meno di 10 anni di età anagrafica. In definitiva, la distribuzione anagrafica delle cooperative del settore culturale, turistico e sportivo afferenti a Confcooperative si caratterizza per un elevato numero di realtà attive da oltre venti anni, ma si riscontra anche la presenza non marginale di realtà più recenti, che contribuiscono a mantenere dinamismo e innovazione.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER ETÀ ANAGRAFICA -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative – archivi nazionali, estrazione 26/02/2026)



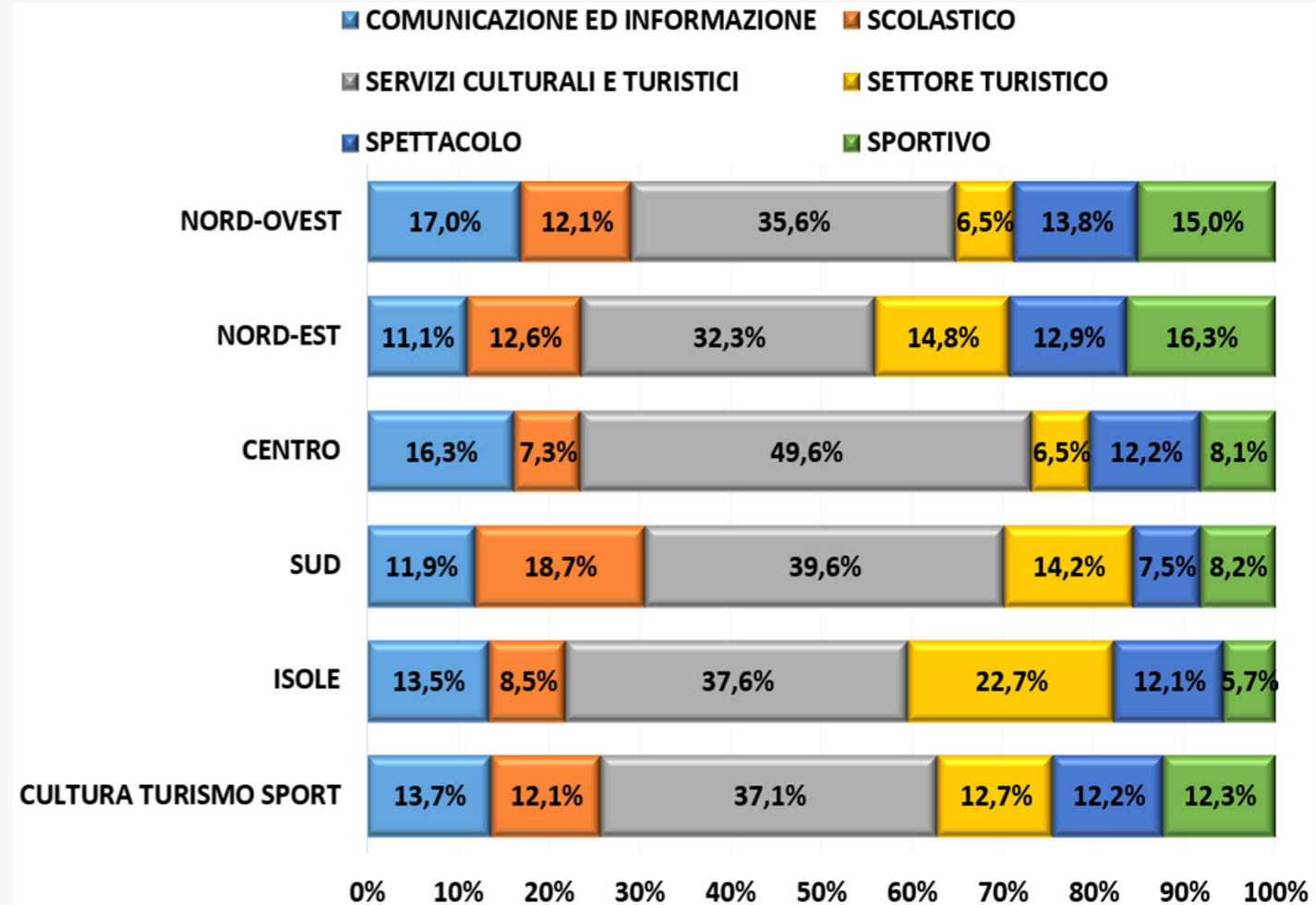
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la ripartizione delle aderenti attive per settore



Dal punto di vista settoriale, la quota prevalente degli enti aderenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport opera nei *servizi culturali e turistici*, che rappresentano il 37,1% del totale. Segue il comparto della *comunicazione e informazione*, cui afferisce poco meno del 14% delle aderenti. Le restanti quote risultano distribuite in modo sostanzialmente equilibrato tra gli altri ambiti di attività: il *settore turistico* (12,7%), quello *sportivo* (12,3%), quello dello *spettacolo* (12,2%) e il comparto *scolastico* (12,1%). Sotto il profilo territoriale, nel Nord-Ovest si osserva la maggiore incidenza di cooperative attive nella *comunicazione e informazione*, pari al 17% del totale. Il Nord-Est, invece, presenta le quote più elevate di enti operanti sia nel settore *sportivo* (16,3%) sia in quello dello *spettacolo* (12,9%). La più alta concentrazione di cooperative impegnate nei *servizi culturali e turistici* si registra nel Centro Italia, dove raggiunge il 49,6% del totale. Infine, il Sud evidenzia la quota più rilevante di cooperative attive nel settore *scolastico* (18,7%), mentre nelle Isole si concentra la maggiore incidenza di cooperative operanti nel *settore turistico*, pari al 22,7% del totale.

*NORD-OVEST: Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte e Lombardia;
 NORD-EST: Trentino Alto-Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna;
 CENTRO: Toscana, Lazio, Umbria e Marche;
 SUD: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia e Basilicata;
 ISOLE: Sicilia e Sardegna.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER SETTORE E AREA TERRITORIALE -%-
 (Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 26/02/2026)

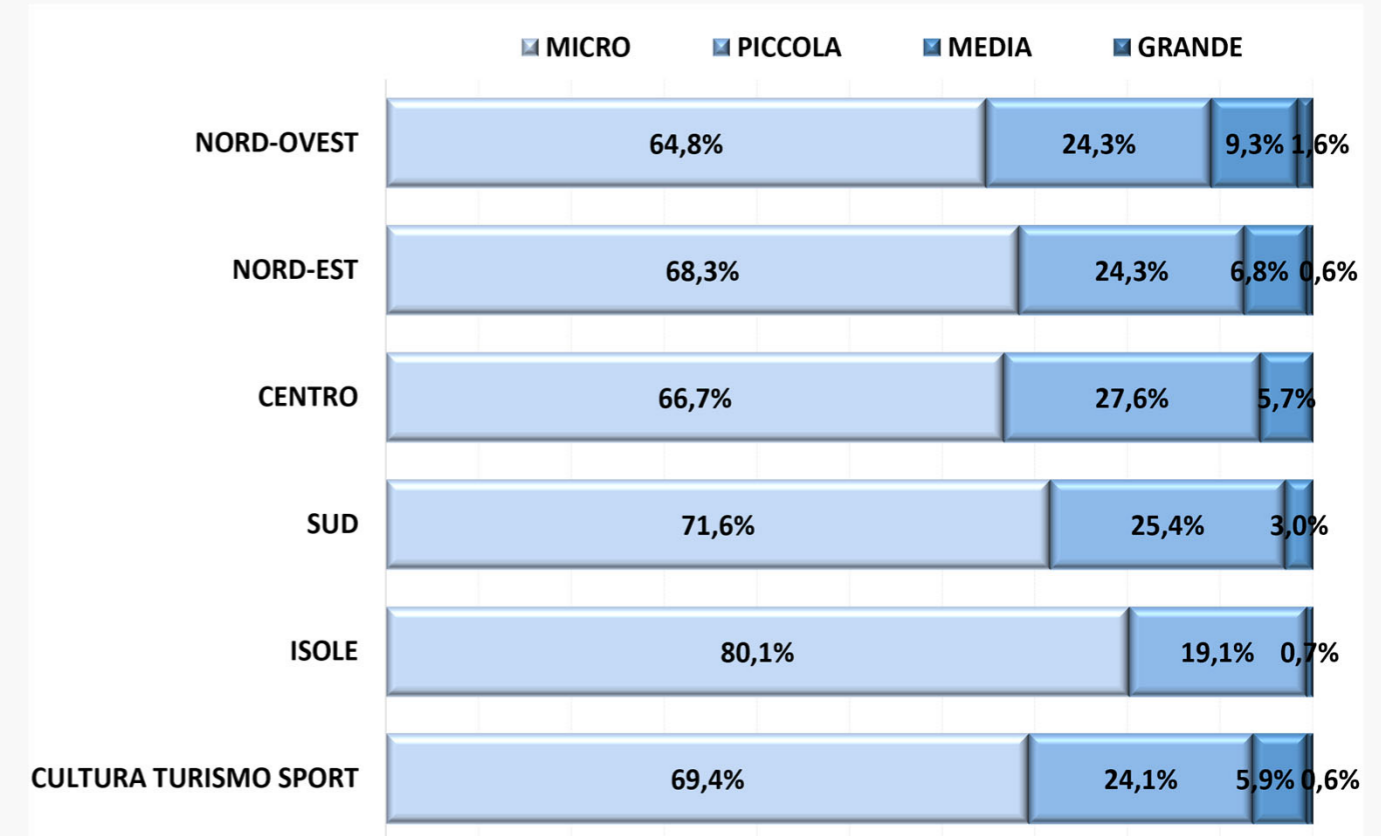




Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la ripartizione delle aderenti attive per dimensione aziendale

Con riferimento alla dimensione d'impresa, secondo i parametri dell'Unione europea per la classificazione delle PMI*, gli enti aderenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport e segnalati come attivi al 31 dicembre 2025 risultano prevalentemente riconducibili alle classi della micro e piccola impresa. In particolare, quasi sette enti su dieci (corrispondenti al 69,4% del totale) rientrano nella micro dimensione, mentre il 24,1% fa riferimento alla piccola dimensione d'impresa. Una quota pari al 5,9% è ascrivibile alla media dimensione, mentre una percentuale residuale, pari allo 0,6%, rientra nei parametri della grande impresa. L'analisi territoriale evidenzia alcune differenze significative. Le Isole presentano la più elevata incidenza di aderenti attive di micro dimensione, che arrivano a rappresentare oltre l'80% del totale dell'area. Il Centro si distingue, invece, per la maggiore presenza di enti di piccola dimensione (27,6% del totale). Nel Nord-Ovest si concentra la quota più elevata sia di aderenti attive di media dimensione, pari al 9,3% del totale, sia l'incidenza più alta di enti riconducibili alla grande dimensione d'impresa, che si attestano al 1,6% del totale.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER DIMENSIONE AZIENDALE E PER AREA TERRITORIALE -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)



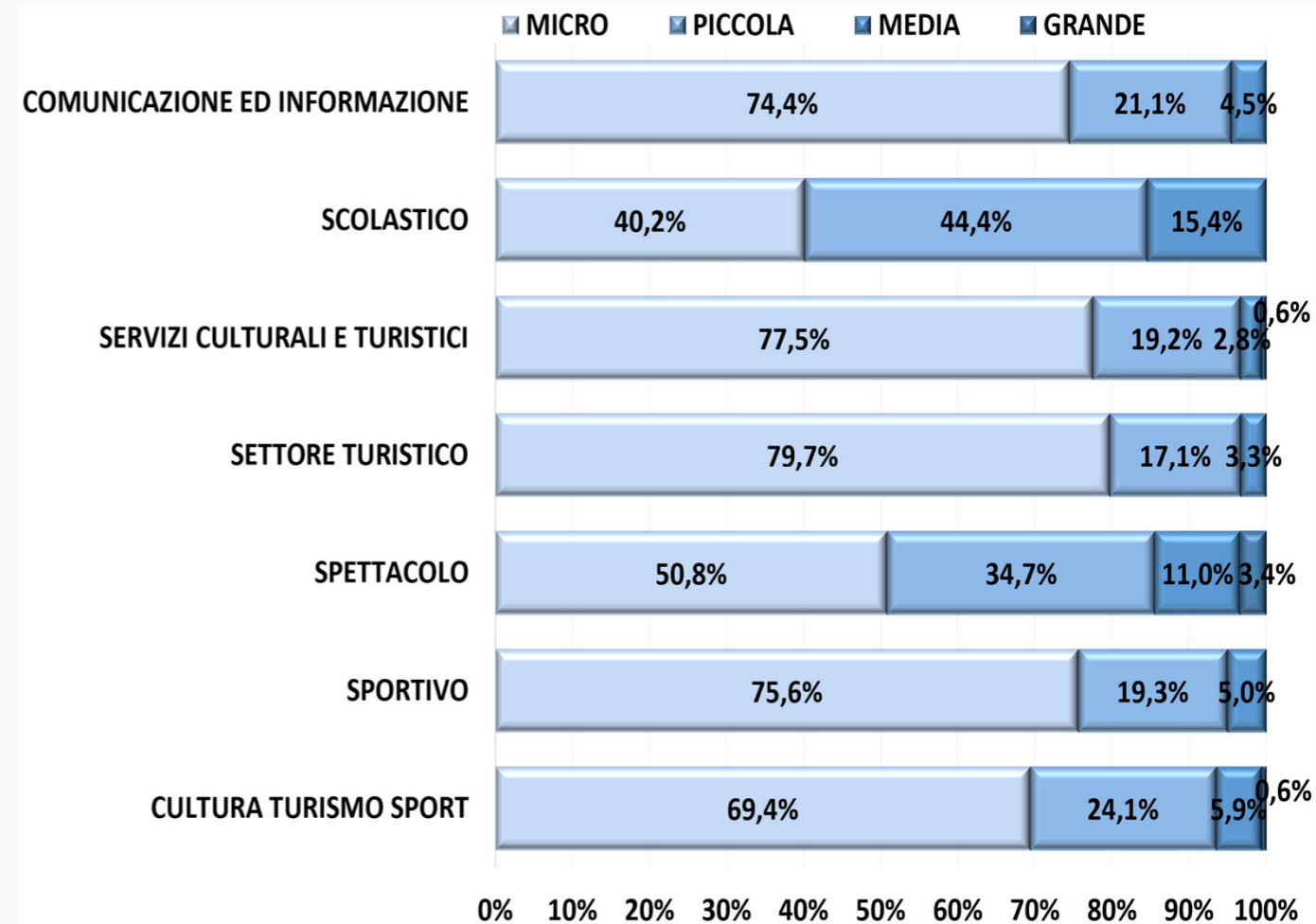
* La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la ripartizione delle aderenti attive per dimensione e settore



All'interno del sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport, le cooperative attive nel *settore turistico* rappresentano il segmento caratterizzato dalla più elevata incidenza di enti riconducibili alla micro dimensione d'impresa, che costituiscono il 79,7% del totale. Tale configurazione riflette una struttura produttiva frammentata, composta prevalentemente da realtà di piccola scala, spesso fortemente radicate nei territori e orientate a modelli organizzativi snelli e flessibili. Le cooperative operanti nel settore *scolastico* si distinguono, invece, per una prevalenza di enti appartenenti alla piccola e media dimensione d'impresa, rispettivamente pari al 44,4% del totale per la piccola dimensione e al 15,4% del totale per la media, evidenziando livelli di complessità gestionale, organizzativa e occupazionale mediamente più elevati, coerenti con la natura dei servizi erogati e con i vincoli normativi del comparto. Infine, le cooperative del comparto dello *spettacolo* si contraddistinguono per la più elevata incidenza di enti appartenenti alla grande dimensione d'impresa, pari al 3,4% del totale, a testimonianza della presenza, seppur limitata, di realtà cooperative di maggiori dimensioni operative e di mercato.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER DIMENSIONE AZIENDALE E PER SETTORE -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)



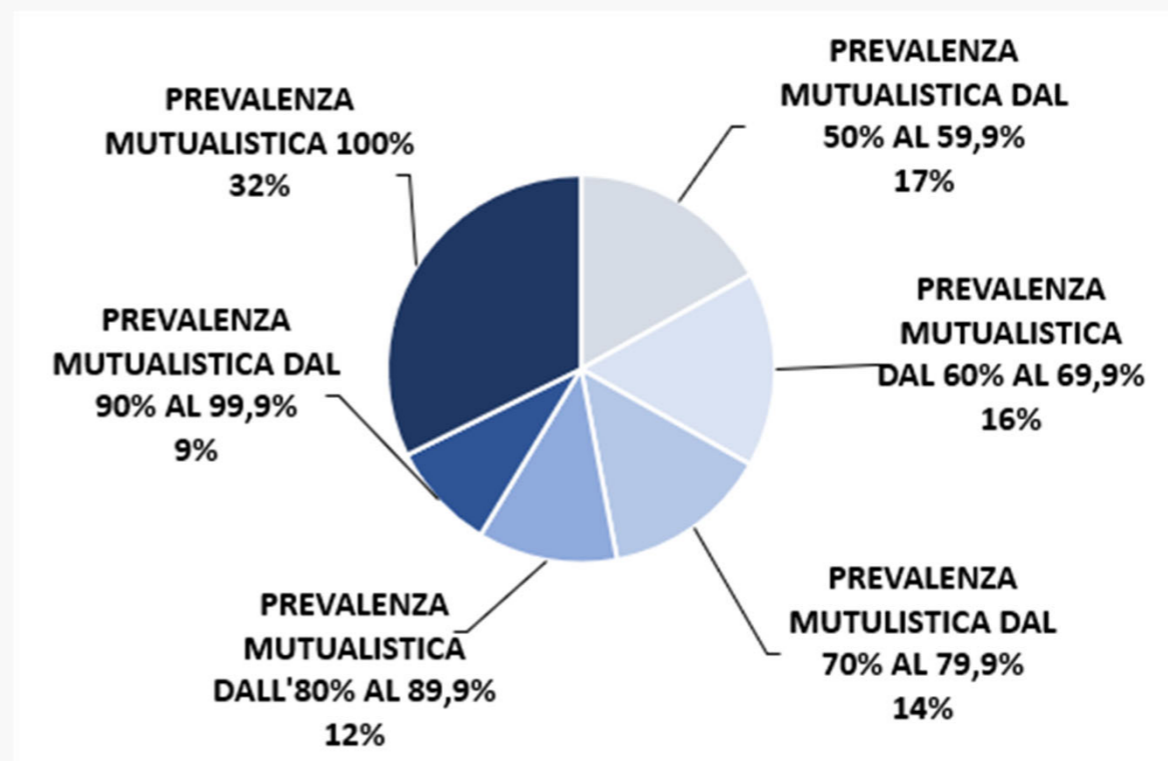
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: il grado di prevalenza mutualistica nel biennio 2023-2024



Gli enti aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport si caratterizzano complessivamente per un buon livello di prevalenza mutualistica. Con riferimento al biennio 2023-2024, infatti, nel 53% delle cooperative aderenti attive si registra un grado di prevalenza mutualistica superiore all'80%, a conferma della centralità della dimensione mutualistica all'interno del sistema. In particolare, nel 32% degli enti oggetto di analisi la prevalenza mutualistica risulta pari al 100%, mentre in un ulteriore 9% dei casi essa si colloca in un intervallo compreso tra il 90% e il 99,9%. Una quota aggiuntiva pari al 12% delle aderenti attive presenta un grado di prevalenza mutualistica compreso tra l'80% e l'89,9%. Il restante 47% delle cooperative analizzate evidenzia invece livelli di prevalenza mutualistica più contenuti, che, nel biennio 2023-2024, si collocano nelle fasce comprese tra il 50% e il 79,9%, delineando un quadro complessivamente articolato ma coerente con la pluralità di modelli organizzativi presenti nel sistema.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE ATTIVE ADERENTI (2025)* PER CLASSE DI PREVALENZA MUTUALISTICA NEL PERIODO 2023-2024 -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 26/02/2026)



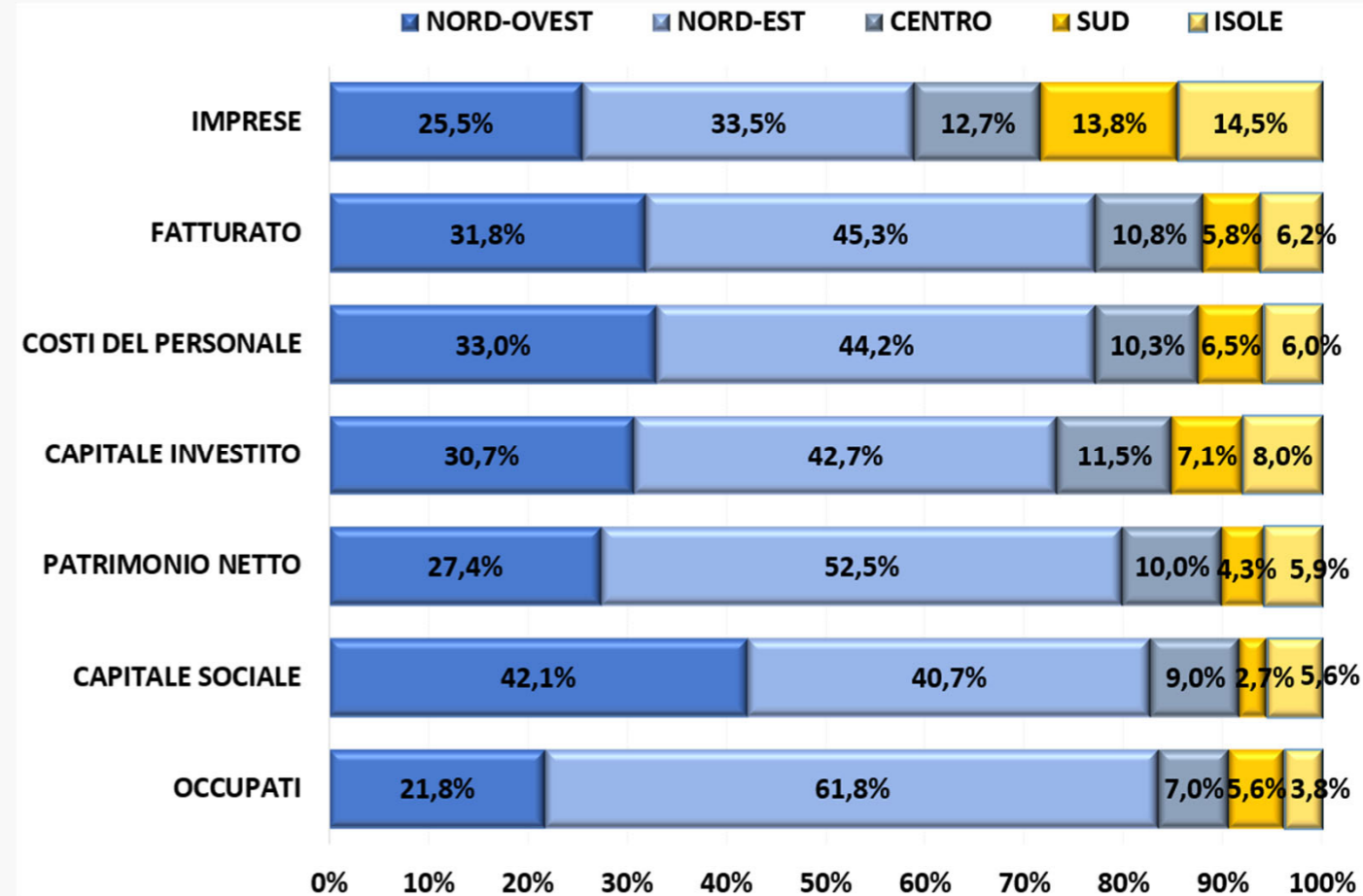
* L'analisi fa riferimento a 455 cooperative aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport e dichiarate attive («regolarmente nei ruoli») al 31.12.2025, di cui si dispone al 26 febbraio 2026 delle informazioni relative al livello di prevalenza mutualistica nel biennio 2023-2024. Sono escluse dall'analisi le cooperative con sede legale nelle province autonome di Trento e di Bolzano e tutte le cooperative che almeno in una delle due annualità hanno registrato un valore di prevalenza inferiore al 50%.

Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: il peso economico, patrimoniale e occupazionale delle aderenti attive per area territoriale

Oltre alla distribuzione territoriale degli enti aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport, il maggior peso delle regioni settentrionali rispetto al Centro-Sud emerge con chiarezza anche dall'analisi dei principali indicatori economici, patrimoniali e occupazionali riferiti al 2024. Le aderenti attive con sede nel Nord esprimono infatti la quota largamente prevalente di tutti gli aggregati considerati. In particolare, alle regioni settentrionali è riconducibile il 77,1% del fatturato complessivo, di cui il 31,8% attribuibile al Nord-Ovest e il 45,3% al Nord-Est. Analoga concentrazione si osserva nei costi del personale, che per il 77,2% risultano generati da cooperative del Nord (33% nel Nord-Ovest e 44,2% nel Nord-Est). Il Nord contribuisce inoltre per il 73,4% al capitale investito complessivo (30,7% nel Nord-Ovest e 42,7% nel Nord-Est) e per l'80% al patrimonio netto aggregato, con una quota particolarmente elevata riconducibile al Nord-Est, che supera il 50% del totale. Anche il capitale sociale evidenzia una marcata concentrazione nelle regioni settentrionali, cui fa capo l'82,8% del totale nazionale (42,1% nel Nord-Ovest e 40,7% nel Nord-Est). Sul piano occupazionale, infine, si conferma il ruolo centrale del Nord e, in particolare, del Nord-Est, area che concentra oltre il 60% degli occupati complessivi del sistema.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: PESO ECONOMICO, PATRIMONIALE E OCCUPAZIONALE (2024) DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER AREA TERRITORIALE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)

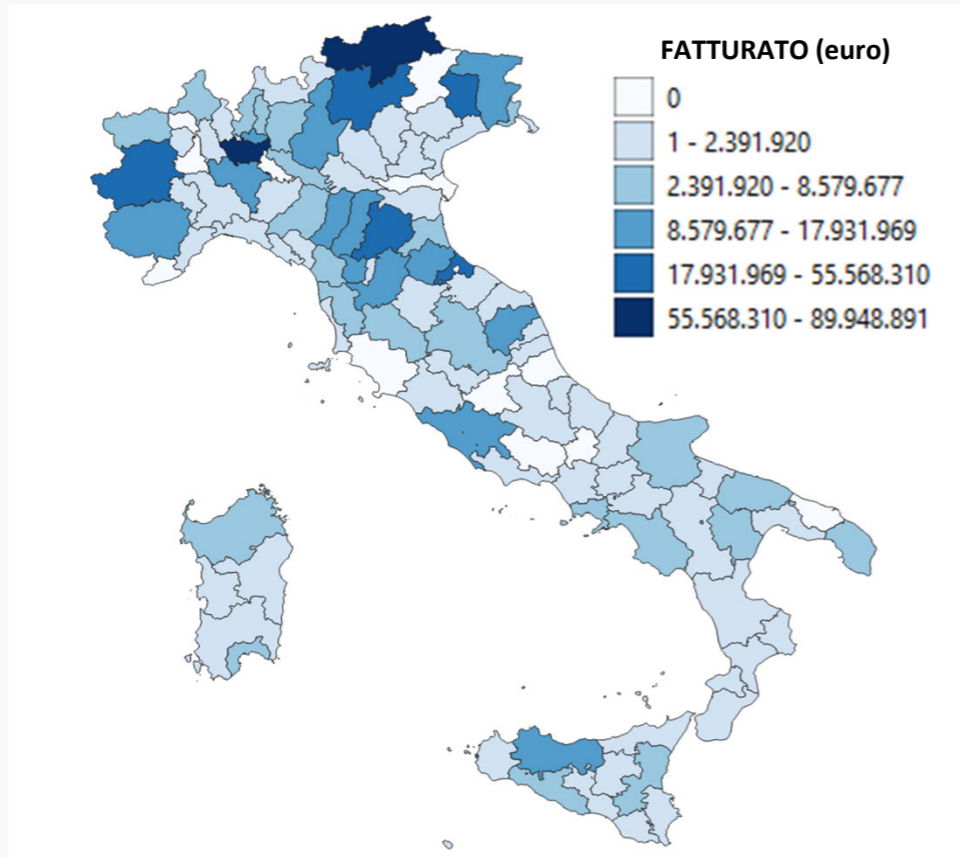


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la ripartizione del fatturato e degli occupati (2024) per Provincia/Città Metropolitana



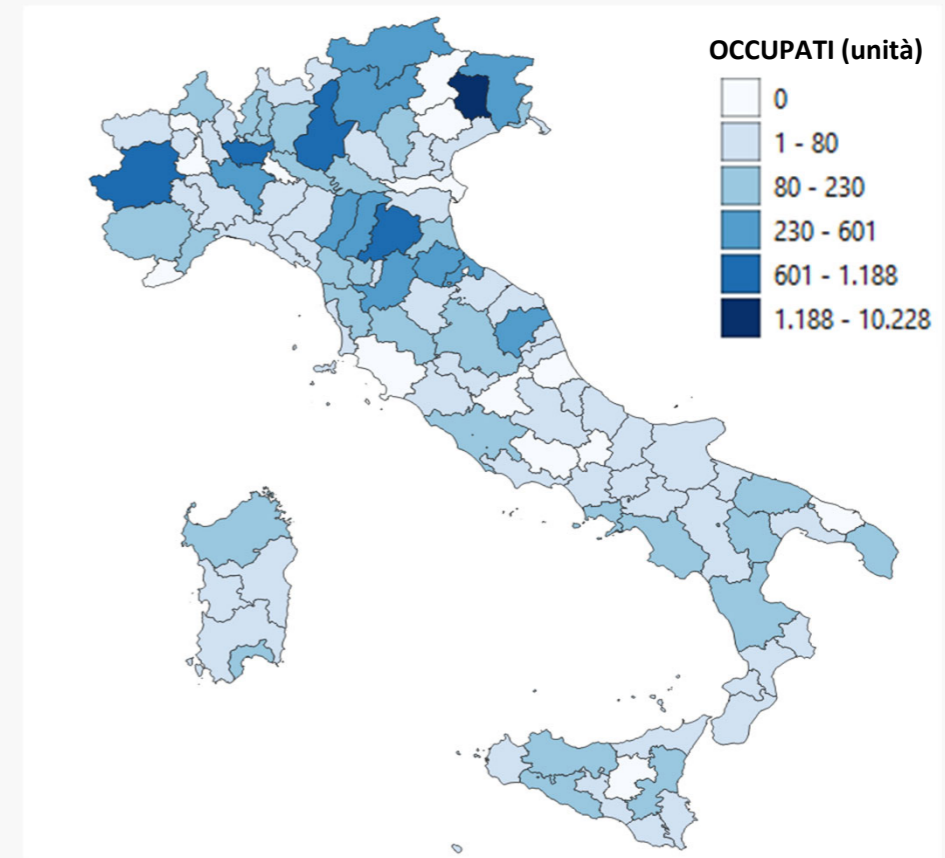
CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER AMMONTARE DEL FATTURATO (2024) DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)



CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER NUMERO DI OCCUPATI (2024) DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)



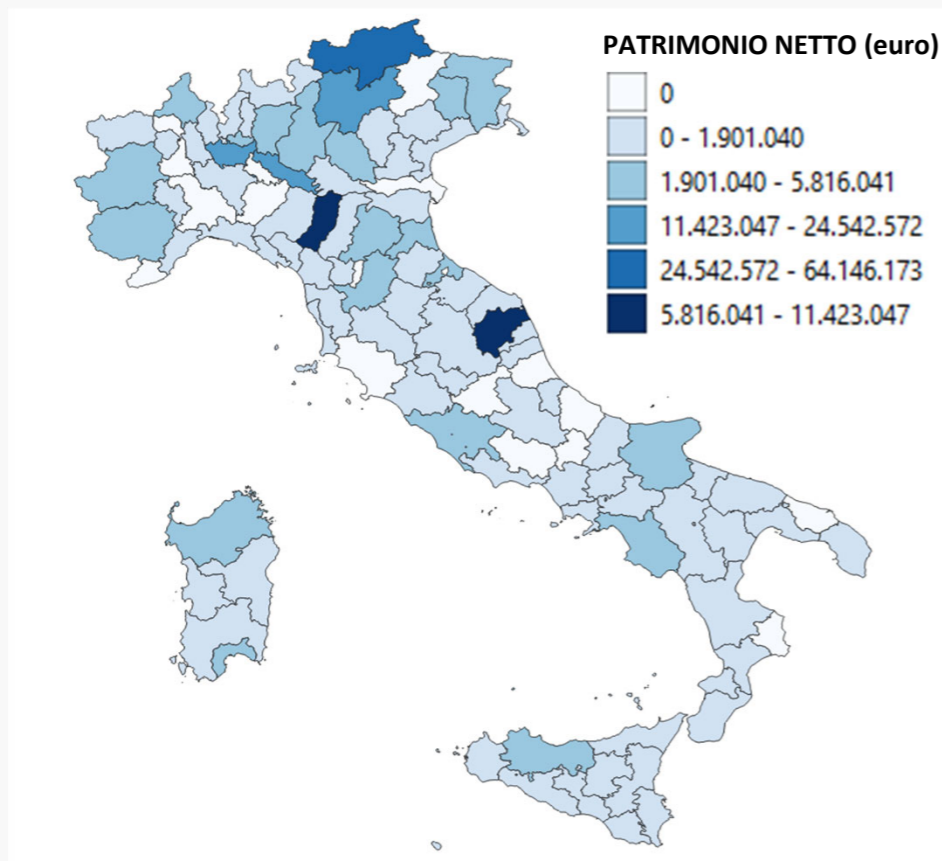
* Classi individuate tramite un algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la ripartizione del patrimonio netto e del capitale sociale (2024) per Provincia/Città Metropolitana



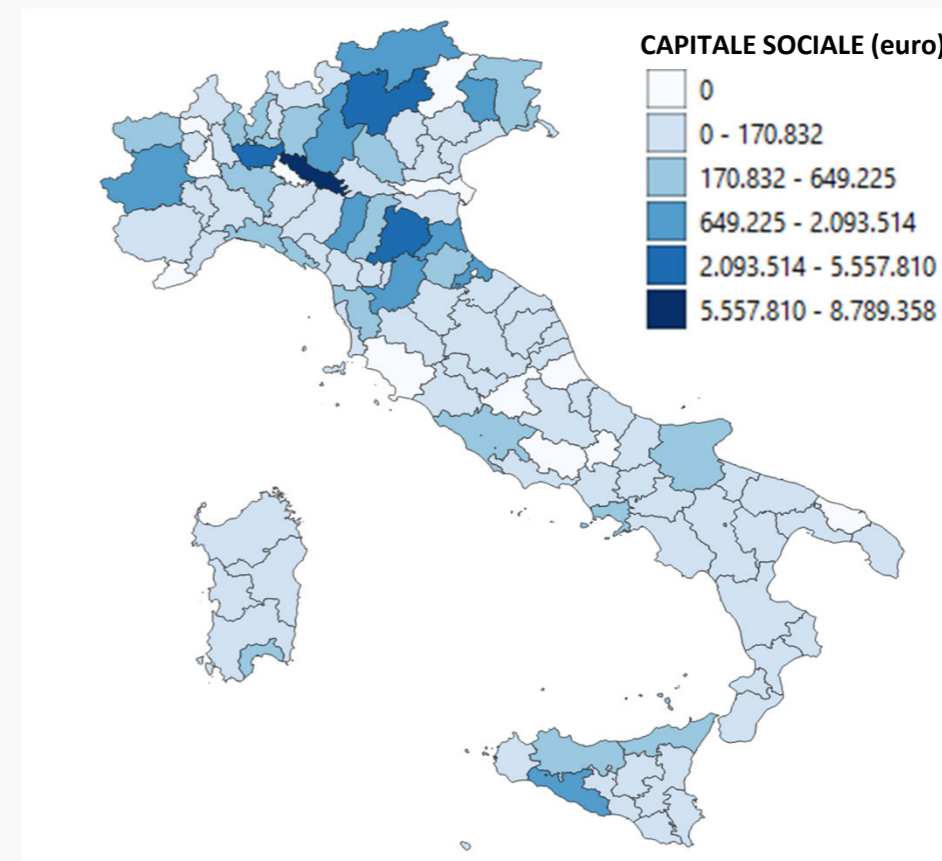
CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER AMMONTARE DEL PATRIMONIO NETTO (2024) DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)



CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER AMMONTARE DEL CAPITALE SOCIALE (2024) DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)



* Classi individuate tramite un algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

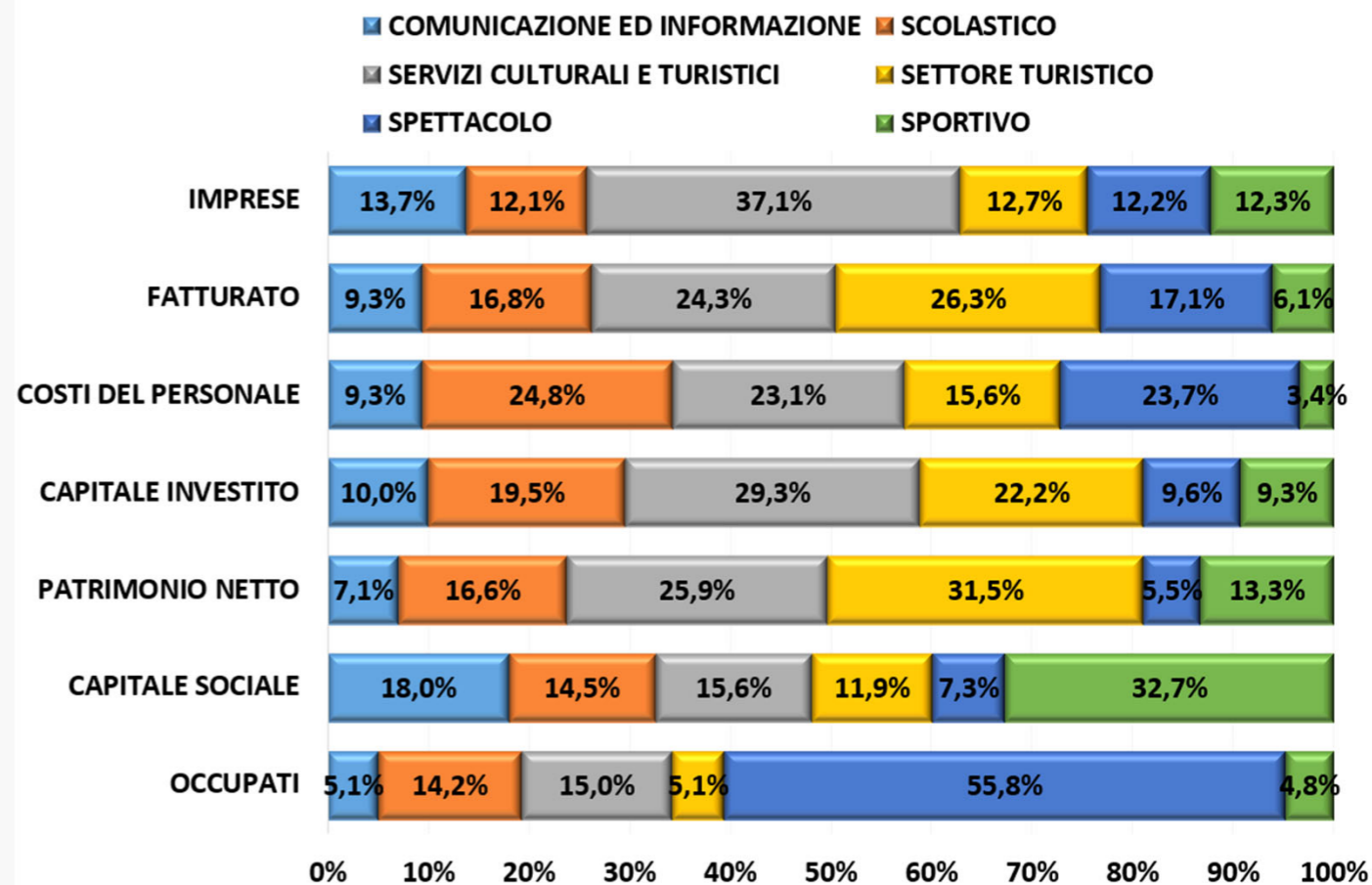


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: il peso economico, patrimoniale e occupazionale delle aderenti attive per settore

Più equilibrata appare la distribuzione dei principali indicatori economici, patrimoniali e occupazionali riferiti al 2024 tra i diversi settori di attività delle cooperative aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport. Con riferimento al fatturato complessivo, le quote più rilevanti si registrano tra le cooperative operanti nel *settore turistico*, che esprimono il 26,3% del totale, e quelle attive nei *servizi culturali e turistici*, cui fa capo il 24,3%. Questi ultimi concentrano inoltre la quota più elevata di capitale investito, pari al 29,3% del totale, confermando un ruolo centrale sotto il profilo patrimoniale. Il comparto *scolastico* assorbe poco meno di un quarto dei costi complessivi del personale, evidenziando un'elevata intensità occupazionale. Al *settore turistico* è invece attribuibile la quota maggiore di patrimonio netto aggregato, pari al 31,5% del totale, mentre le cooperative operanti in ambito *sportivo* esprimono la percentuale più elevata di capitale sociale, che raggiunge il 32,7% del totale. Sul piano occupazionale, infine, si rileva una maggiore concentrazione nel settore dello *spettacolo*, al quale fa riferimento la maggioranza assoluta degli addetti, pari al 55,8% del totale, a testimonianza della rilevanza di questo comparto in termini di impiego di risorse umane.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: PESO ECONOMICO, PATRIMONIALE E OCCUPAZIONALE (2024) DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)



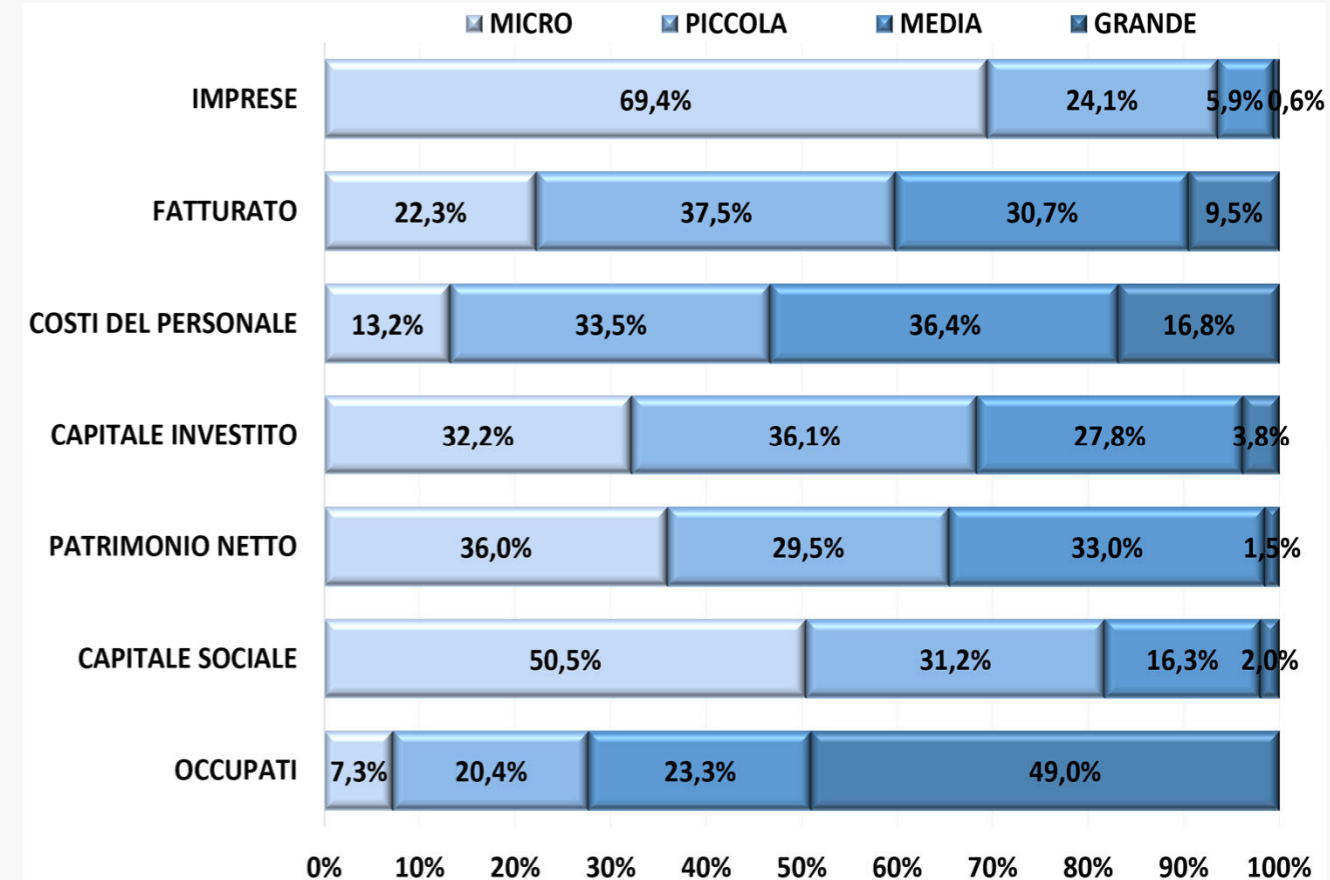


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: il peso economico, patrimoniale e occupazionale delle aderenti attive per dimensione aziendale

In coerenza con il loro peso numerico all'interno del sistema, le cooperative aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport di micro e piccola dimensione esprimono i valori più elevati anche con riferimento ai principali indicatori economici e patrimoniali relativi al 2024. Tali enti concorrono infatti in maniera determinante alla formazione di tutti gli aggregati economico-patrimoniali analizzati. In particolare, alle cooperative di micro e piccola dimensione è riconducibile poco meno del 60% del fatturato complessivo, di cui il 22,3% generato da enti di micro dimensione e il 37,5% da quelli di piccola dimensione. Inoltre, le aderenti attive di micro e piccola dimensione generano il 68,4% del capitale investito (il 32,2% riferito alla micro dimensione d'impresa e il 36,1% alla piccola). Anche sul piano patrimoniale, si conferma la prevalenza delle cooperative di micro e piccola dimensione, che concentrano il 65,5% del patrimonio netto aggregato, di cui il 36% ascrivibile alle micro imprese e il 29,5% alle piccole. Anche in relazione al capitale sociale emerge una netta prevalenza di queste classi dimensionali, che nel complesso rappresentano oltre l'81,7% del totale. Sul fronte occupazionale, al contrario, si segnala un peso maggiorie delle aderenti attive di media e grande dimensione, a cui fanno riferimento il 72,3% degli occupati totali del sistema e il 53,2% dei costi del personale.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: PESO ECONOMICO, PATRIMONIALE E OCCUPAZIONALE (2024) DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER DIMENSIONE AZIENDALE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)



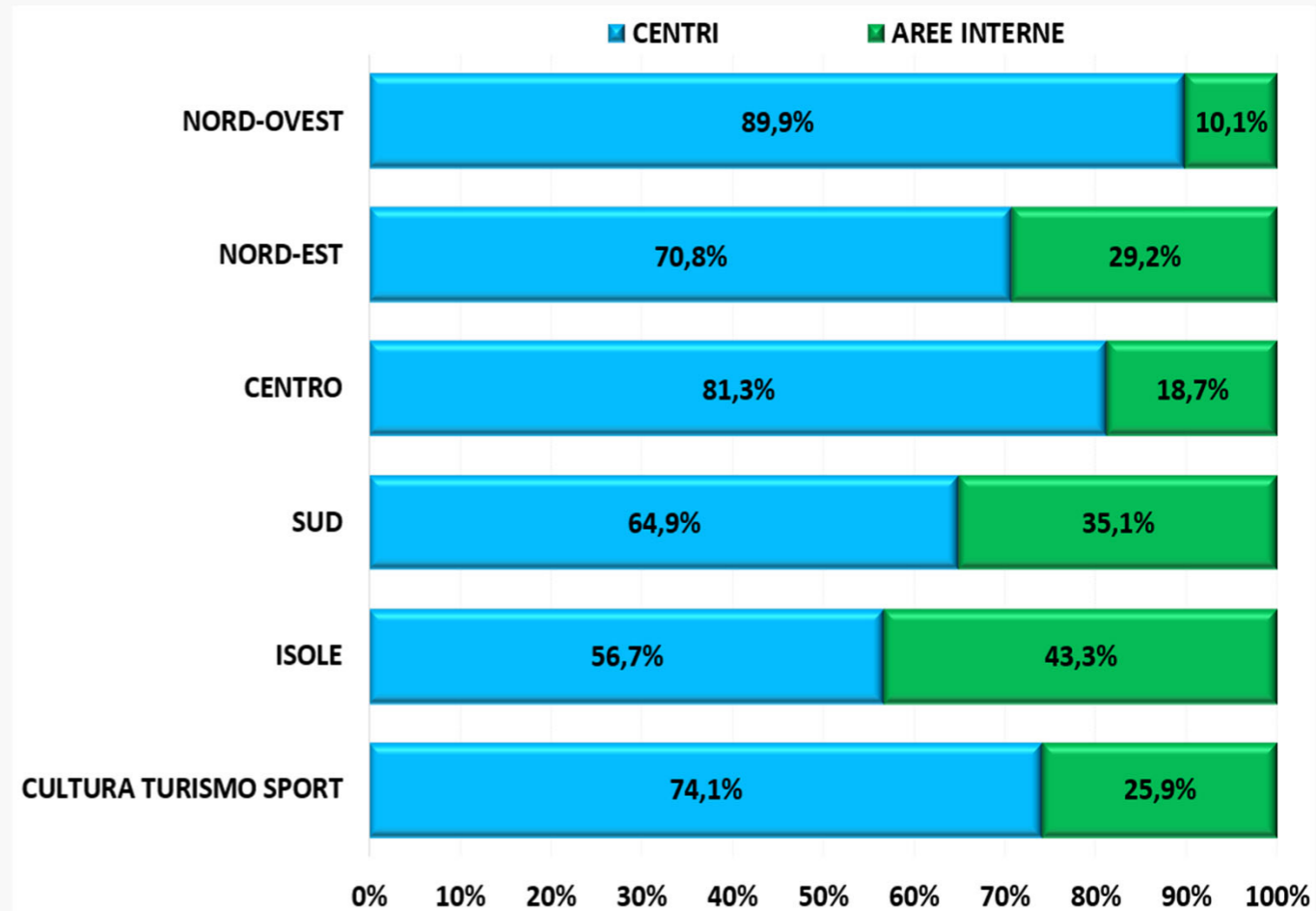
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: le «Aree Interne»



Le cooperative aderenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport attive al 31 dicembre 2025 svolgono un ruolo significativo nel promuovere lo sviluppo economico e sociale delle aree più fragili e periferiche del Paese, contribuendo al contempo al contrasto dei fenomeni di spopolamento che interessano le cosiddette «Aree Interne». In tale prospettiva, oltre un quarto delle aderenti attive (pari al 25,9% del totale) risulta insediato in Comuni, o aggregazioni di Comuni, classificati come «Aree Interne». Le cooperative con sede legale nelle due principali Isole, che rappresentano complessivamente oltre il 14% del totale delle aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport, esprimono la quota più elevata di enti localizzati nelle «Aree Interne», pari al 43,3% del totale. Nelle regioni del Sud, la quota di cooperative insediate in Comuni appartenenti alle «Aree Interne» raggiunge il 35,1%, mentre scende al 18,7% tra le aderenti localizzate nel Centro Italia. Nel Nord-Est la percentuale si attesta al 29,2%, mentre il valore più contenuto si registra nel Nord-Ovest, dove solo il 10,1% delle cooperative attive risulta localizzato nelle «Aree Interne».

* Sulla base alla nuova mappatura per classe di comuni relativa al ciclo di programmazione 2021-2027 della Strategia Nazionale Aree Interne (rif.: SNAI), in Italia il 58,8% del totale della superficie territoriale nazionale (pari a 3.851 comuni, il 48,5% del totale dei comuni italiani) fa riferimento a comuni di Aree Interne, ovvero quelle aree territoriali distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (di istruzione, salute e mobilità), mentre il restante 41,2% della superficie totale si riferisce a comuni cosiddetti Centri (pari a 4.091 comuni, il 51,5% del totale dei comuni italiani).

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER CLASSE DI COMUNI E AREA TERRITORIALE -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e ISTAT, estrazione 26/02/2026)





Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la ripartizione per classificazione dei Comuni

Approfondendo l'analisi in base alla classificazione dei Comuni, e con specifico riferimento alle «Aree Interne», emerge che l'11,4% degli enti aderenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport ha sede legale in Comuni classificati come «Intermedi», mentre il 12,5% risulta localizzato in Comuni «Periferici». Una quota più contenuta, pari al 2% del totale, è infine insediata in Comuni «Ultraperiferici». Per quanto riguarda i «Centri», si osserva che circa la metà degli enti oggetto di analisi è localizzata in Comuni classificati come «Polo» (50,2%), a conferma della rilevante presenza del sistema cooperativo nei principali poli urbani. Una quota residuale, pari all'1,9%, ha sede in Comuni identificati come «Polo intercomunale», mentre il 22,1% del totale risulta insediato nei Comuni di «Cintura», evidenziando una significativa diffusione anche nelle aree di corona urbana.

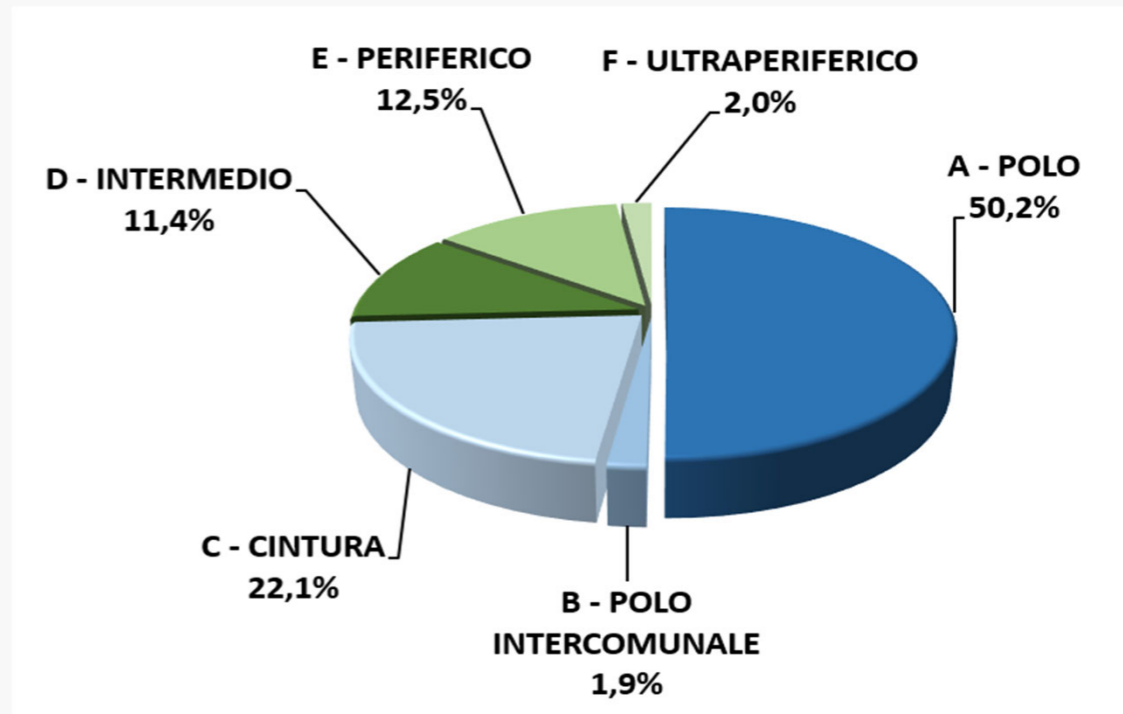
*Un Comune (o un aggregato di Comuni confinanti) è considerato Polo (o Polo intercomunale) se è in grado di offrire simultaneamente i seguenti servizi: i) un'articolata offerta scolastica; ii) un ospedale sede di Dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione (DEA) almeno di I livello; iii) una stazione ferroviaria di livello Platinum, Gold o Silver.

A determinare la definizione dei Comuni delle «Aree Interne» è la relativa distanza dal «polo» o dal «polo intercomunale», calcolata in minuti di percorrenza stradale.

Un Comune si classifica come «cintura» se la distanza dal polo è inferiore a 28 minuti. Un comune si classifica come «intermedio» se la distanza da polo è compresa tra 28 e 41 minuti, come «periferico» se la distanza è compresa tra 41 e 67 minuti e come «ultraperiferico» se la distanza dal polo è maggiore di 67 minuti. Queste ultime tre categorie costituiscono i comuni di «Aree Interne» (RIF.: AGGIORNAMENTO 2020 DELLA MAPPA DELLE AREE INTERNE - NOTA TECNICA NUVAP -).

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e ISTAT, estrazione 26/02/2026)



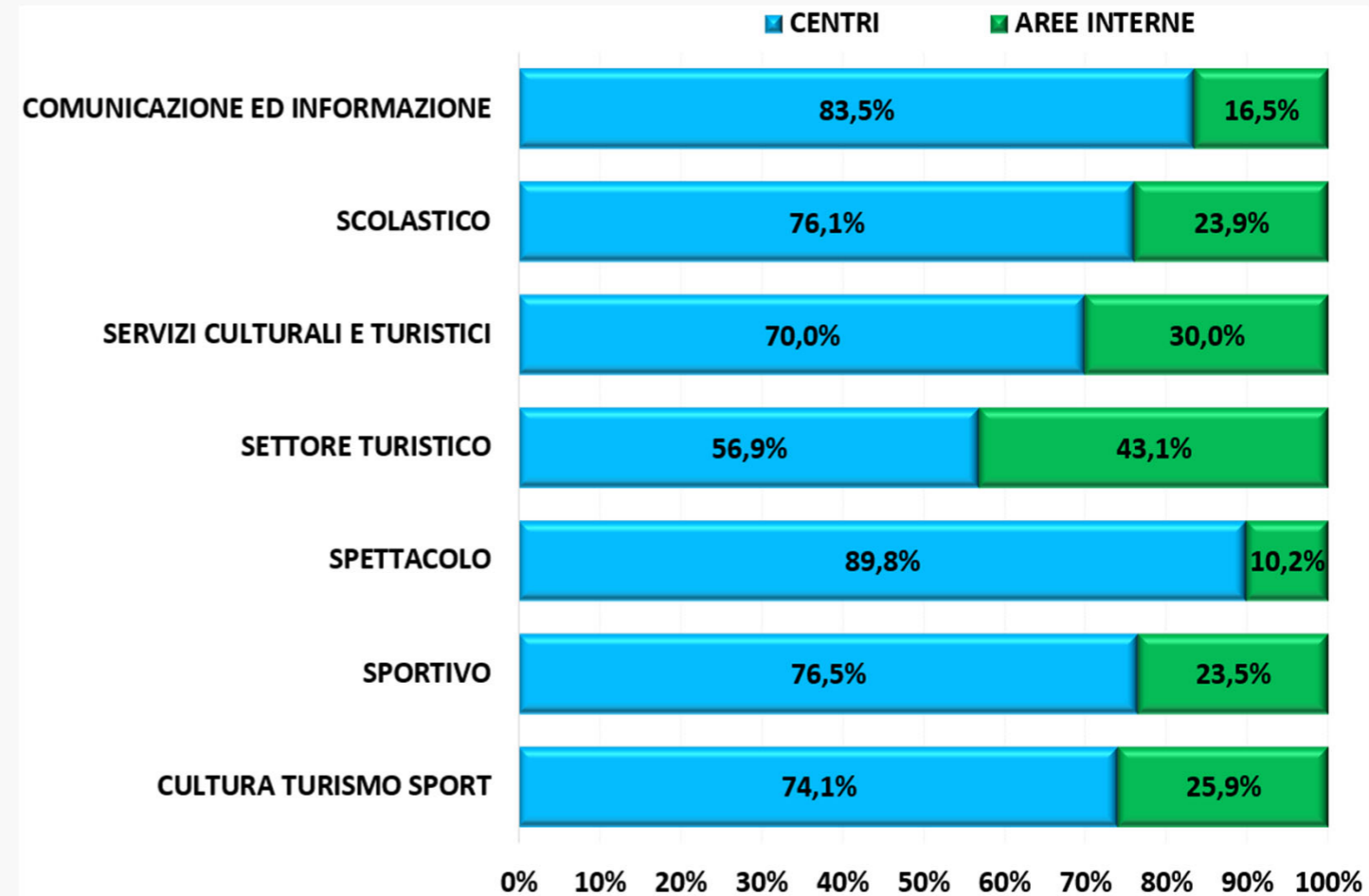


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: le «Aree Interne» per settore

Dal punto di vista settoriale, la quota più elevata di enti aderenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport insediati nelle «Aree Interne» si registra nel settore turistico, dove la percentuale raggiunge il 43,1% del totale. Tale dato conferma lo stretto legame tra le attività turistiche e i contesti territoriali periferici, spesso contraddistinti dalla presenza di un rilevante patrimonio naturale e culturale. Seguono i servizi culturali e turistici, ambito nel quale circa tre cooperative su dieci risultano localizzate nelle «Aree Interne», a testimonianza del ruolo significativo svolto da queste realtà nel rafforzare l'offerta culturale e turistica locale e nel sostenere i processi di sviluppo territoriale. Valori lievemente inferiori, ma comunque significativi, si osservano nel settore scolastico (23,9% del totale) e in quello sportivo (23,5%), comparti nei quali la presenza nelle «Aree Interne» appare funzionale al presidio di servizi essenziali e al rafforzamento della coesione delle comunità locali. Al contrario, l'incidenza delle aderenti attive con sede legale nei Comuni classificati come «Aree Interne» risulta sensibilmente più contenuta nel settore della comunicazione e dell'informazione, dove si attesta al 16,5% del totale, e soprattutto nel comparto dello spettacolo, che registra il valore più basso, pari al 10,2%. Tale configurazione riflette una maggiore concentrazione di questi settori nei contesti urbani e nei principali poli di offerta culturale.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER CLASSE DI COMUNI E SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e ISTAT, estrazione 26/02/2026)

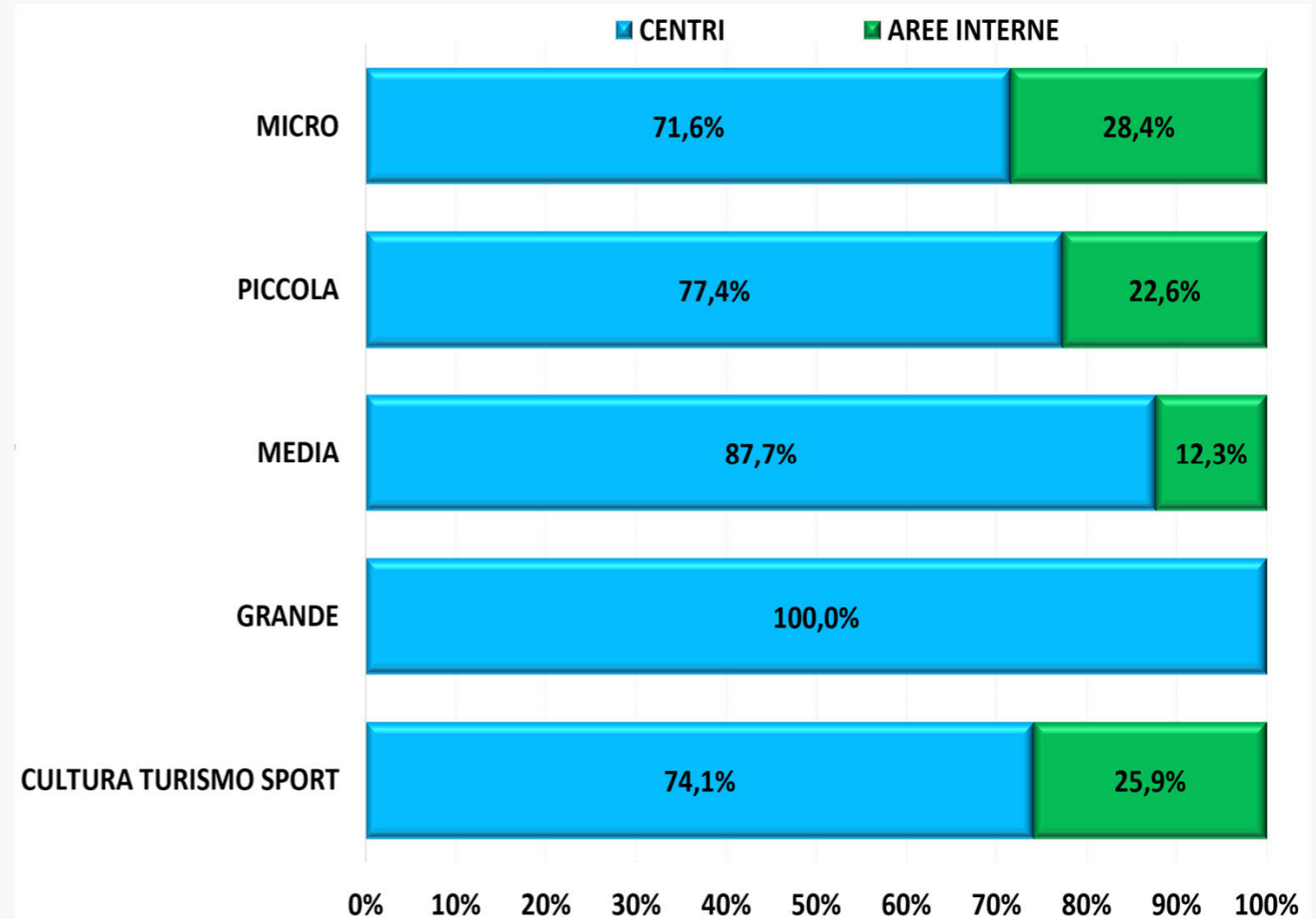




Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: le «Aree Interne» per dimensione aziendale

Estendendo l'analisi della presenza territoriale delle cooperative aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport nelle «Aree Interne» e considerando la dimensione d'impresa, emerge un quadro piuttosto articolato che mette in luce differenze significative nella distribuzione geografica. In particolare, la quota più elevata di presenza nelle «Aree Interne» si registra tra le cooperative di micro dimensione, per le quali poco meno del 30% risulta localizzato in tali contesti. Questo dato suggerisce come le realtà di minori dimensioni siano maggiormente radicate nei territori periferici, dimostrando una spiccata capacità di adattamento e di presidio anche in aree caratterizzate da minore densità economica e infrastrutturale. A seguire si collocano le cooperative di piccola dimensione, la cui presenza nelle «Aree Interne» si attesta al 22,6% del totale. Quote lievemente inferiori si riscontrano per le cooperative di media dimensione, che risultano localizzate nelle «Aree Interne» nel 12,3% dei casi. Infine, si rileva l'assenza di cooperative di grande dimensione nei Comuni classificati come «Aree Interne». Tale evidenza conferma una tendenza alla concentrazione delle imprese di maggiori dimensioni nei poli urbani e nelle aree a più elevato grado di connessione economica e logistica, evidenziando al contempo il ruolo cruciale svolto dalle cooperative di minori dimensioni nel garantire servizi, occupazione e coesione territoriale nelle aree più marginali del Paese.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER CLASSE DI COMUNI E DIMENSIONE AZIENDALE -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, Aida BvD e ISTAT, estrazione 26/02/2026)



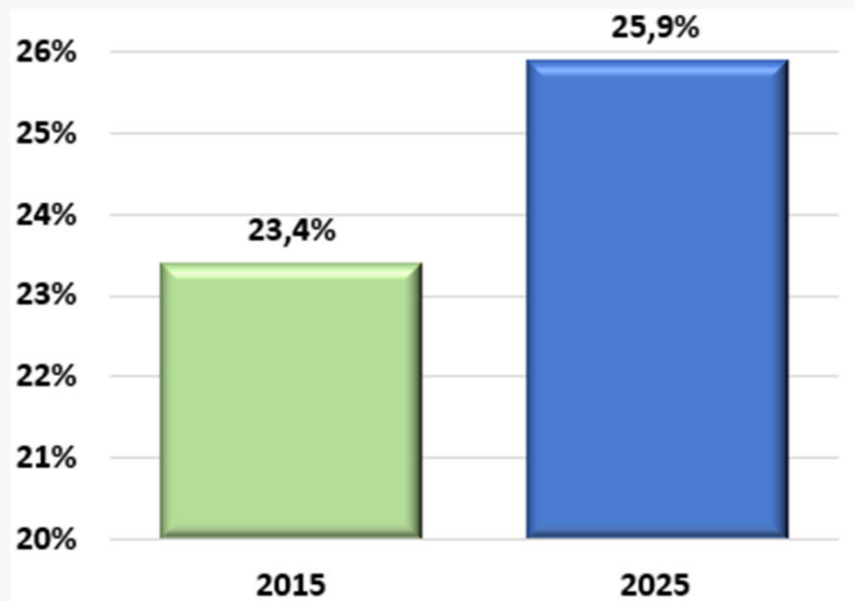


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: l'incidenza delle aderenti attive nei comuni di Aree Interne e nelle (14) città metropolitane nel 2015 e nel 2025

La presenza di cooperative aderenti attive localizzate nei Comuni classificati come «*Aree Interne*» risulta in aumento rispetto a dieci anni fa. Nel 2015, infatti, l'incidenza delle cooperative con sede legale in tali territori non superava il 23,4% del totale, mentre nel 2025 essa raggiunge il 25,9%. Risulta invece in lieve diminuzione l'incidenza delle aderenti attive con sede legale nelle quattordici città metropolitane, che nel 2025 si attesta al 28,7%, a fronte del 29,8% rilevato nel 2015. In altri termini, nell'arco dell'ultimo decennio si osserva una moderata crescita della presenza di cooperative aderenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport nei territori più fragili e decentrati del Paese, accompagnata da una leggera contrazione della localizzazione nei contesti maggiormente urbanizzati.

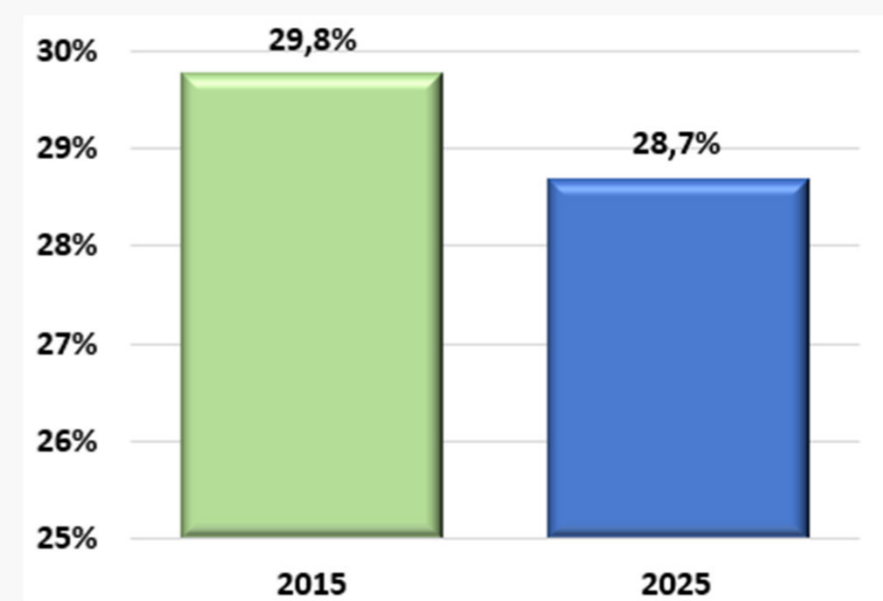
CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: IL PESO DELLE ADERENTI ATTIVE NEI COMUNI DI AREE INTERNE NEL 2015 E NEL 2025 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e ISTAT, estrazione 26/02/2026)



CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: IL PESO DELLE ADERENTI ATTIVE NELLE CITTÀ METROPOLITANE NEL 2015 E NEL 2025 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 26/02/2026)



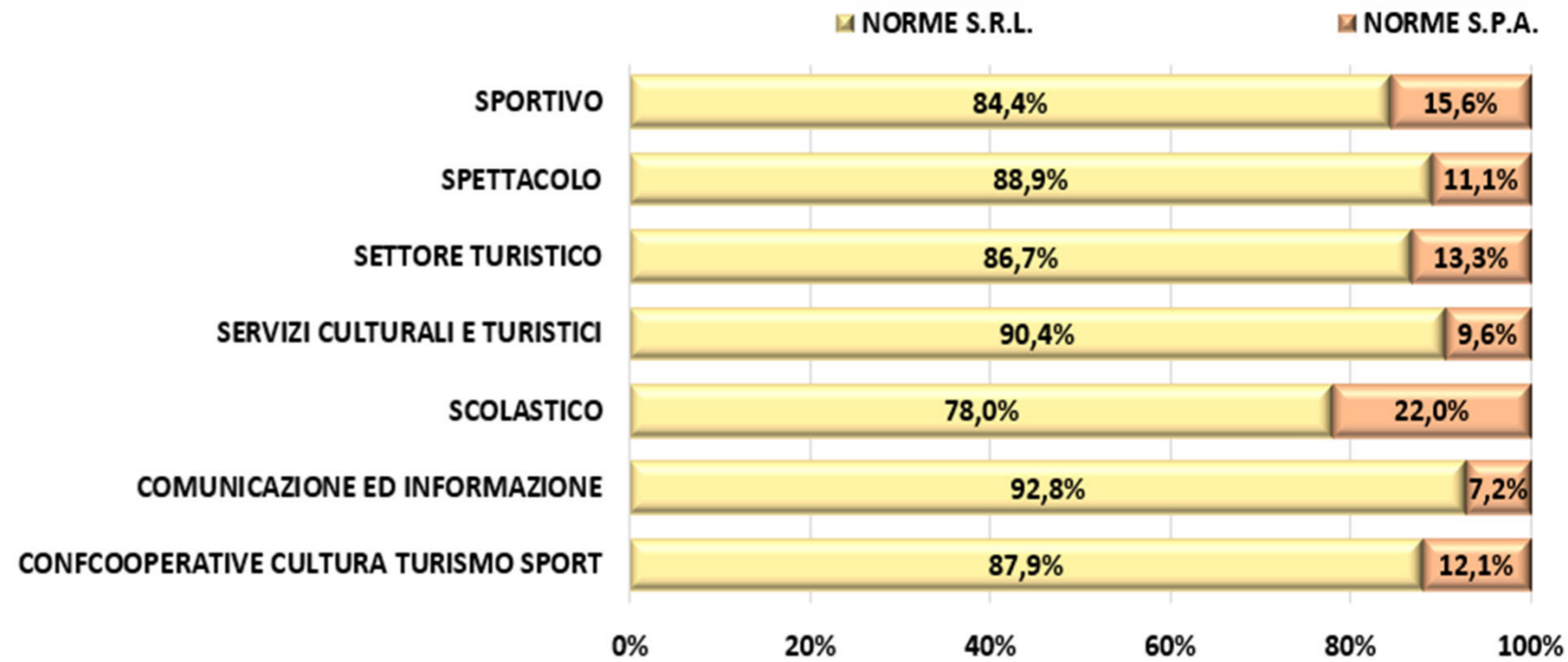
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: il sistema normativo adottato dalle aderenti attive per settore



Con riferimento ai modelli normativi adottati dagli enti aderenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport, emerge una netta prevalenza della disciplina delle Società a Responsabilità Limitata (S.R.L.), cui fa riferimento quasi il 90% delle aderenti attive (pari all'87,9% del totale). Il restante 12,1% degli enti analizzati è invece riconducibile alla normativa delle Società per Azioni (S.P.A.). Dal punto di vista settoriale, l'incidenza più elevata di enti inquadrati secondo il modello delle S.R.L. si registra nel comparto della *comunicazione e dell'informazione*, dove tale forma giuridica riguarda il 92,8% del totale. Un'incidenza analoga si osserva anche tra le cooperative operanti nei *servizi culturali e turistici*, ambito nel quale gli enti disciplinati dalla normativa delle S.R.L. rappresentano il 90,4% del totale. Per contro, nel settore *scolastico* si rileva la quota più elevata di cooperative assoggettate alla disciplina delle S.P.A., che si attesta al 22% del totale, evidenziando una maggiore propensione verso assetti giuridici più strutturati in tale comparto.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE ATTIVE ADERENTI (2025)* PER SISTEMA NORMATIVO ADOTTATO - SETTORE -% -

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 26/02/2026)



* L'analisi fa riferimento a 775 cooperative aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport e dichiarate attive («regolarmente nei ruoli») al 31.12.2025, di cui si dispone al 26 febbraio 2026 delle informazioni relative ai sistemi normativi e di *governance* adottati. Sono escluse dall'analisi le cooperative con sede legale nelle province autonome di Trento e di Bolzano.

Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: le attività, i soci e gli utenti nelle cooperative del settore «comunicazione e informazione»



Le cooperative operanti nel settore della comunicazione e dell'informazione svolgono un'ampia varietà di attività che includono editoria, giornalismo, produzione audiovisiva, servizi radiotelevisivi, comunicazione digitale, progettazione grafica, realizzazione di siti web e gestione di campagne pubblicitarie. Molte realtà gestiscono emittenti radiofoniche e televisive, testate giornalistiche online e periodici locali, spesso con finalità culturali, sociali e comunitarie. Alcune cooperative operano come case editrici specializzate nella pubblicazione di libri, riviste scientifiche, saggi tematici e produzioni editoriali commissionate da enti civili o religiosi. Un segmento rilevante comprende attività di produzione video, documentari, reportage, riprese televisive, servizi tecnici congressuali e post-produzione audiovisiva, spesso svolti per conto di emittenti nazionali, enti pubblici, diocesi, festival culturali e organizzazioni del terzo settore. Diverse realtà affiancano all'attività editoriale servizi di comunicazione integrata, marketing territoriale, gestione di uffici stampa, social media management, campagne digitali, servizi fotografici e progettazione grafica. Altre cooperative svolgono servizi archivistici e bibliotecari, digitalizzazione di patrimoni documentali, catalogazione e gestione di archivi pubblici e privati. Numerose realtà offrono percorsi formativi: corsi di giornalismo, comunicazione digitale, laboratori educativi, formazione professionale per imprese e enti pubblici e attività didattiche rivolte a minori e scuole. In alcuni casi la comunicazione si integra con progettazione culturale, organizzazione di eventi, realizzazione di rassegne cinematografiche, festival e iniziative di carattere territoriale. Il ruolo dei soci è centrale e comprende giornalisti, redattori, grafici, videomaker, fotografi, tecnici audio-video, formatori, sviluppatori web, esperti di marketing, editori e operatori culturali. Molte cooperative si avvalgono prevalentemente del lavoro dei soci, affiancati da collaboratori esterni, freelance, volontari o professionisti specializzati a seconda dei progetti. Gli utenti finali sono lettori, ascoltatori radio-TV, istituzioni pubbliche, scuole, enti culturali, diocesi, aziende, associazioni, famiglie e comunità locali. Le attività svolte contribuiscono alla diffusione dell'informazione, al pluralismo editoriale, alla promozione culturale, alla comunicazione digitale e alla valorizzazione delle identità territoriali. Molte cooperative svolgono inoltre un ruolo strategico nel supporto alla comunicazione di enti pubblici e realtà del terzo settore, offrendo competenze tecniche, editoriali e creative che rafforzano la qualità dei servizi informativi e culturali nei territori.

Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: Le attività, i soci e gli utenti nelle cooperative del settore «scolastico»



Le cooperative del settore scolastico svolgono un'ampia gamma di attività che includono la gestione di nidi, scuole dell'infanzia, sezioni primavera, scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, licei e istituti professionali, contribuendo in modo rilevante all'offerta educativa paritaria. Molti enti gestiscono scuole riconosciute dal Ministero, sviluppando percorsi formativi che vanno dalla prima infanzia alla maturità, con metodologie innovative come outdoor education, pedagogia montessoriana, approcci musicali specialistici e percorsi bilingui. Oltre alla didattica curricolare, le cooperative offrono servizi educativi complementari quali doposcuola, laboratori artistici e musicali, corsi linguistici, potenziamento didattico, sostegno ai DSA, corsi di recupero, attività sportive, campus estivi e settimane linguistiche. Numerose realtà operano anche nella formazione professionale finanziata (FSE, fondi interprofessionali, programmi G.O.L.), nella formazione docenti e nella consulenza educativa rivolta a scuole, enti pubblici e famiglie. Importante è l'impegno verso l'inclusione: molte cooperative gestiscono servizi per bambini con disabilità, interventi educativi speciali, supporto psicopedagogico, mediazione culturale e progetti rivolti a soggetti svantaggiati. Altre integrano attività sociali più ampie, come servizi di orientamento, alfabetizzazione digitale, sportelli di ascolto, progettazione sociale e iniziative culturali rivolte alla comunità. Il ruolo dei soci è centrale e comprende docenti, educatori, formatori, pedagogisti, musicisti, istruttori sportivi, tutor, personale amministrativo e tecnici specializzati, che costituiscono l'ossatura operativa di scuole, servizi educativi e progetti formativi. In diversi casi le cooperative si avvalgono anche del contributo di professionisti esterni, esperti, volontari e collaboratori specializzati per garantire un'offerta didattica completa e di qualità. Gli utenti finali comprendono bambini, studenti di ogni ordine e grado, famiglie, persone con bisogni educativi speciali, adulti in formazione, lavoratori in aggiornamento professionale, enti locali, scuole pubbliche e comunità territoriali. Le attività svolte contribuiscono allo sviluppo educativo, sociale e culturale delle comunità, offrendo percorsi formativi personalizzati, servizi di qualità e progetti innovativi per sostenere la crescita, l'inclusione e il benessere delle nuove generazioni. In diversi contesti, le cooperative svolgono inoltre un ruolo strategico nell'ampliamento dell'offerta formativa territoriale, collaborando con istituzioni scolastiche, università, fondazioni e amministrazioni pubbliche per sviluppare modelli educativi avanzati e rispondere alle sfide emergenti nel campo dell'istruzione.

Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: le attività, i soci e gli utenti nelle cooperative del settore «servizi culturali e turistici»



Le cooperative attive nei servizi culturali e turistici svolgono un'ampia gamma di attività che includono la gestione di musei, siti archeologici, aree naturalistiche, biblioteche e archivi, contribuendo alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e ambientale. Accanto ai servizi museali, molte realtà organizzano visite guidate, tour tematici, escursioni naturalistiche e attività di accompagnamento turistico rivolte a singoli, famiglie, scuole e gruppi organizzati. Un ruolo significativo è svolto nell'ambito educativo, con laboratori didattici, percorsi museali, progetti scolastici, campus, iniziative culturali e programmi formativi per studenti di ogni ordine e grado. Sono frequenti anche attività di progettazione grafica, comunicazione digitale, mediazione culturale, interpretariato, produzione di contenuti multimediali e organizzazione di eventi culturali, mostre, festival e rassegne. Molte cooperative gestiscono strutture e servizi turistico-ricettivi, come alberghi diffusi, case per ferie, campeggi, ostelli e punti informativi, integrando spesso biglietteria, accoglienza, guardiania, bookshop e servizi di ristorazione. Alcune operano in ambito ambientale attraverso monitoraggi scientifici, educazione naturalistica, manutenzione del verde, gestione di aree protette e attività legate al turismo sostenibile. Il ruolo dei soci è centrale e comprende figure professionali quali guide turistiche, archeologi, operatori museali, educatori, formatori, tecnici di allestimento, addetti alla biglietteria, custodi, animatori culturali e accompagnatori escursionistici. In molti casi le cooperative si avvalgono prevalentemente del lavoro dei soci, talvolta affiancati da collaboratori esterni, volontari o lavoratori stagionali. Gli utenti destinatari comprendono turisti, scuole, famiglie, enti pubblici, istituzioni culturali, associazioni, tour operator, comunità locali e soggetti svantaggiati coinvolti in progetti inclusivi. L'insieme delle attività contribuisce in modo significativo allo sviluppo culturale, educativo, sociale e turistico dei territori, promuovendo la fruizione del patrimonio, la partecipazione comunitaria e la valorizzazione delle identità locali. In diversi contesti, le cooperative assumono anche un ruolo strategico nella rigenerazione urbana e nella valorizzazione di beni comuni, collaborando con amministrazioni pubbliche per progettare interventi culturali innovativi. L'integrazione tra competenze professionali e radicamento territoriale favorisce lo sviluppo di servizi sostenibili e capaci di rispondere ai bisogni emergenti delle comunità.

Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: Le attività, i soci e gli utenti nelle cooperative del settore «turistico»



Le cooperative operanti nel settore turistico svolgono un insieme molto ampio di attività che includono la promozione territoriale, la gestione di strutture ricettive, l'organizzazione di viaggi e pacchetti turistici, la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali e la fornitura di servizi di accoglienza ai visitatori. Molte realtà gestiscono alberghi diffusi, case per ferie, campeggi, ostelli, residence, B&B e strutture balneari, offrendo servizi integrati che vanno dalla prenotazione all'ospitalità, dalla manutenzione al customer care, secondo modelli di ricettività diffusa e sostenibile. Numerose cooperative sono impegnate nella gestione di musei, aree archeologiche, parchi naturali, monumenti e attrazioni culturali, realizzando visite guidate, escursioni naturalistiche, laboratori didattici, itinerari tematici e attività di animazione culturale. Alcune operano in collaborazione con enti pubblici, GAL, amministrazioni locali, diocesi e istituzioni culturali per sostenere progetti di valorizzazione territoriale, eventi, festival, percorsi outdoor, iniziative promozionali e campagne di comunicazione. Altre realtà svolgono funzioni tipiche delle agenzie di viaggio e dei tour operator, occupandosi dell'organizzazione di pacchetti per gruppi, scuole, aziende e turisti individuali, spesso rivolti a una clientela internazionale. Alcune cooperative sono specializzate in servizi di mobilità turistica, trasporti, noleggio mezzi, charter nautico e attività di supporto alla nautica da diporto. Accanto ai servizi primari si collocano attività complementari come gestione di bar, ristoranti, chioschi, piscine, centri sportivi e punti vendita legati al turismo. Il ruolo dei soci è fondamentale: essi operano come guide turistiche, accompagnatori, addetti alla reception, operatori alberghieri, ristoratori, manutentori, animatori, tecnici del marketing territoriale e professionisti dell'organizzazione eventi. Molte cooperative si avvalgono prevalentemente del lavoro dei soci, talvolta affiancati da collaboratori stagionali, specialisti del settore, volontari o personale esterno. Gli utenti finali comprendono turisti italiani e stranieri, famiglie, scuole, gruppi organizzati, associazioni, operatori economici, enti pubblici e visitatori interessati alla scoperta del patrimonio naturalistico e culturale. Le attività erogate contribuiscono alla valorizzazione dei territori, allo sviluppo delle economie locali, alla promozione delle tradizioni e alla crescita del turismo sostenibile e di qualità. Molte cooperative rivestono inoltre un ruolo strategico nella promozione integrata delle destinazioni, coordinando reti territoriali, campagne comunicative e progetti di marketing che contribuiscono a rafforzare l'attrattività dell'offerta turistica e la competitività delle imprese ricettive locali.

Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: Le attività, i soci e gli utenti nelle cooperative del settore «spettacolo»



Le cooperative attive nel settore dello spettacolo operano in un ambito molto diversificato che comprende produzione teatrale, musicale e cinematografica, distribuzione di spettacoli, gestione di teatri, sale cinematografiche, arene estive e spazi culturali. Molte realtà curano rassegne, festival, stagioni teatrali, progetti di danza contemporanea e iniziative culturali diffuse sul territorio, spesso in collaborazione con enti pubblici, fondazioni, scuole e istituzioni culturali. Diverse cooperative sono riconosciute come centri di produzione teatrale o enti finanziati dal Fondo Unico per lo Spettacolo, con attività di rilievo nazionale e internazionale. Accanto alla produzione artistica, numerose cooperative forniscono servizi tecnici per lo spettacolo: allestimenti scenografici, service audio-luci, riprese video, doppiaggio, montaggio audiovisivo, grafica digitale ed effetti visivi. Molte realtà offrono personale tecnico specializzato - fonici, macchinisti, elettricisti, attrezzisti - a supporto di compagnie teatrali, festival, produzioni televisive e cinematografiche, oltre a servizi di organizzazione eventi, concerti, animazione e attività culturali. È rilevante anche la dimensione formativa: molte cooperative gestiscono scuole di teatro, accademie musicali, corsi di danza, percorsi di alta formazione, laboratori scolastici e progetti educativi rivolti a bambini, adolescenti e adulti. In vari contesti vengono sviluppati progetti di welfare culturale, percorsi inclusivi rivolti a persone svantaggiate, laboratori creativi, iniziative in ambito sociale e attività teatrali nei contesti educativi e comunitari. Il ruolo dei soci è centrale e comprende attori, musicisti, registi, tecnici dello spettacolo, scenografi, danzatori, formatori, operatori culturali e personale amministrativo. La maggior parte delle attività produttive e tecniche è svolta grazie al lavoro dei soci, affiancati, quando necessario, da collaboratori esterni, artisti ospiti o personale a chiamata. Questo modello garantisce continuità professionale, flessibilità e una forte condivisione delle competenze artistiche. Gli utenti finali includono spettatori, studenti, famiglie, scuole, enti pubblici, fondazioni culturali, compagnie artistiche, festival e comunità locali. Le attività promosse contribuiscono alla diffusione della cultura, all'accesso allo spettacolo dal vivo, alla fruizione di produzioni artistiche innovative e alla valorizzazione del ruolo sociale dell'arte nelle comunità. Molte cooperative assumono inoltre un ruolo strategico nel coordinamento di iniziative culturali complesse, nella gestione di spazi pubblici dedicati all'arte e nello sviluppo di progetti multidisciplinari che favoriscono partecipazione, creatività e crescita culturale nei territori in cui operano.

Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: Le attività, i soci e gli utenti nelle cooperative del settore «sportivo»



Le cooperative attive nel settore sportivo svolgono attività diversificate che includono la gestione di impianti sportivi, piscine, palestre, campi da calcio e da tennis, centri polisportivi e aree all'aperto dedicate allo sport dilettantistico. Molte realtà operano in concessione con enti pubblici, garantendo continuità dei servizi e accesso agevolato a soci e comunità locali. Accanto alla gestione delle strutture, le cooperative promuovono iniziative sportive, culturali e ricreative collegate alla pratica motoria. Una parte significativa delle attività riguarda corsi e programmi sportivi rivolti a bambini, adolescenti, adulti e anziani: nuoto, pallavolo, atletica, basket, rugby, arti marziali, ginnastica, fitness, vela, canottaggio, tiro a volo e discipline outdoor. Molte cooperative organizzano tornei, campionati, manifestazioni federali, campi estivi e attività di avviamento allo sport, collaborando con federazioni del CONI ed enti di promozione sportiva. Rilevante è anche l'impegno educativo e sociale: numerose realtà sviluppano progetti inclusivi per persone con disabilità, programmi psicomotori nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, attività motorie nelle scuole primarie e percorsi che utilizzano lo sport come strumento di integrazione e benessere. Alcune cooperative operano anche in ambito socio-educativo, affiancando famiglie e servizi territoriali. Accanto all'attività sportiva, molte cooperative gestiscono funzioni complementari quali bar e punti ristoro, manutenzione del verde, servizi stagionali (balneazione, noleggio attrezzature nautiche, campeggi), iniziative culturali e attività ricreative per i soci. In alcuni casi la dimensione sportiva si integra con progetti turistici, eventi territoriali e servizi di aggregazione sociale. Il ruolo dei soci è centrale e comprende istruttori sportivi, allenatori, tecnici federali, educatori, bagnini, operatori di supporto, personale amministrativo e volontari. Le attività sportive, didattiche e gestionali sono svolte prevalentemente attraverso il lavoro dei soci, talvolta affiancati da collaboratori esterni o da personale specializzato. Gli utenti finali includono bambini, famiglie, scuole, tesserati federali, associazioni territoriali, persone con disabilità e comunità locali. Le attività contribuiscono alla diffusione della pratica sportiva, al benessere fisico, alla formazione dei giovani e alla valorizzazione degli impianti come spazi di comunità. Molte cooperative svolgono inoltre un ruolo strategico nel mantenimento e nello sviluppo di infrastrutture sportive, promuovendo qualità dei servizi, inclusione e sostenibilità nei territori.

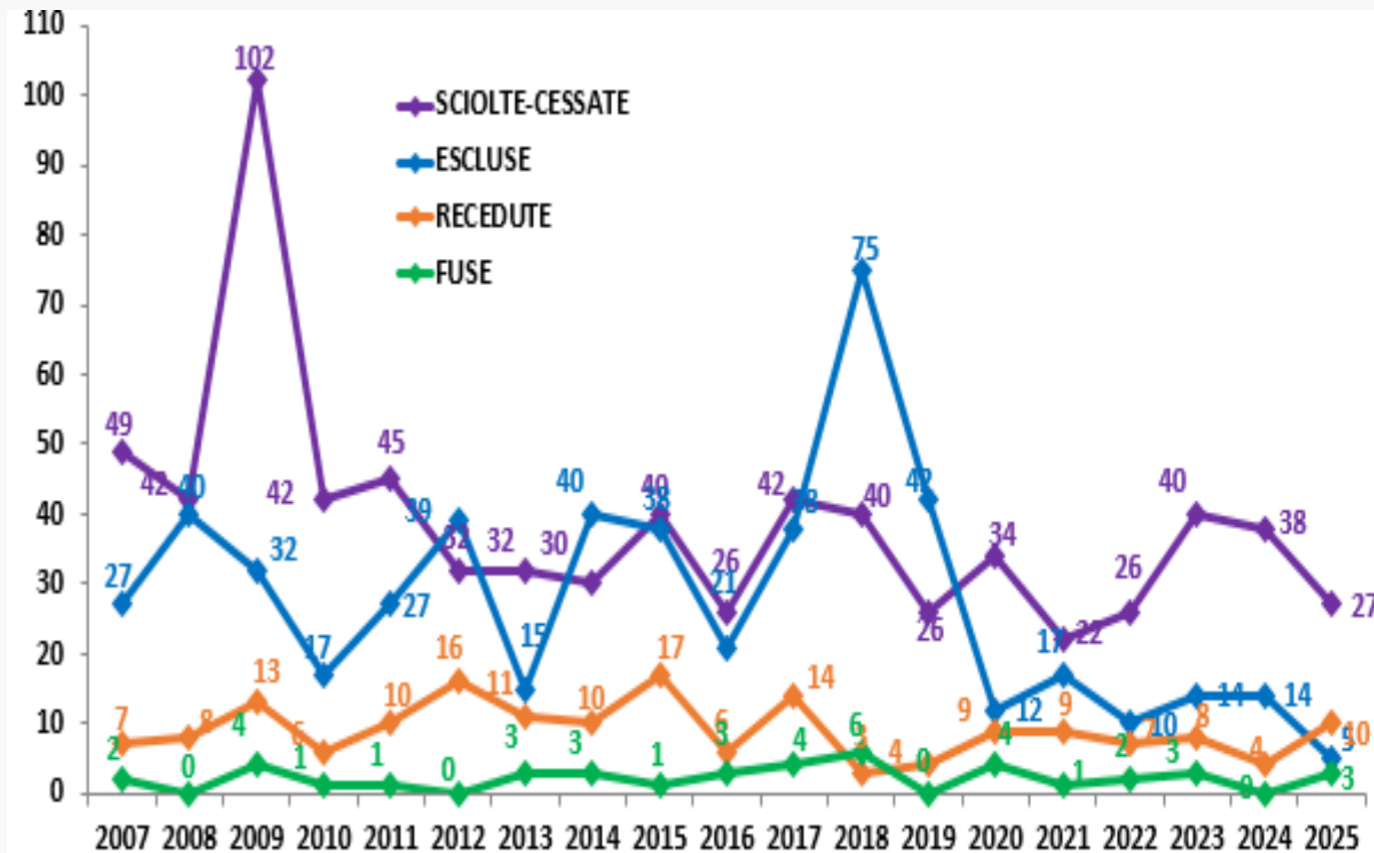
Demografia associativa

Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: le fusioni tra cooperative e le cancellazioni (2007-2025)



Considerando le cancellazioni per tipologia registrate nel periodo 2007–2025, gli scioglimenti-cessazioni rappresentano la modalità nettamente prevalente di uscita dal sistema. Tale fenomeno raggiunge un picco particolarmente significativo nel 2009, anno in cui questa tipologia tocca il valore massimo dell'intero arco temporale osservato, riflettendo in modo evidente gli effetti della crisi economico-finanziaria globale sulla sostenibilità delle cooperative operanti nei comparti culturali, turistici e sportivi. Negli ultimi tre anni, pur mantenendosi su livelli strutturalmente superiori rispetto alle altre forme di cancellazione, gli scioglimenti-cessazioni mostrano una lieve flessione. Le esclusioni presentano invece un andamento più irregolare, caratterizzato da oscillazioni significative e da un picco rilevante intorno al 2018, che costituisce il valore massimo della serie per questa tipologia, arrivando a superare quello degli scioglimenti-cessazioni. Anche in questo caso, nel triennio più recente si osserva una moderata diminuzione. Infine, recessi e fusioni, sebbene evidenzino un andamento altalenante nel corso del periodo considerato, si collocano su livelli mediamente più contenuti rispetto alle altre tipologie di cancellazione. Tali modalità mostrano tuttavia un lieve incremento sia nel confronto con il 2007 sia rispetto ai valori registrati nel 2024, segnalando una dinamica in graduale evoluzione.

LE CANCELLAZIONI PER TIPOLOGIA
(SERIE STORICA 2007-2025) PROFILO DIACRONICO -VALORI ASSOLUTI-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - archivi nazionali, estrazione 26/02/2026)

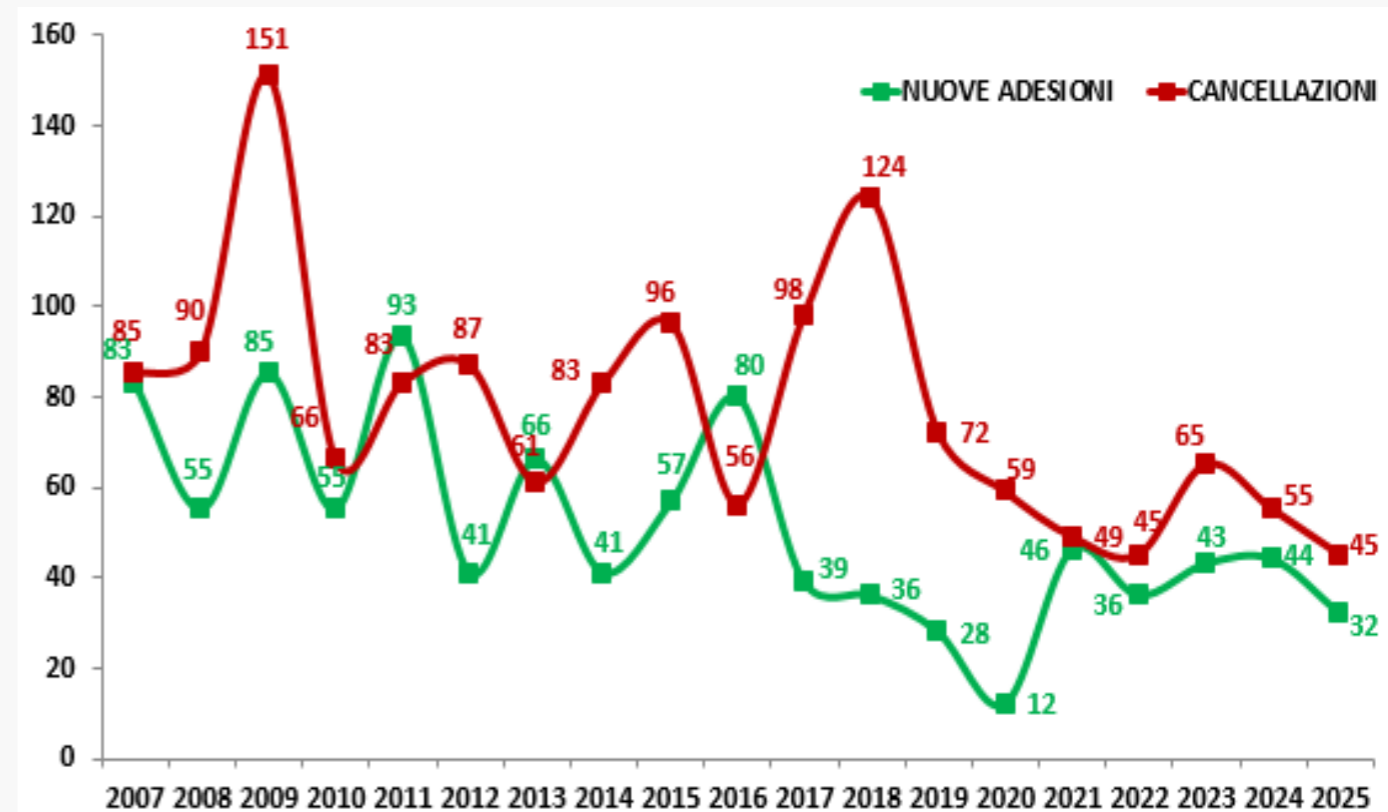


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: le nuove adesioni e le cancellazioni (2007-2025)



Con riferimento all'andamento delle nuove adesioni e delle cancellazioni nel periodo 2007-2025, nella prima fase della serie storica, e in particolare fino al 2011, le nuove adesioni si collocano su livelli relativamente elevati, risultando spesso prossime o superiori alle cancellazioni. In questo periodo, le cancellazioni mostrano un andamento più irregolare, con un picco particolarmente marcato nel 2009, riconducibile agli effetti della crisi economico-finanziaria globale sui comparti della cultura, del turismo e dello sport. A partire dal 2012 si osserva un progressivo indebolimento delle nuove adesioni, che si attestano su valori più contenuti, segnalando una crescente difficoltà nel ricambio associativo. Parallelamente, le cancellazioni assumono un peso maggiore, fino a raggiungere un nuovo massimo nel 2018, anno caratterizzato da una netta divergenza tra entrate e uscite e da un saldo associativo fortemente negativo. Nel periodo più recente, le cancellazioni mostrano una tendenza alla riduzione, mentre le nuove adesioni rimangono su livelli bassi ma più stabili. Il 2020 segna un minimo storico delle nuove adesioni, in coincidenza con l'emergenza pandemica. Nel complesso, il confronto tra adesioni e cancellazioni evidenzia una prevalenza di saldi associativi negativi, soprattutto nell'ultimo decennio.

LE NUOVE ADESIONI E LE CANCELLAZIONI
(SERIE STORICA 2007-2025) PROFILO DIACRONICO -VALORI ASSOLUTI-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - archivi nazionali, estrazione 26/02/2026)



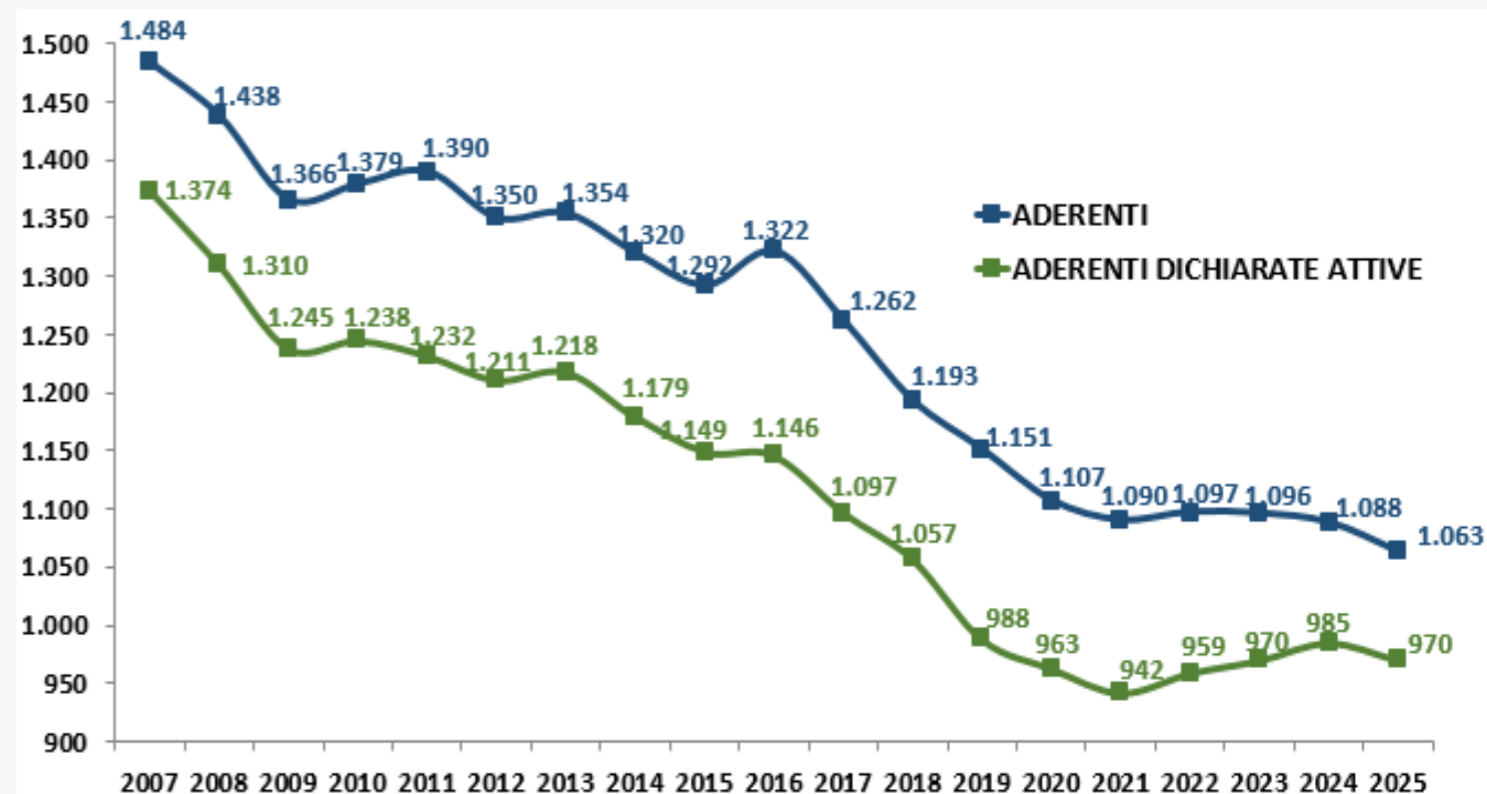
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: le aderenti e le aderenti attive (2007-2025)



La contrazione delle nuove adesioni e la prevalenza di saldi negativi tra adesioni e cancellazioni registrata soprattutto nell'ultimo decennio trovano riscontro in una progressiva riduzione della base associativa complessiva. Le aderenti, incluse quelle in liquidazione o assoggettate a procedure concorsuali, passano infatti da 1.484 unità nel 2007 a 1.063 nel 2025. Una dinamica prevalentemente negativa si osserva anche con riferimento alle cooperative aderenti dichiarate attive, ossia iscritte come regolarmente operative nell'elenco nazionale di Confcooperative, sebbene nel periodo 2021-2024 si rilevi una lieve fase di recupero. Parallelamente, il peso delle aderenti attive sul totale delle aderenti — indicatore sintetico della qualità della base associativa — mostra una moderata flessione rispetto all'inizio del periodo considerato: l'incidenza passa infatti dal 92,6% del 2007 a poco più del 91,2% nel 2025. Nel complesso, tali dinamiche segnalano un incremento, negli anni più recenti, della quota di cooperative in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali all'interno del sistema associativo.

LE ADERENTI E LE ADERENTI ATTIVE (2007-2025) PROFILO DIACRONICO -VALORI ASSOLUTI

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - archivi nazionali, estrazione 26/02/2026)





Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la longevità associativa (2007-2025) - regione

La longevità associativa di Confcooperative Cultura Turismo Sport, analizzata su base regionale, misura la quota di cooperative aderenti attive nel 2007 che risultano ancora operative nel 2025, al netto delle fusioni intervenute nel periodo. Tale indicatore consente di valutare la capacità di tenuta nel lungo periodo delle cooperative attive nei comparti culturali, turistici e sportivi, caratterizzati da un'elevata esposizione alle dinamiche congiunturali e alla stagionalità della domanda. Il quadro territoriale che emerge è fortemente eterogeneo: le regioni con livelli più elevati di longevità evidenziano una maggiore stabilità del tessuto cooperativo e condizioni più favorevoli alla continuità operativa, mentre quelle con valori più contenuti segnalano una maggiore fragilità strutturale. Nel complesso, il dato nazionale restituisce un livello di longevità associativa relativamente contenuto rispetto ad altri comparti del sistema confederale: a livello nazionale, infatti, il 35% delle cooperative aderenti attive nel 2007 risulta ancora operativa nel 2025. Tale valore mette in luce le difficoltà strutturali dei settori della cultura, del turismo e dello sport, ma al tempo stesso evidenzia la capacità di una quota significativa di cooperative di attraversare quasi due decenni di profondi cambiamenti economici e organizzativi.

* L'analisi è stata effettuata tenendo conto delle fusioni intervenute nel periodo.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: LA LONGEVITÀ ASSOCIATIVA (2007-2025): LE ADERENTI ATTIVE NEL 2007 ANCORA ADERENTI ATTIVE NEL 2025 AL NETTO DELLE FUSIONI INTERVENUTE NEL PERIODO* - REGIONE -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 26/02/2026)



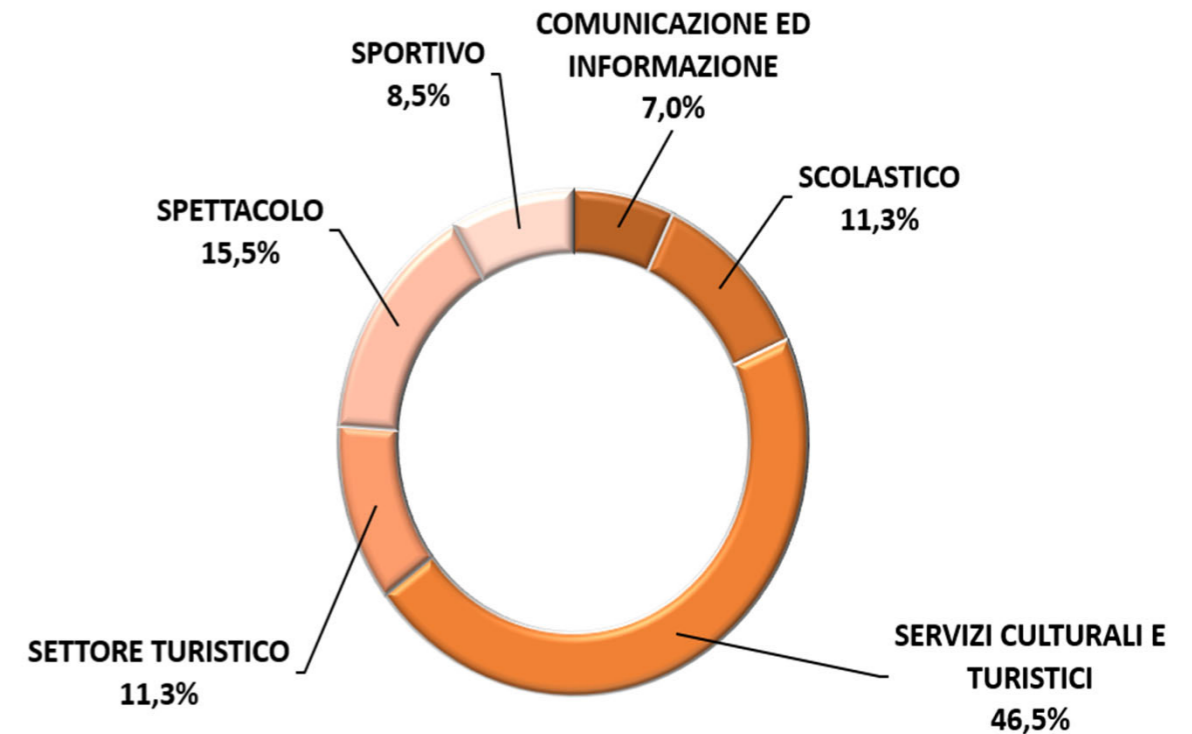


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: le imprese cooperative neocostituite (2021-2025) i per settore

La ripartizione delle cooperative di nuova costituzione (2021-2025) aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport evidenzia un quadro eterogeneo. Il settore con la quota più elevata è quello dei *servizi culturali e turistici*, che rappresenta il 46,5% del totale: quasi una cooperative su due di nuova costituzione nasce dunque in quest'area, confermando la centralità delle attività legate alla valorizzazione del patrimonio culturale, dei servizi turistici e delle iniziative a supporto delle comunità locali. Seguono, con valori sensibilmente inferiori ma comunque significativi, le cooperative attive nello *spettacolo* (15,5%) e il *settore turistico* in senso stretto (che incide per l'11,3% del totale). Quest'ultimo si somma idealmente alla componente più ampia dei servizi culturali e turistici, delineando un quadro in cui l'offerta cooperativa legata all'attrattività territoriale risulta particolarmente vivace. La stessa incidenza, pari all'11,3%, si registra nel settore *scolastico*, che conferma l'attività delle cooperative nei servizi educativi e formativi. Più contenuta risulta la presenza delle cooperative *sportive*, che rappresentano l'8,5% del totale. Chiudono la distribuzione le cooperative neocostituite operanti nell'ambito della *comunicazione e informazione*, con il 7,0% del totale.

RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE NEOCOSTITUITE (2021-2025) ADERENTI A CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT (2025) PER SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 26/01/2026)



Genere e generazioni: soci, addetti e apicali

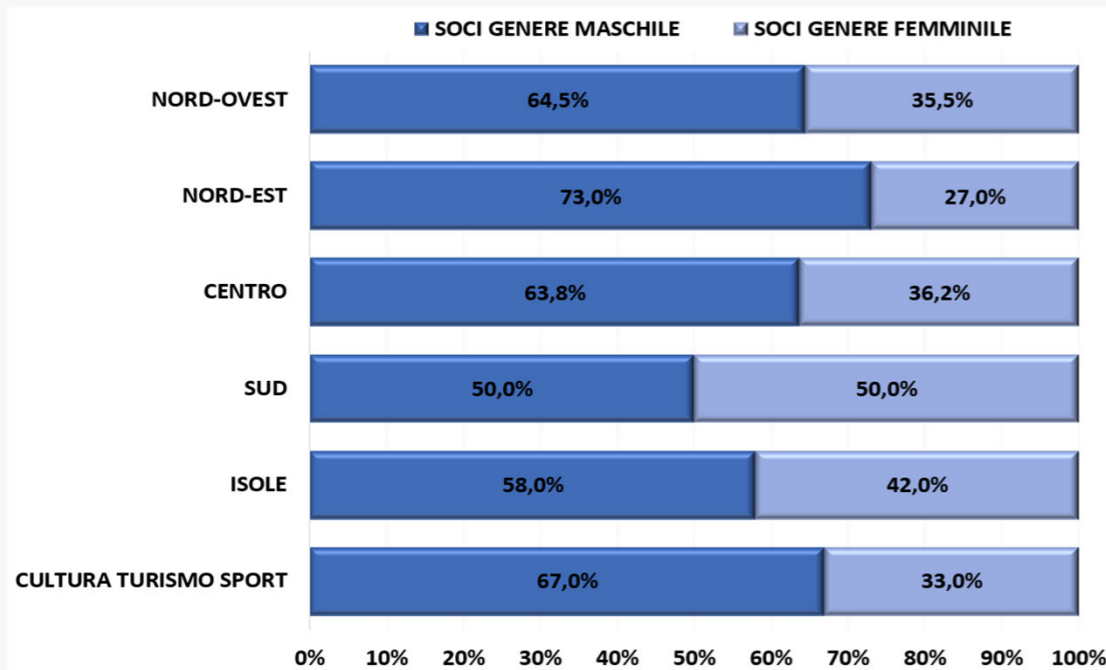
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la ripartizione territoriale dei soci delle aderenti attive per genere e classe di età



Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport si caratterizza per uno sbilanciamento a favore dei soci di genere maschile, che rappresentano il 67% del totale, a fronte del 33% di soci di genere femminile. A livello territoriale, la quota più elevata di socie si registra nelle regioni del Sud, dove si osserva un sostanziale equilibrio tra i due generi. Dal punto di vista anagrafico, il sistema presenta una struttura dei soci mediamente matura: il 54,1% ha più di cinquant'anni, circa un terzo rientra nella fascia tra 31 e 50 anni e solo il 12,4% ha meno di 31 anni. A livello territoriale, la maggiore incidenza di soci under 31 si riscontra nel Nord-Est, dove tale quota raggiunge il 15%.

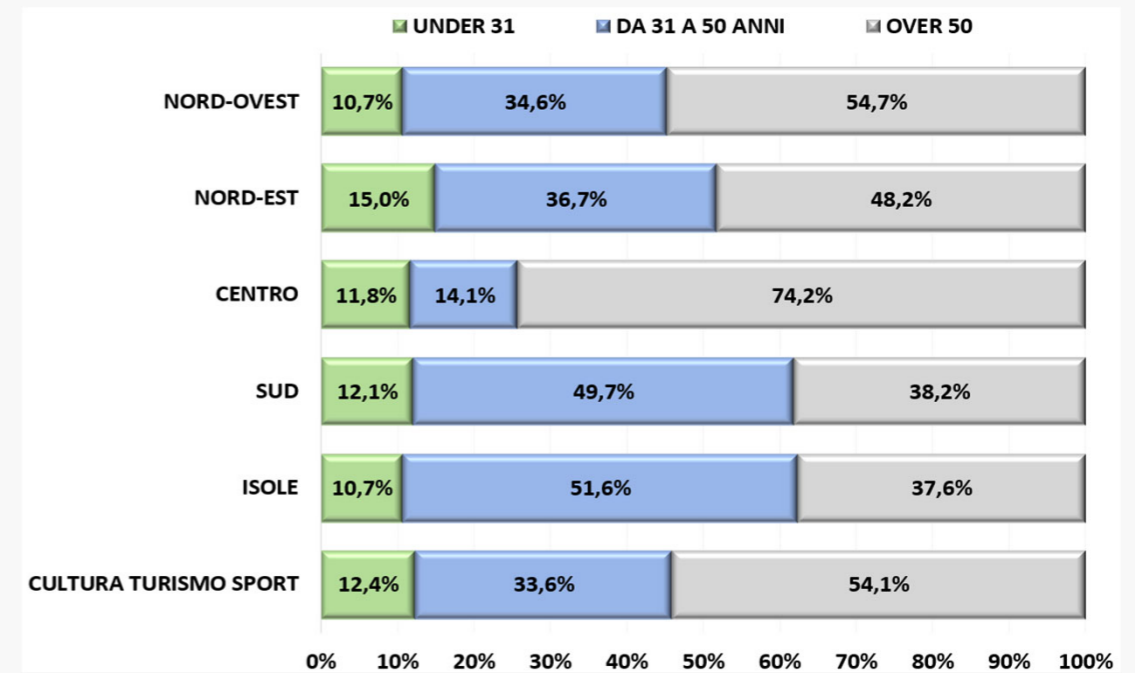
CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DEI SOCI (2024) DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER GENERE E AREA TERRITORIALE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 26/02/2026)



CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DEI SOCI (2024) DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER CLASSE DI ETÀ E AREA TERRITORIALE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 26/02/2026)



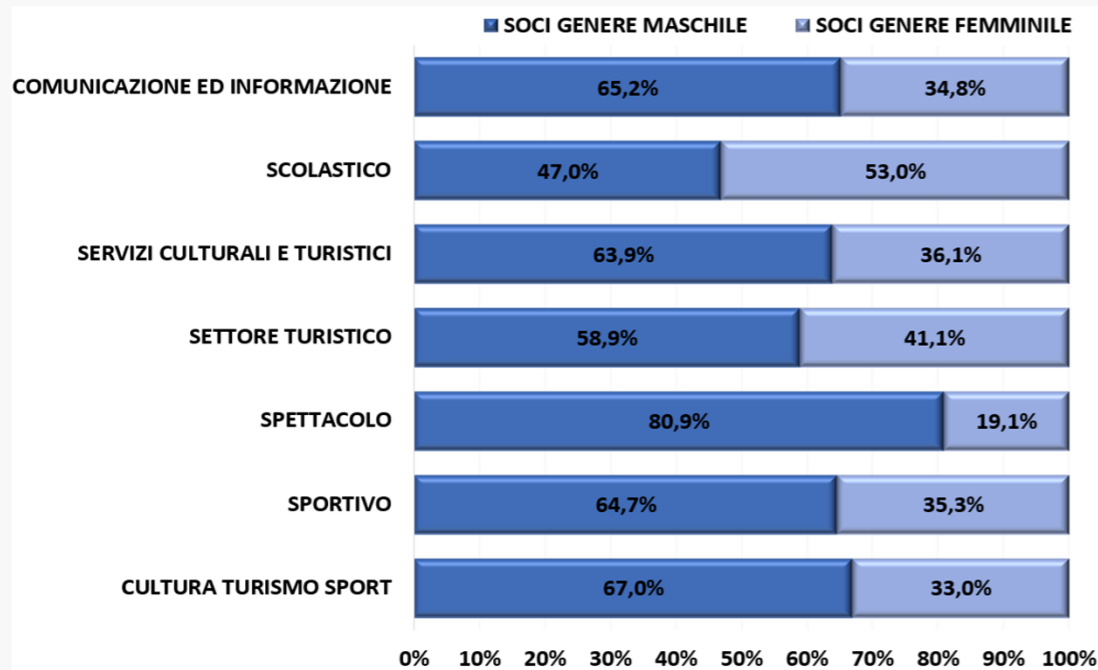
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la ripartizione settoriale dei soci delle aderenti attive per genere e classe di età



Estendendo l'analisi ai diversi settori del sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport, emerge che gli enti del comparto *scolastico* presentano la maggiore quota di donne nella compagine sociale, pari al 53% del totale. All'estremo opposto, le cooperative dello *spettacolo* registrano l'incidenza più bassa di socie, che non supera il 19,1%. Lo stesso settore dello spettacolo evidenzia, tuttavia, la presenza più elevata di giovani soci (under 31), che raggiungono il 25,7% del totale. Al contrario, le cooperative attive nei *servizi culturali e turistici* si caratterizzano per una struttura anagrafica più matura, esprimendo la quota più elevata di soci con più di cinquant'anni, pari all'81,3% del totale.

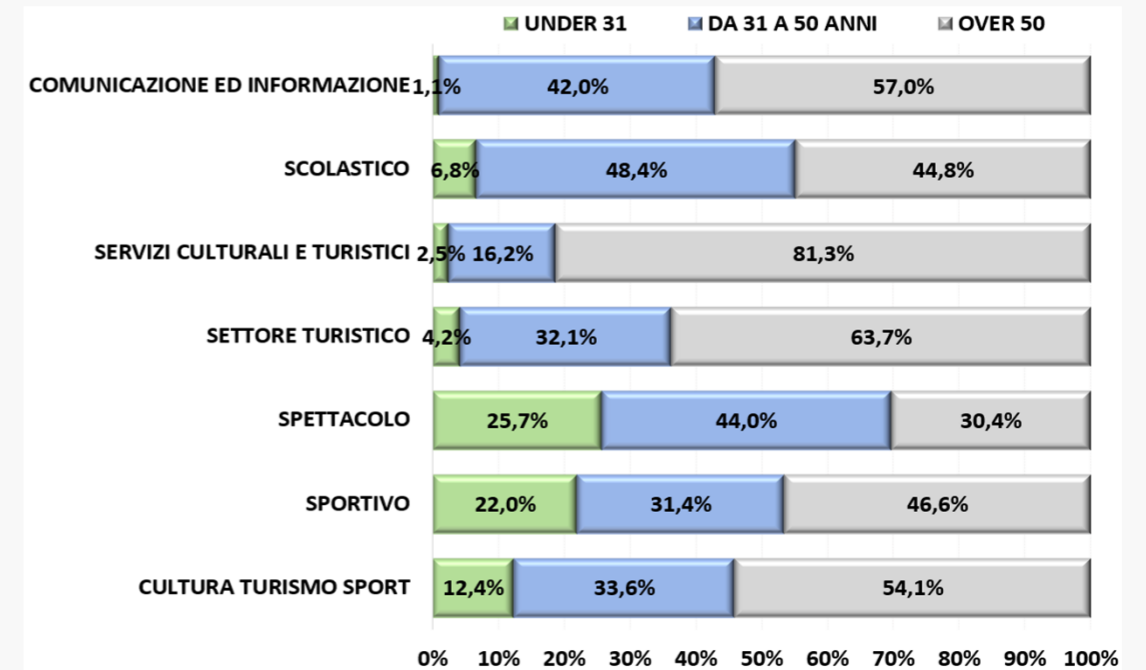
CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DEI SOCI (2024) DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER GENERE E SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 26/02/2026)



CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DEI SOCI (2024) DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER CLASSE DI ETÀ E SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 26/02/2026)

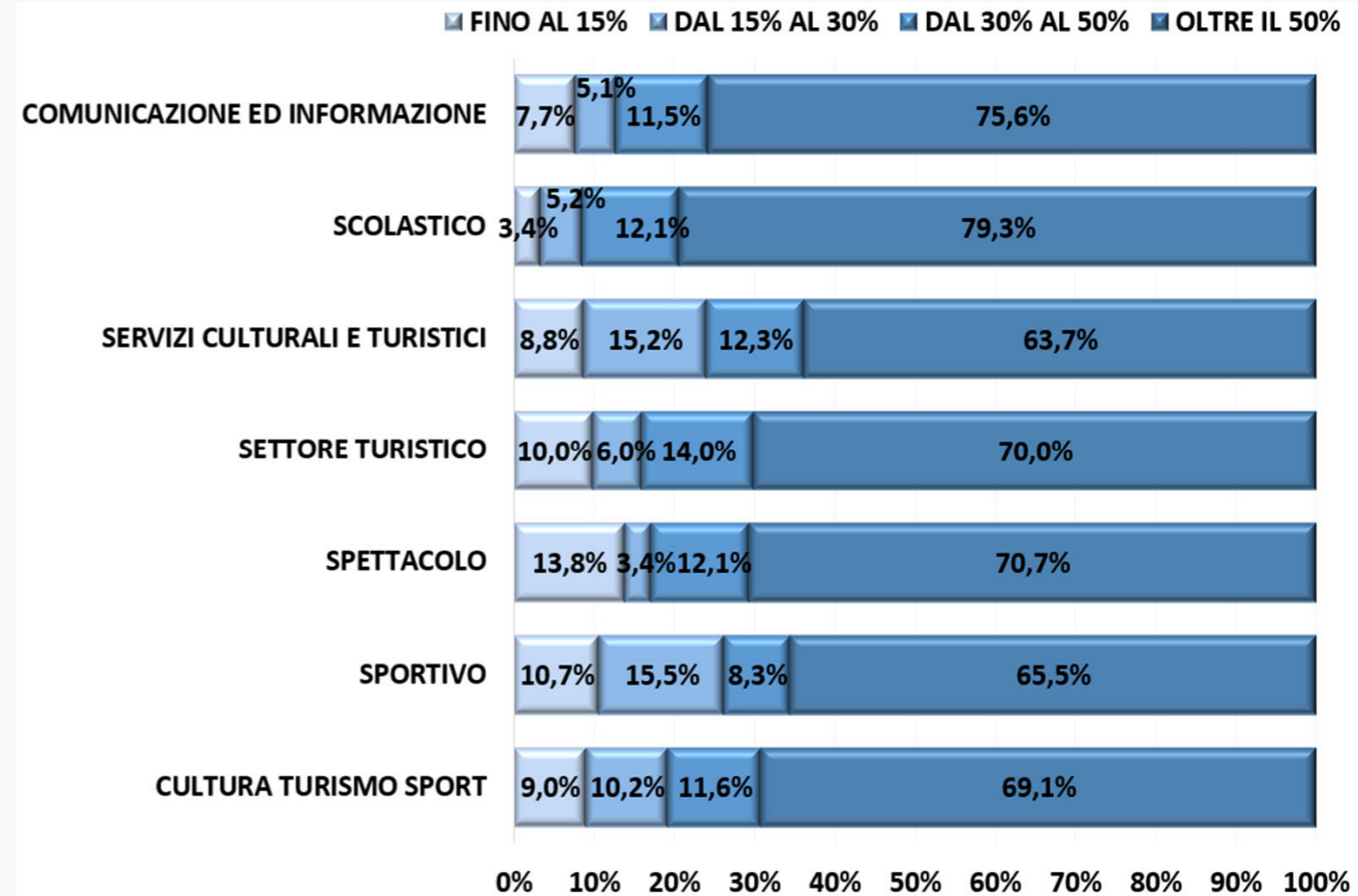


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la partecipazione dei soci all'assemblea

Dal punto di vista della partecipazione dei soci all'assemblea, gli enti aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport attivi al 31 dicembre 2025 presentano un quadro articolato. In quasi sette cooperative su dieci (69,1% del totale), la partecipazione assembleare supera il 50%, evidenziando un buon livello di coinvolgimento dei soci nei processi decisionali. Nell'11,6% degli enti la partecipazione si colloca tra il 30% e il 50%, mentre nel 10,2% dei casi si attesta tra il 15% e il 30%. Una quota residuale, pari al 9% delle aderenti attive, registra infine livelli di partecipazione inferiori al 15%. A livello settoriale, il comparto *scolastico* si distingue per la più elevata incidenza di cooperative con partecipazione assembleare superiore al 50%, pari al 79,3% del totale. Seguono il settore della *comunicazione e informazione* e quello dello *spettacolo*, nei quali tale quota si attesta rispettivamente al 75,6% e al 70,7%. Anche il *settore turistico* evidenzia livelli di partecipazione superiori alla media, con il 70% delle cooperative che supera la soglia del 50%.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER GRADO DI PARTECIPAZIONE DEI SOCI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI E PER SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 26/02/2026)



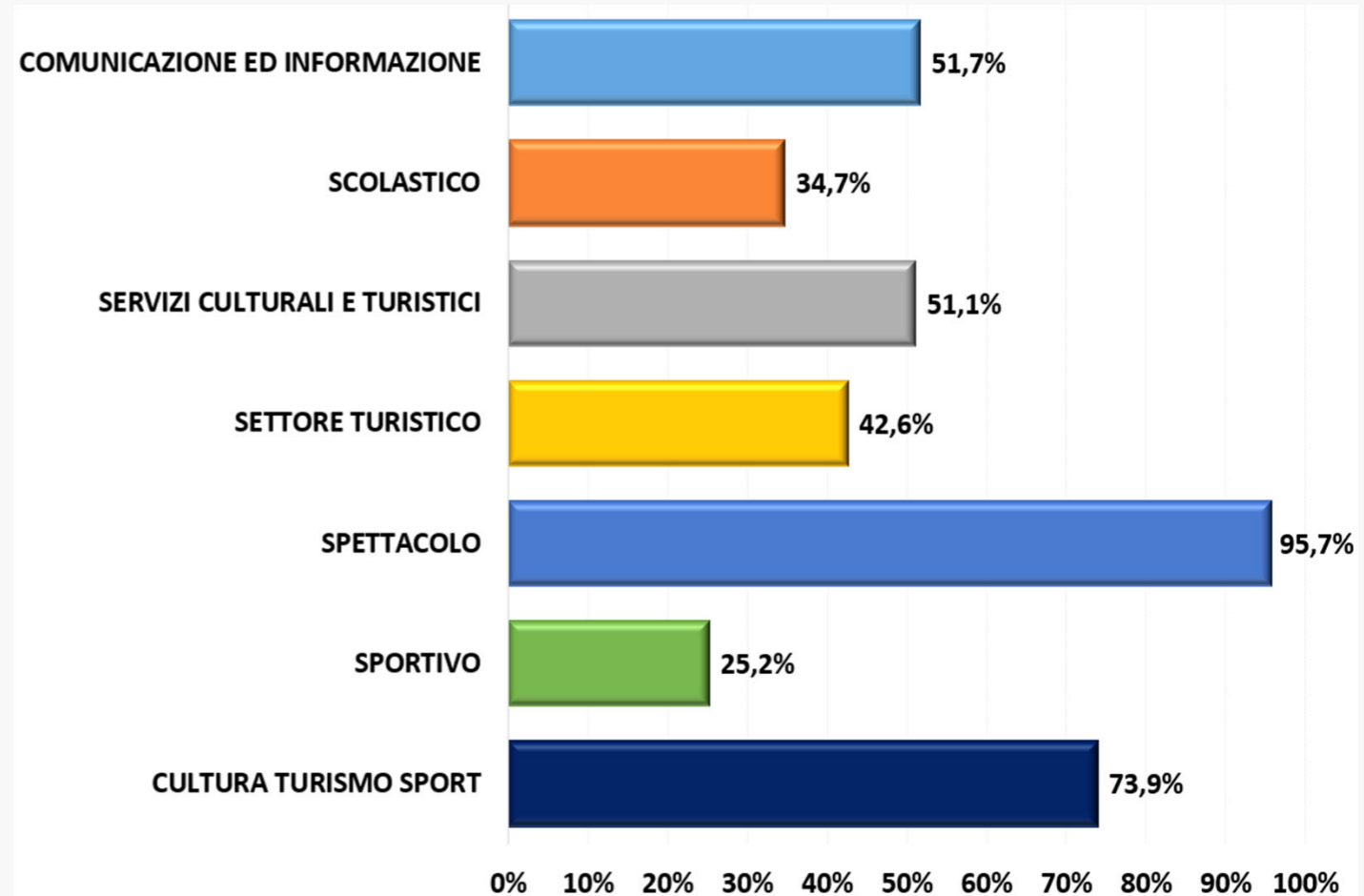


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: l'incidenza dei soci lavoratori sul totale degli addetti

Tra le cooperative aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport, l'incidenza dei soci lavoratori sul totale degli addetti (comprensivi di soci e non soci) si attesta al 73,9%, evidenziando una diffusa integrazione tra dimensione partecipativa e attività lavorativa. L'analisi settoriale mette in luce differenze significative. Il comparto dello *spettacolo* registra l'incidenza più elevata, pari al 95,7%, suggerendo la presenza di modelli organizzativi fortemente partecipativi, nei quali l'attività lavorativa tende a coincidere con la dimensione mutualistica, favorendo un elevato coinvolgimento diretto dei soci nelle attività operative. Nei restanti settori l'incidenza dei soci lavoratori risulta sensibilmente più contenuta: si attesta al 51% sia nel comparto della *comunicazione e informazione* sia nei *servizi culturali e turistici*; scende al 42,6% nel *settore turistico* e al 34,7% in quello *scolastico*, fino a raggiungere il livello più basso nel comparto *sportivo*, dove non supera il 25,2% del totale.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: INCIDENZA DEI SOCI LAVORATORI SUL TOTALE DEGLI ADDETTI (SOCI E NON SOCI) DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 26/02/2026)

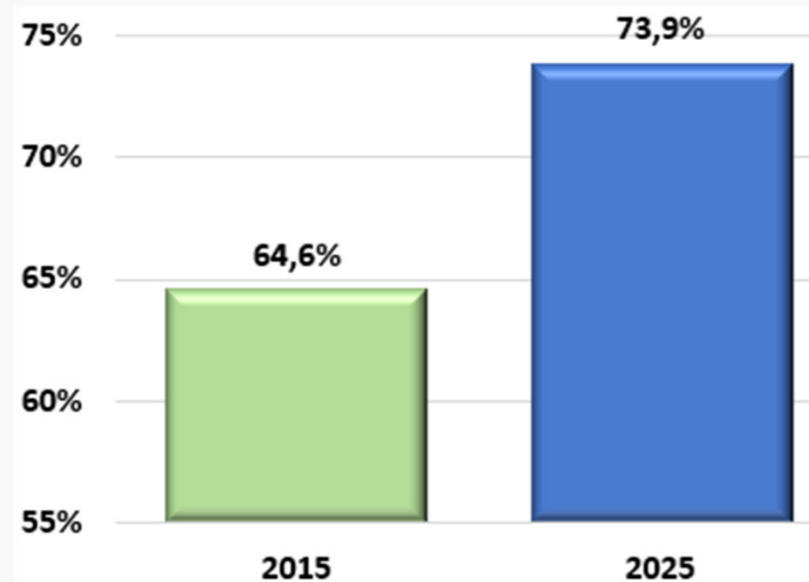


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: l'incidenza dei soci lavoratori e il livello di partecipazione alle assemblee nelle aderenti attive nel 2015 e nel 2025

Il confronto con i dati di dieci anni fa evidenzia un aumento dell'incidenza dei soci lavoratori sul totale degli addetti (soci e non soci) tra le aderenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport. Tale quota, infatti, passa dal 64,6% del 2015 al 73,9% rilevato nell'ultima rilevazione, segnalando un rafforzamento della componente mutualistica in ambito lavorativo. Per contro, si osserva una flessione nella partecipazione maggioritaria dei soci alle assemblee (superiore al 50%), che diminuisce dal valore prossimo all'83% del totale registrato nel 2015 al 69,1% del 2025, evidenziando un calo del coinvolgimento assembleare nel periodo considerato.

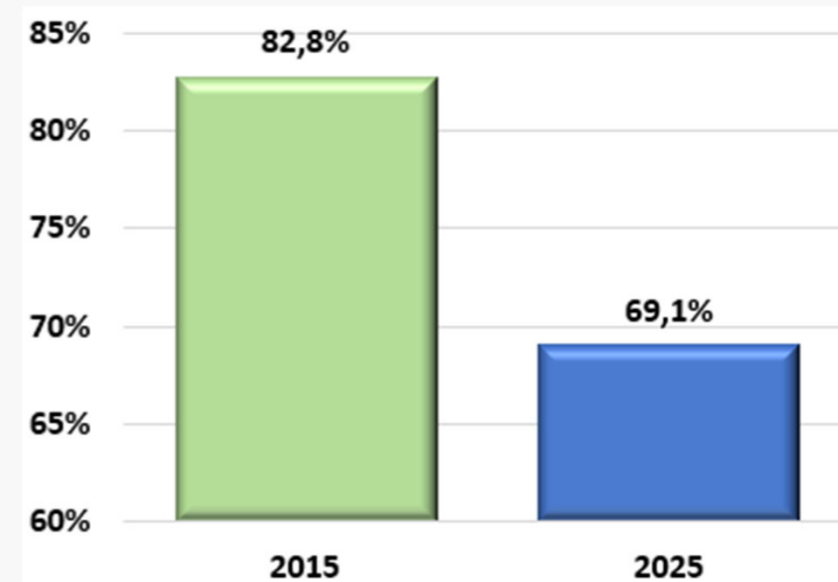
CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: IL PESO DEI SOCI LAVORATORI SUL TOTALE DEGLI ADDETTI (SOCI E NON SOCI) NELLE ADERENTI ATTIVE NEL 2015 E NEL 2025 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, archivi nazionali, estrazione 26/02/2026)



CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: IL PESO DELLE COOPERATIVE CON PARTECIPAZIONE DEI SOCI ALLE ASSEMBLEE SUPERIORE AL 50% DEGLI AVENTI DIRITTO NELLE ADERENTI ATTIVE NEL 2015 E NEL 2025 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, archivi nazionali, estrazione 26/02/2026)

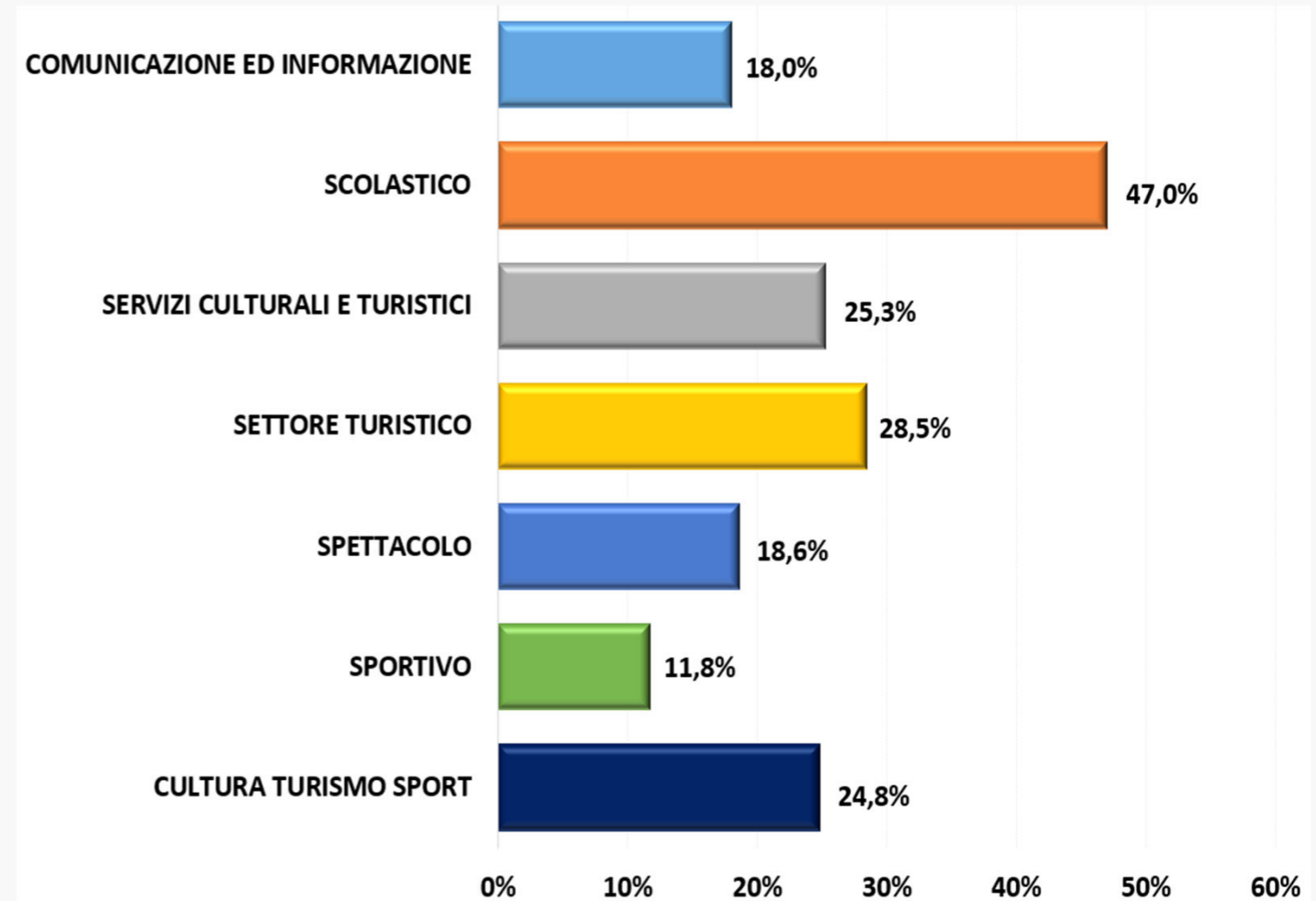




Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: le cooperative femminili

Tra gli enti aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport, l'incidenza delle cooperative femminili — ossia quelle caratterizzate da una presenza maggioritaria di socie — si attesta al 24,8% del totale. Tale dato evidenzia un ruolo significativo della componente femminile all'interno della base sociale, sebbene distribuito in modo non omogeneo tra i diversi settori di attività. L'incidenza più elevata si rileva nel comparto *scolastico*, dove la quota di cooperative femminili raggiunge il 47% del totale, riflettendo la maggiore presenza delle donne nelle attività legate all'istruzione, alla formazione e alla gestione dei servizi educativi. Negli altri settori, invece, la presenza di cooperative femminili risulta più contenuta: si attesta al 28,5% nel *settore turistico*, al 25,3% nei *servizi culturali e turistici* e scende al 18% sia nel comparto dello *spettacolo* sia in quello della *comunicazione e informazione*. Il livello più basso si registra nel settore *sportivo*, dove l'incidenza non supera l'11,8% del totale.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: INCIDENZA DELLE COOPERATIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER SETTORE -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 26/02/2026)





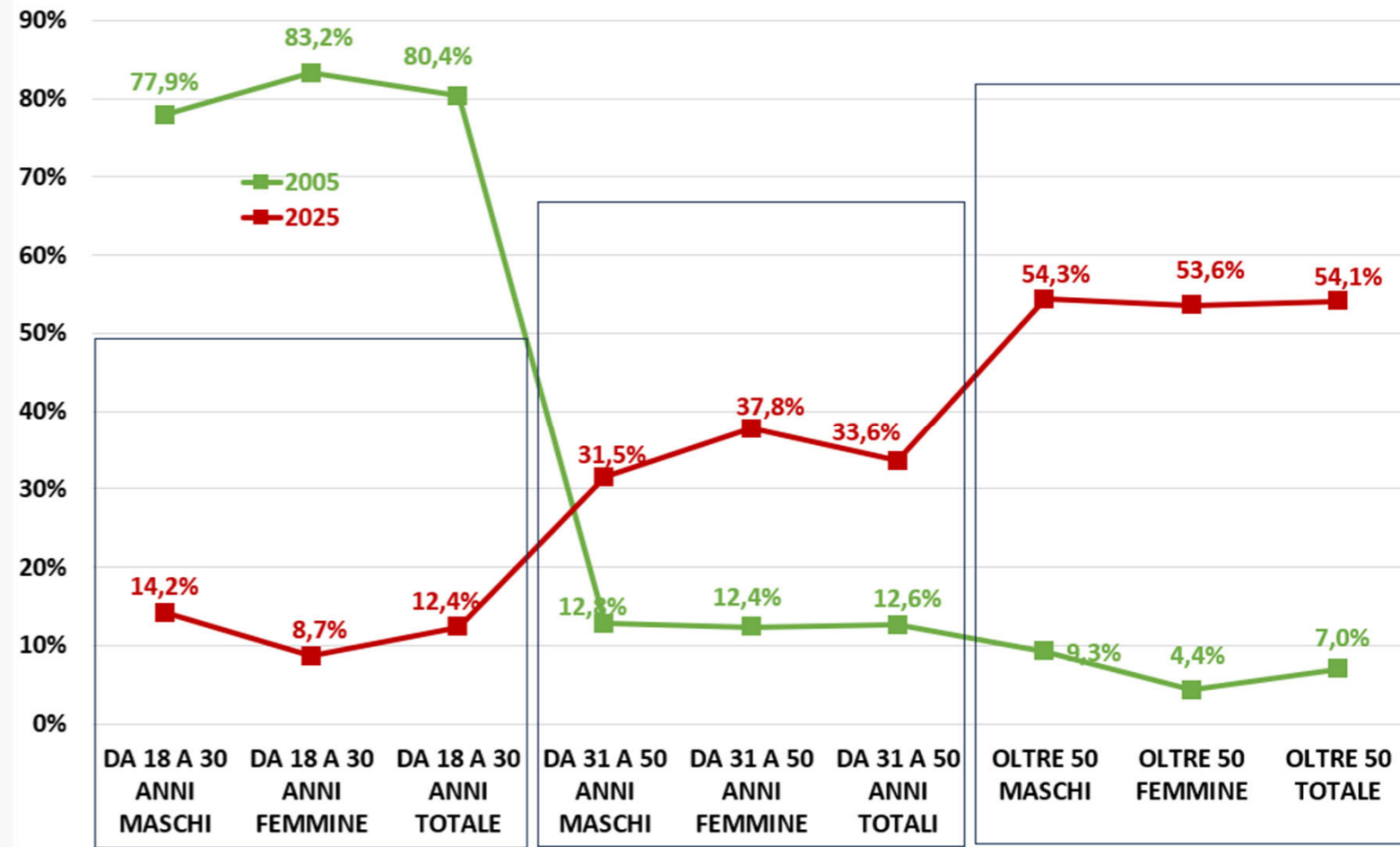
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la ripartizione dei soci delle aderenti attive nel 2005 e nel 2025 per classe di età

Nel confronto con il 2005 emerge un progressivo invecchiamento della base sociale delle aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport. In quell'anno, infatti, la quota di soci under 31 si attestava all'80,4% del totale, mentre nel 2025 scende al 12,4%, evidenziando una crescente difficoltà nel ricambio generazionale. A conferma di questa tendenza, si registra un aumento significativo della fascia intermedia di età (31-50 anni), che passa dal 12,6% del totale nel 2005 al 33,6% nel 2025. Parallelamente, cresce in modo ancora più marcato la presenza dei soci con più di 50 anni: se nel 2005 tale fascia rappresentava appena il 7% del totale, nel 2025 supera il 54%. Tali dinamiche evidenziano uno spostamento strutturale verso una base sociale più matura, con implicazioni rilevanti in termini di ricambio generazionale e sostenibilità nel medio-lungo periodo del sistema cooperativo.

* Nel 2005 era iscritta come attiva nell'elenco nazionale delle aderenti una cooperativa universitaria che contava oltre 100.000 studenti tra i soci (fino a 30 anni).

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DEI SOCI DELLE ADERENTI ATTIVE NEL 2005 E DELLE ADERENTI ATTIVE NEL 2025 PER CLASSE DI ETÀ -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 26/02/2026)



Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la ripartizione territoriale degli addetti delle aderenti attive per genere e tipologia contrattuale

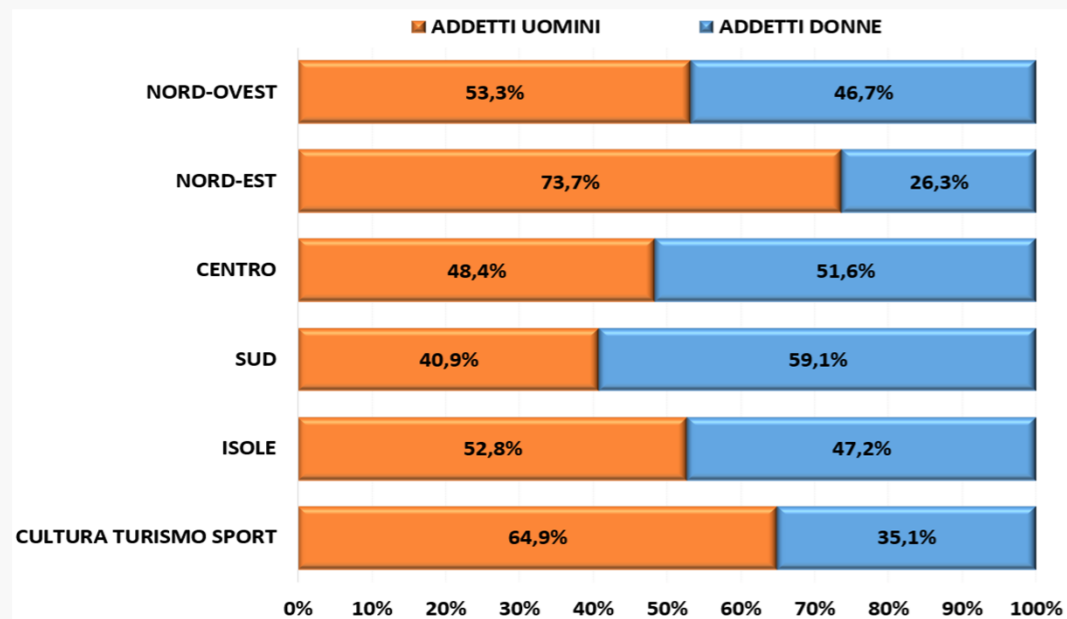


Dal punto di vista della parità di genere tra gli addetti del sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport, si osserva una distribuzione sostanzialmente simile a quella rilevata tra i soci. La quota di occupati di genere femminile si attesta infatti al 35,1% del totale, mentre gli addetti di genere maschile rappresentano poco meno del 65% del totale. A livello territoriale, la presenza femminile risulta più elevata nelle regioni del Sud, dove raggiunge il 59,1% del totale degli addetti. Con riferimento alla tipologia contrattuale, la maggioranza assoluta degli addetti delle cooperative aderenti attive rientra nella categoria degli autonomi, che rappresentano il 52,1% del totale. Nelle regioni insulari si registra infine la quota più elevata di contratti a tempo indeterminato, pari al 70,6% del totale (a fronte di un valore medio nazionale del 27,6%).

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DEGLI ADDETTI DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER GENERE E AREA TERRITORIALE

-%-

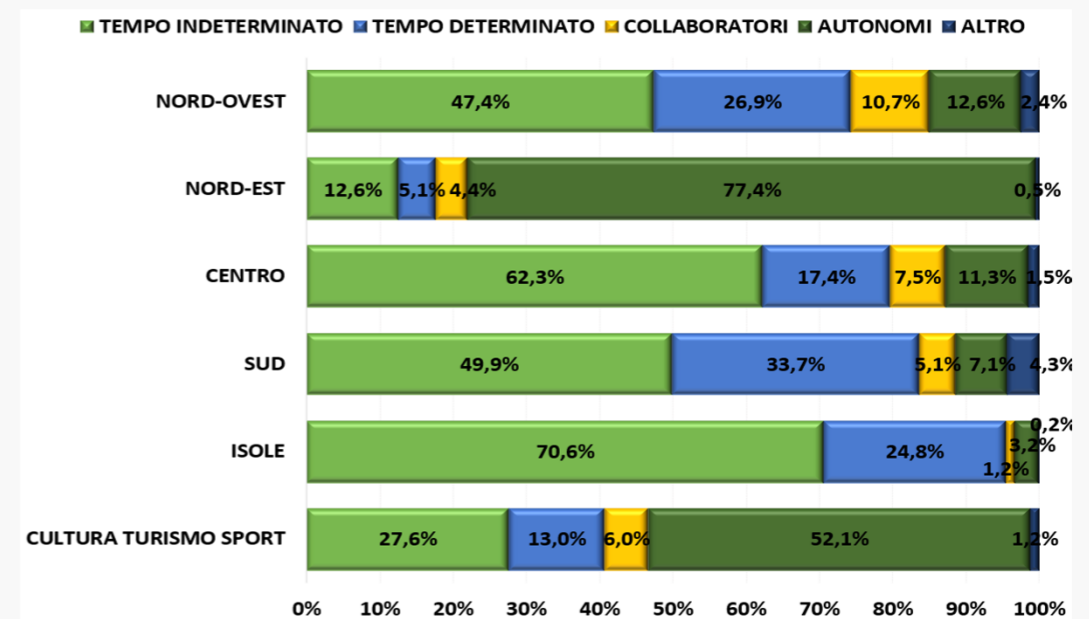
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 26/02/2026)



CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DEGLI ADDETTI DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E AREA TERRITORIALE

-%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 26/02/2026)



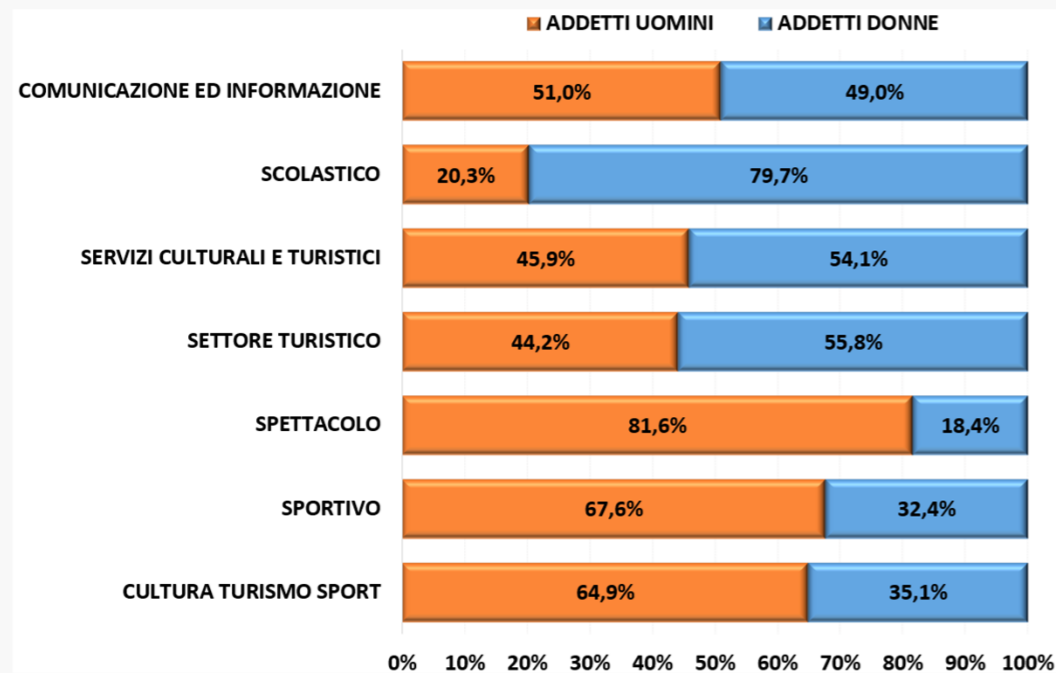
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la ripartizione settoriale degli addetti delle aderenti attive per genere e tipologia contrattuale



In linea con quanto osservato per i soci, la quota più elevata di addetti di genere femminile si registra tra le aderenti attive del settore *scolastico*, dove la componente femminile si attesta poco al di sotto dell'80% del totale. Una presenza femminile superiore alla media — e prevalente rispetto a quella maschile — si rileva anche nel *settore turistico* (54,1%) e nei *servizi culturali e turistici* (55,8%). Con riferimento alla composizione contrattuale, le cooperative del settore dello *spettacolo* evidenziano la quota più alta di lavoratori autonomi, pari al 78,9% del totale. Al contrario, nei *servizi culturali e turistici*, nella *comunicazione e informazione* e nel *settore scolastico* si osserva una prevalenza di contratti a tempo indeterminato, a testimonianza di una maggiore stabilità occupazionale in tali ambiti.

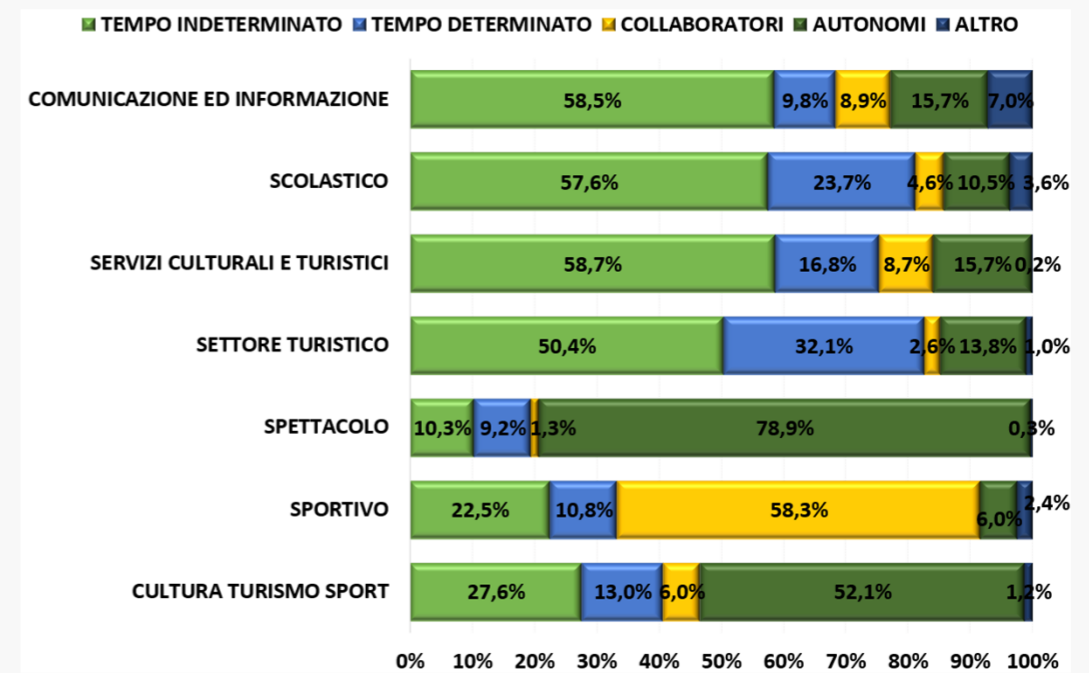
CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DEGLI ADDETTI DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER GENERE E SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 26/02/2026)



CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DEGLI ADDETTI DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E SETTORE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 26/02/2026)

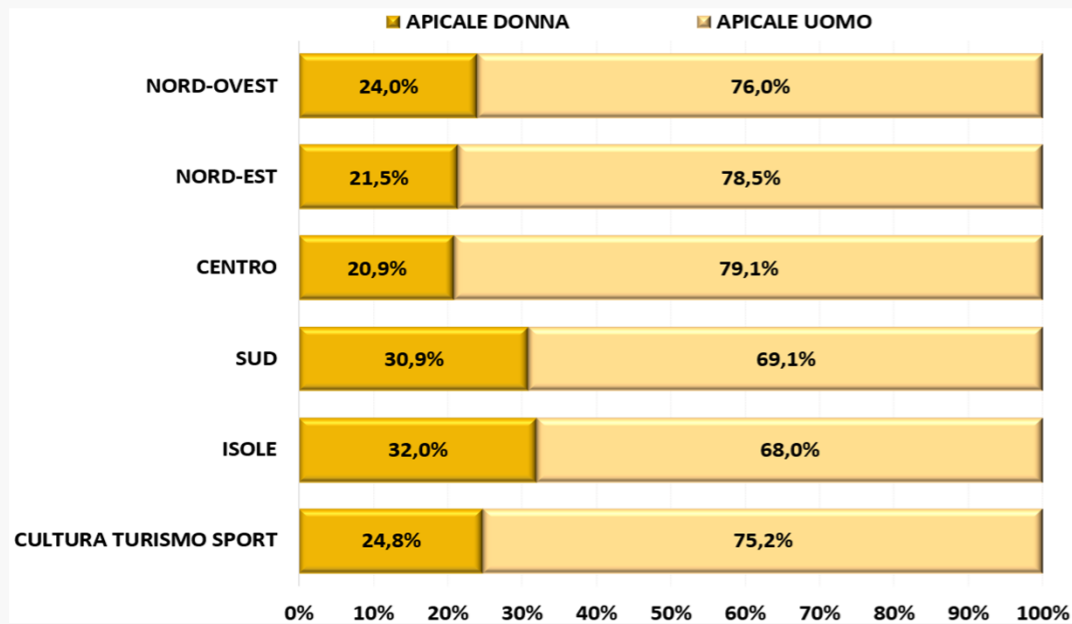


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la ripartizione territoriale degli apicali (Presidente CdA) delle aderenti attive per genere e classe di età

Estendendo l'analisi della composizione di genere agli apicali (Presidenti CdA) delle aderenti attive, emerge una marcata prevalenza maschile: oltre il 75% delle cariche apicali risulta infatti ricoperto da uomini, a fronte di una quota del 24,8% riconducibile a donne. A livello territoriale, l'incidenza più elevata di Presidenti di CdA donne si riscontra nelle Isole (32%). Sotto il profilo anagrafico, le aderenti attive presentano una struttura degli apicali tendente alla maturità, con il 55,8% dei Presidenti di CdA che si concentra nelle fasce d'età comprese tra i 56 e i 75 anni. La presenza di giovani apicali (under 35) risulta invece più limitata (4,1%) e raggiunge il valore più alto nelle aderenti attive con sede legale nelle regioni del Nord-Est (5,6%).

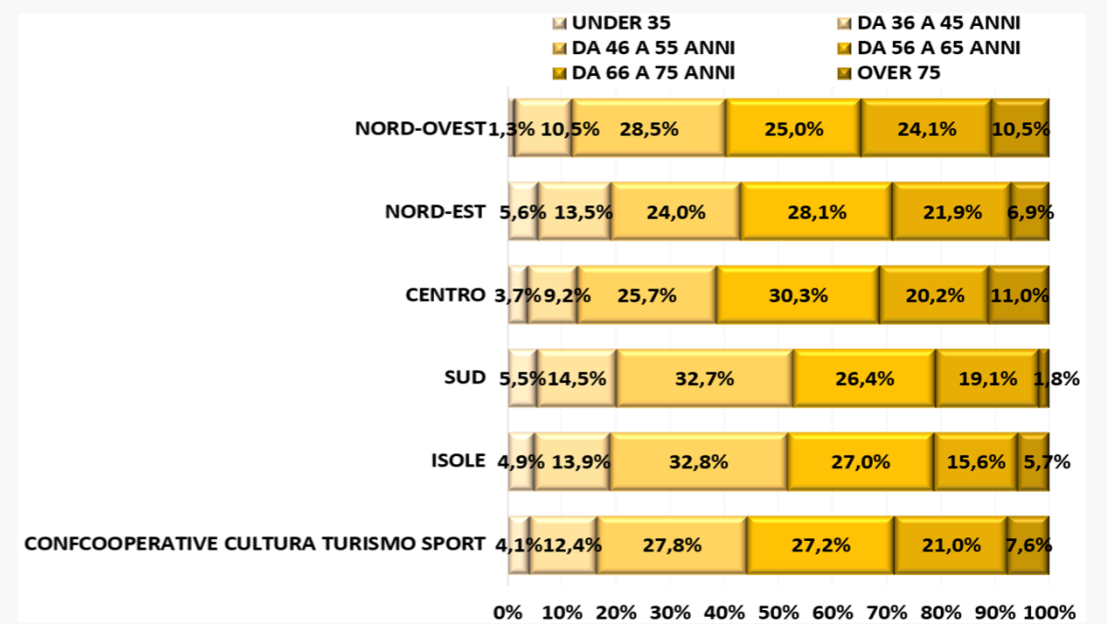
CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DEGLI APICALI (PRESIDENTE CDA) DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER GENERE E AREA TERRITORIALE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)



CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DEGLI APICALI (PRESIDENTE CDA) DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER CLASSE DI ETÀ E AREA TERRITORIALE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)



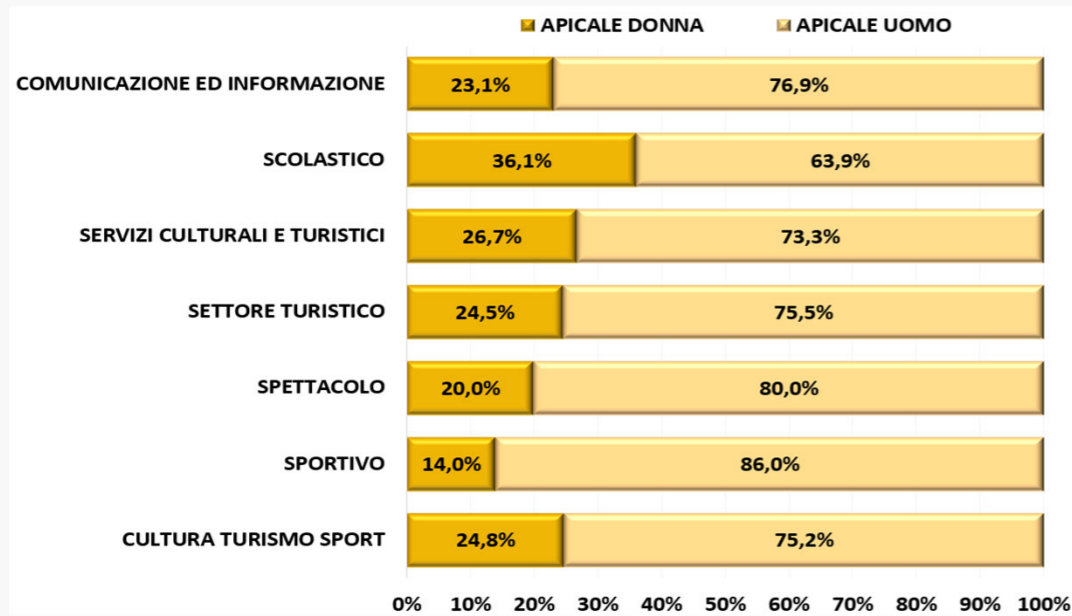
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la ripartizione settoriale degli apicali (Presidente CdA) delle aderenti attive per genere e classe di età

Gli enti aderenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport operanti nel settore *scolastico* esprimono la quota più elevata di Presidenti di genere femminile, pari al 36,1% del totale. Una presenza femminile nelle cariche apicali superiore alla media complessiva (24,8%) si rileva anche nei *servizi culturali e turistici*, dove la quota di Presidenti donna raggiunge il 26,7%. Le cooperative attive in quest'ambito evidenziano inoltre la maggiore incidenza di giovani Presidenti di CdA (under 35), pari al 7% del totale, segnalando una maggiore apertura al ricambio generazionale nelle posizioni di vertice.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DEGLI APICALI (PRESIDENTE CDA) DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER GENERE E SETTORE

-%-

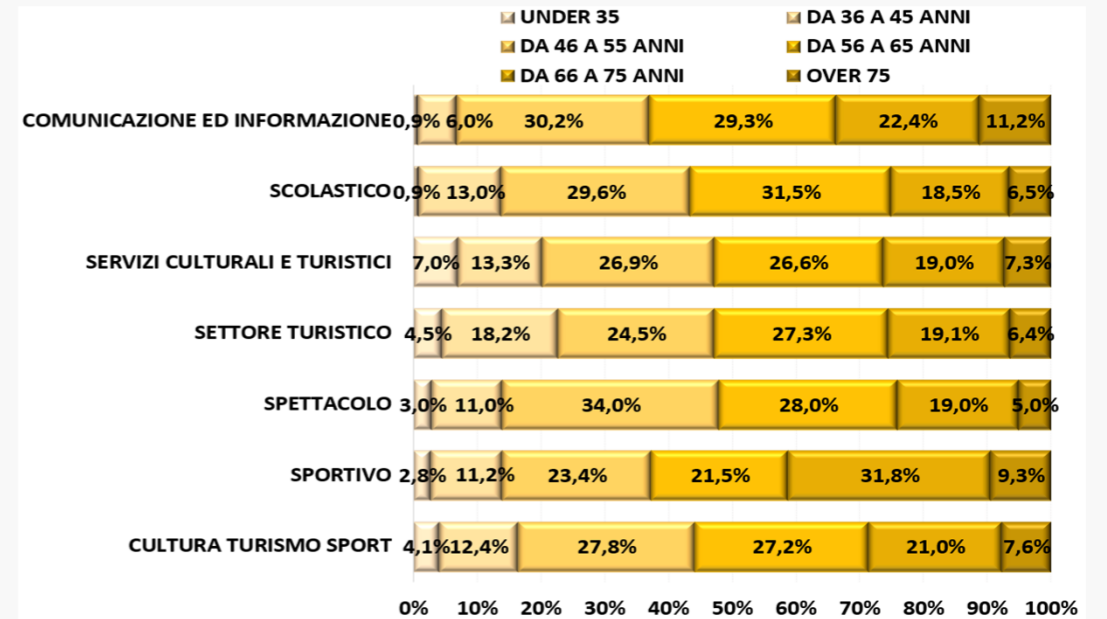
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)



CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: RIPARTIZIONE DEGLI APICALI (PRESIDENTE CDA) DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER CLASSE DI ETÀ E SETTORE

-%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)

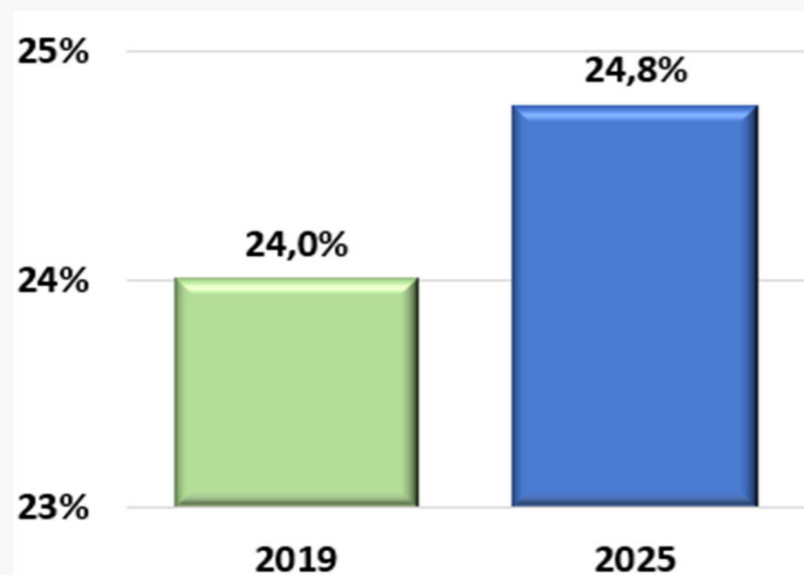


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: le donne tra i Presidenti del C.d.A. e l'età media dei Presidenti del C.d.A. nelle aderenti attive nel 2019 e nel 2025

Sebbene rappresentino ancora una quota significativamente inferiore rispetto agli uomini, negli ultimi anni si osserva una lieve crescita della componente femminile tra i Presidenti di CdA degli enti aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport. Nel 2019, infatti, la presenza femminile nelle cariche apicali si attestava al 24% del totale, mentre nel 2025 raggiunge il 24,8%, segnando un incremento contenuto (+0,8 punti percentuali) ma indicativo di una tendenza positiva. Parallelamente, si rileva un progressivo invecchiamento dell'età media dei Presidenti di CdA. Se nel 2019 essa si attestava a 56 anni, nel 2025 sale a 58 anni, evidenziando un ricambio generazionale ancora lento nelle posizioni di governance del sistema.

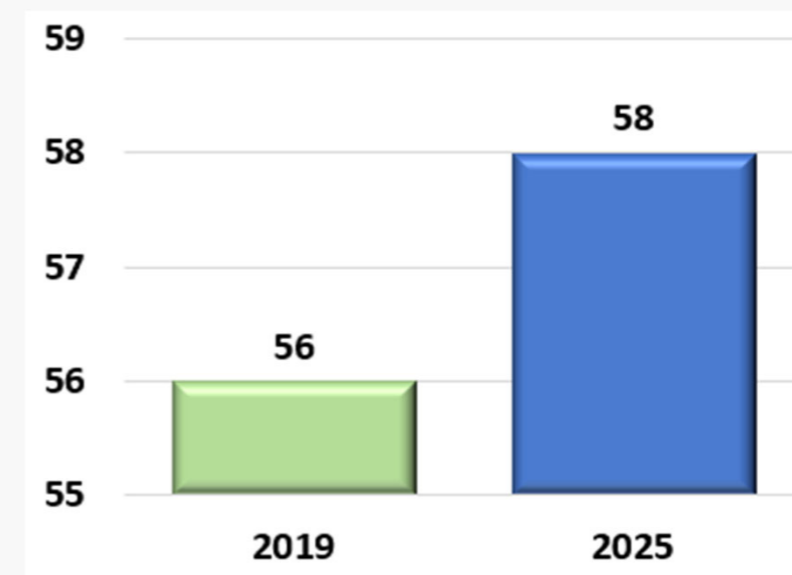
CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: IL PESO DELLE DONNE PRESIDENTI DI C.D.A. NELLE ADERENTI ATTIVE NEL 2019 E NEL 2025 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 26/02/2026)



CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: L'ETÀ MEDIA DEI PRESIDENTI (UOMINI E DONNE) NELLE ADERENTI ATTIVE NEL 2019 E NEL 2025 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 26/02/2026)



Dinamiche economiche, patrimoniali, finanziarie e occupazionali



Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: l'evoluzione (2019-2024) del fatturato delle aderenti attive per settore e area territoriale

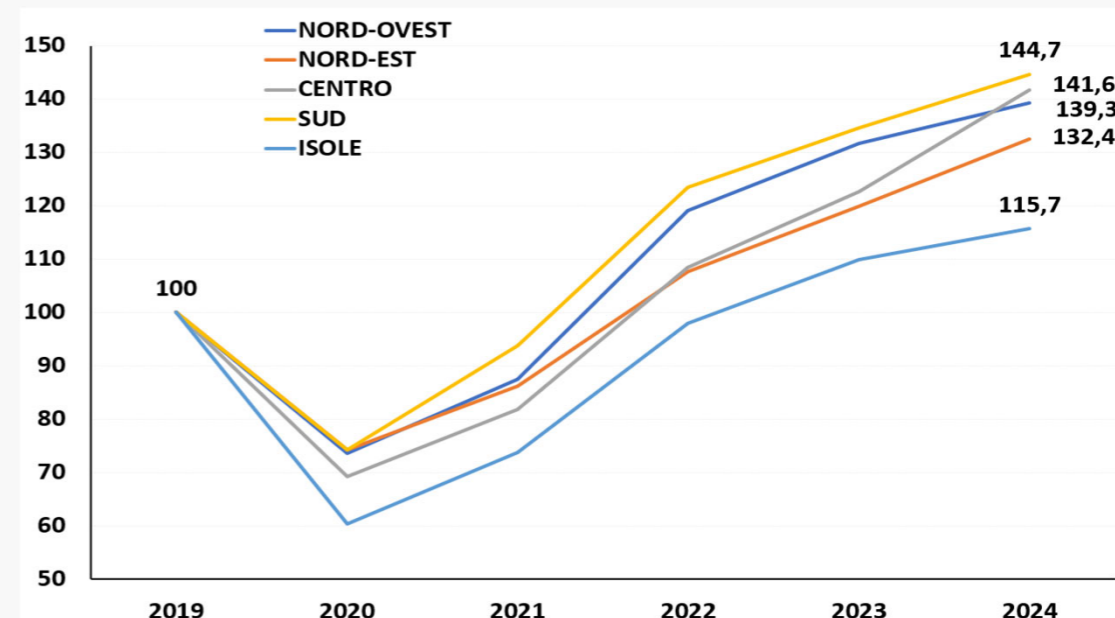
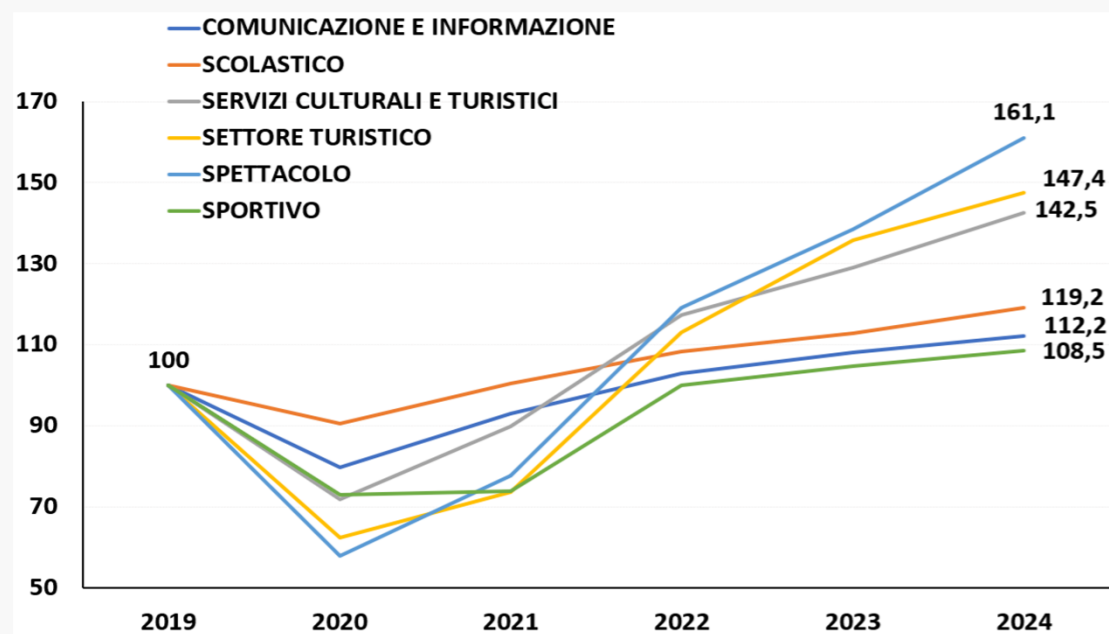
Analizzando l'evoluzione del fatturato (valore della produzione) degli enti aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport nel periodo oggetto di analisi (2019-2024), emerge una crescita diffusa nel 2024 rispetto ai livelli del 2019. In particolare, il fatturato delle aderenti attive, dopo l'impatto negativo causato dalla pandemia da COVID-19, torna a crescere in tutti i settori a partire dal 2022, con l'incremento più marcato per le aderenti attive nel settore dello *spettacolo*. Dal punto di vista territoriale, le aderenti attive con sede legale nelle regioni del Sud mostrano la dinamica di crescita del fatturato più significativa nell'arco temporale considerato.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: L'EVOLUZIONE (2019-2024) DEL FATTURATO DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER SETTORE
-numeri indice, 2019=100-

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: L'EVOLUZIONE (2019-2024) DEL FATTURATO DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER AREA TERRITORIALE
-numeri indice, 2019=100-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)





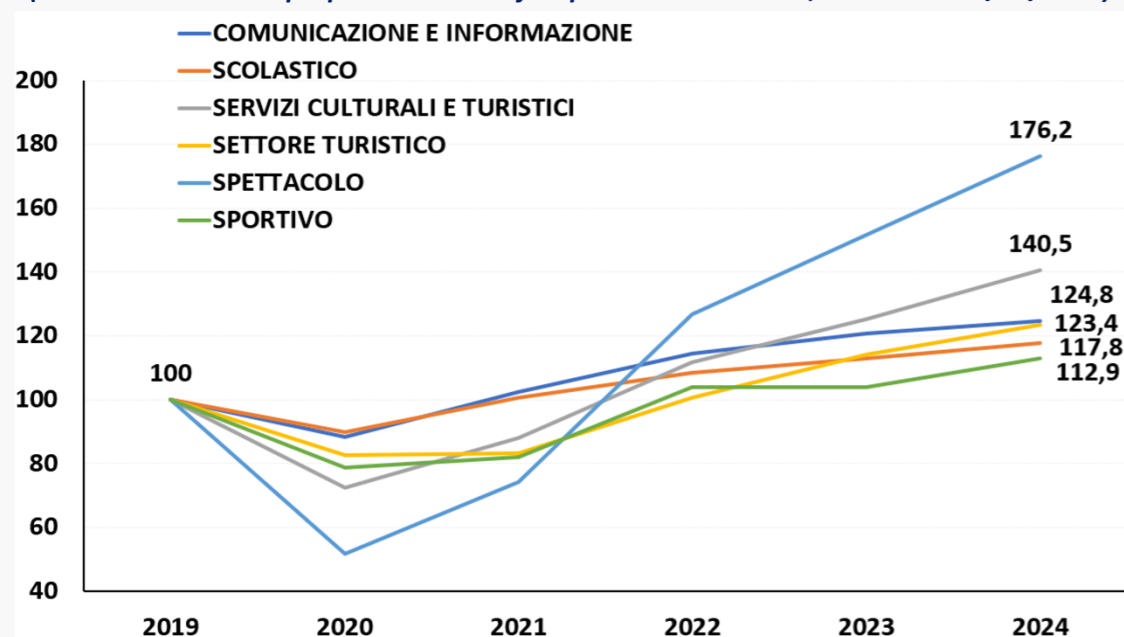
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: l'evoluzione (2019-2024) dei costi del personale delle aderenti attive per settore e area territoriale

Anche in relazione ai costi del personale delle aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport si segnala una ripresa generalizzata nel periodo oggetto di analisi. La crescita risulta particolarmente pronunciata per le aderenti operanti nel settore dello *spettacolo*, che nel 2024 registrano un aumento dei costi del personale quasi raddoppiato rispetto all'anno base, segnalando un rafforzamento significativo dell'occupazione. Con riferimento alla dimensione territoriale, l'aumento dei costi del personale appare diffuso in tutte le aree del Paese, con una dinamica più accentuata per le aderenti attive con sede legale nel Nord-Est, suggerendo una ripresa strutturata delle attività e un progressivo rafforzamento della base occupazionale.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: L'EVOLUZIONE (2019-2024) DEI COSTI DEL PERSONALE DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER SETTORE

-numeri indice, 2019=100-

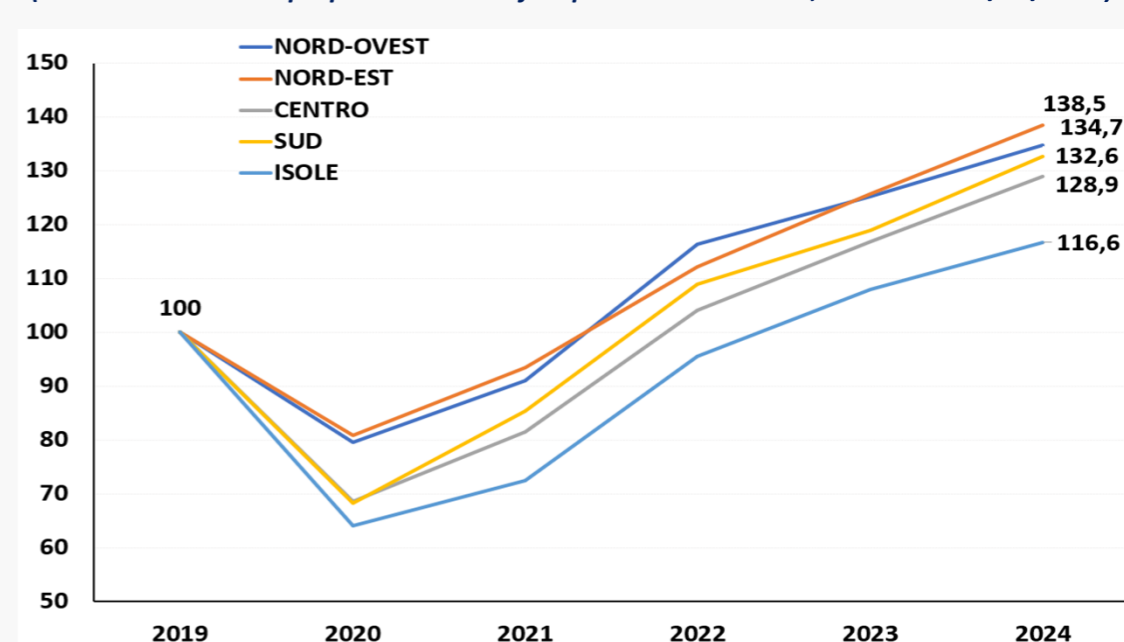
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)



CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: L'EVOLUZIONE (2019-2024) DEI COSTI DEL PERSONALE DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER AREA TERRITORIALE

-numeri indice, 2019=100-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)





Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: l'evoluzione (2019-2024) del capitale investito delle aderenti attive per settore e area territoriale

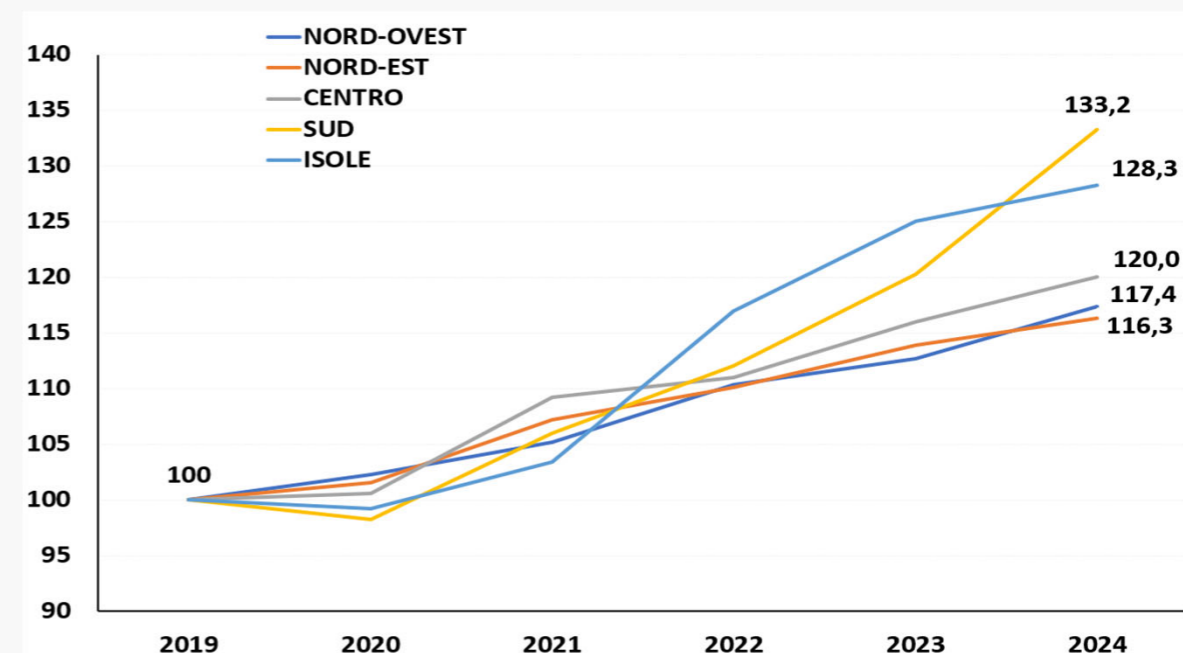
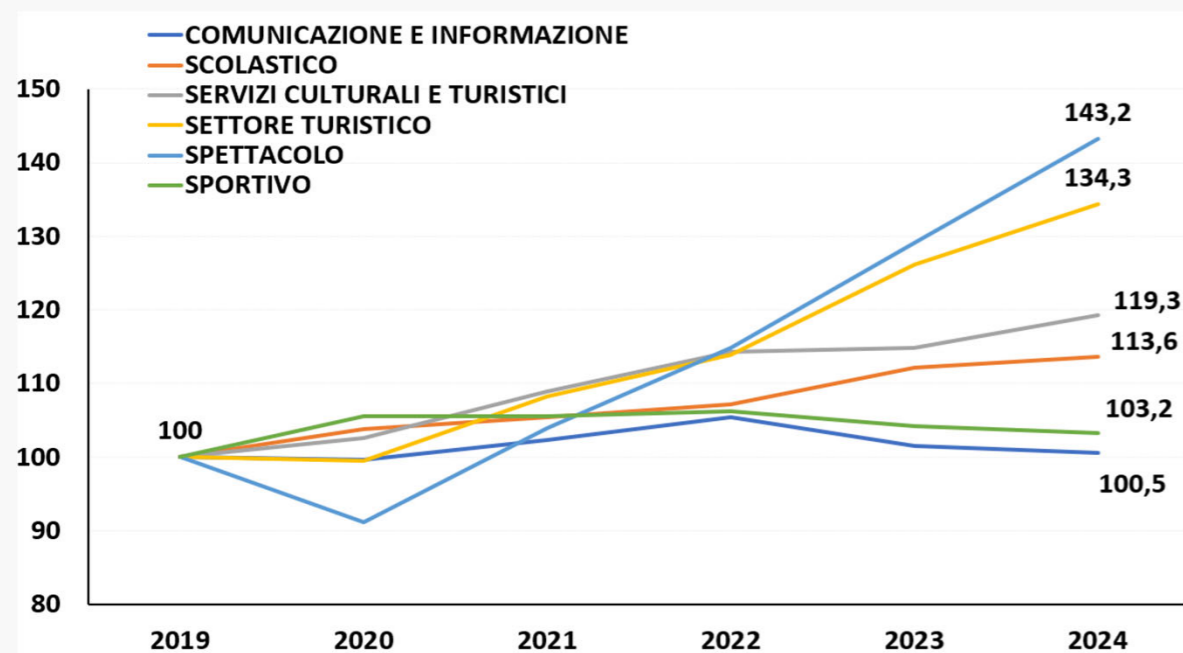
Con riferimento al capitale investito si evidenzia un andamento complessivamente positivo, pur con differenze significative tra i settori di attività. Gli incrementi più rilevanti si registrano ancora nel comparto dello *spettacolo* e nel *settore turistico*. Al contrario, per i settori della *comunicazione e informazione* e dello *sport* si osserva una dinamica più contenuta, con valori nel 2024 prossimi o lievemente inferiori ai livelli osservati nel periodo pre-pandemico. Dal punto di vista territoriale, l'aumento del capitale investito nel periodo oggetto di analisi appare diffuso in tutte le aree del Paese, con una crescita più accentuata per le aderenti attive con sede legale nel Mezzogiorno.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: L'EVOLUZIONE (2019-2024) DEL CAPITALE INVESTITO DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER SETTORE
-numeri indice, 2019=100-

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: L'EVOLUZIONE (2019-2024) DEL CAPITALE INVESTITO DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER AREA TERRITORIALE
-numeri indice, 2019=100-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)



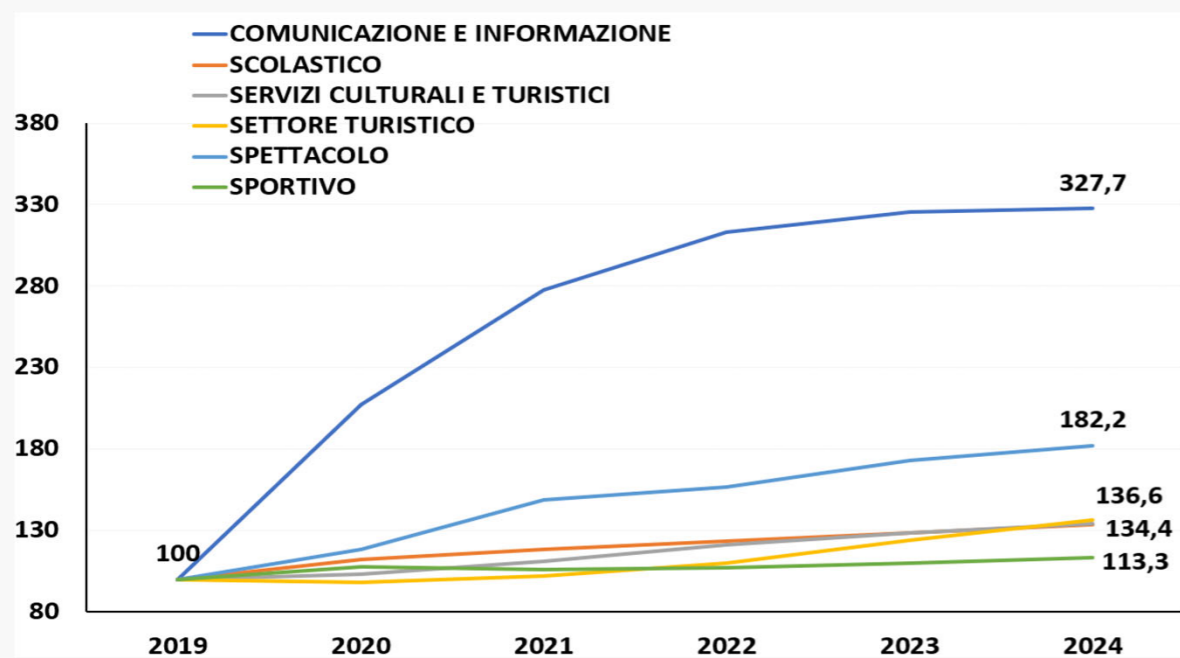


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: l'evoluzione (2019-2024) del patrimonio netto delle aderenti attive per settore e area territoriale

Si evidenzia, inoltre, un generale rafforzamento della struttura patrimoniale delle aderenti attive, con dinamiche differenziate tra i settori di attività. Gli incrementi più marcati si registrano nel comparto dello *spettacolo*, che nel 2024 mostra livelli di patrimonio netto significativamente superiori rispetto a quelli osservati nel 2019, segnalando una maggiore capacità di accumulazione di risorse proprie e un rafforzamento della solidità economico-finanziaria. Dal punto di vista territoriale, l'aumento del patrimonio netto risulta diffuso in tutte le aree del Paese, con una dinamica particolarmente accentuata nelle Isole, che evidenziano l'incremento maggiore.

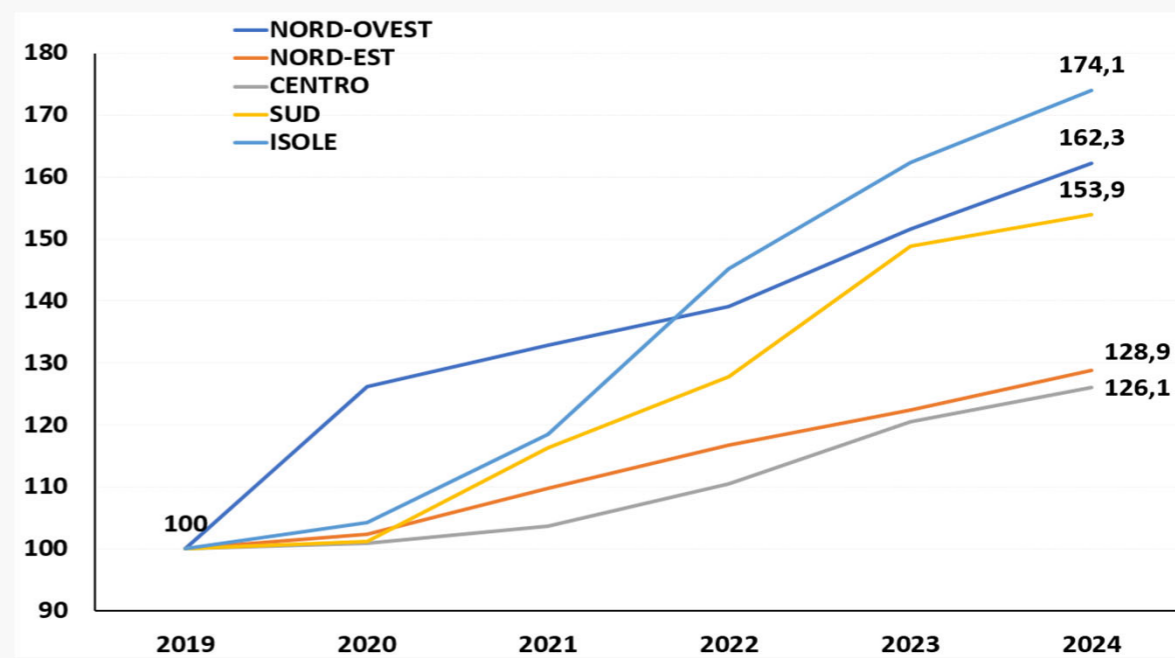
CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: L'EVOLUZIONE (2019-2024) DEL PATRIMONIO NETTO DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER SETTORE
-numeri indice, 2019=100-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)



CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: L'EVOLUZIONE (2019-2024) DEL PATRIMONIO NETTO DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER AREA TERRITORIALE
-numeri indice, 2019=100-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)





Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: l'evoluzione (2019-2024) del capitale sociale delle aderenti attive per settore e area territoriale

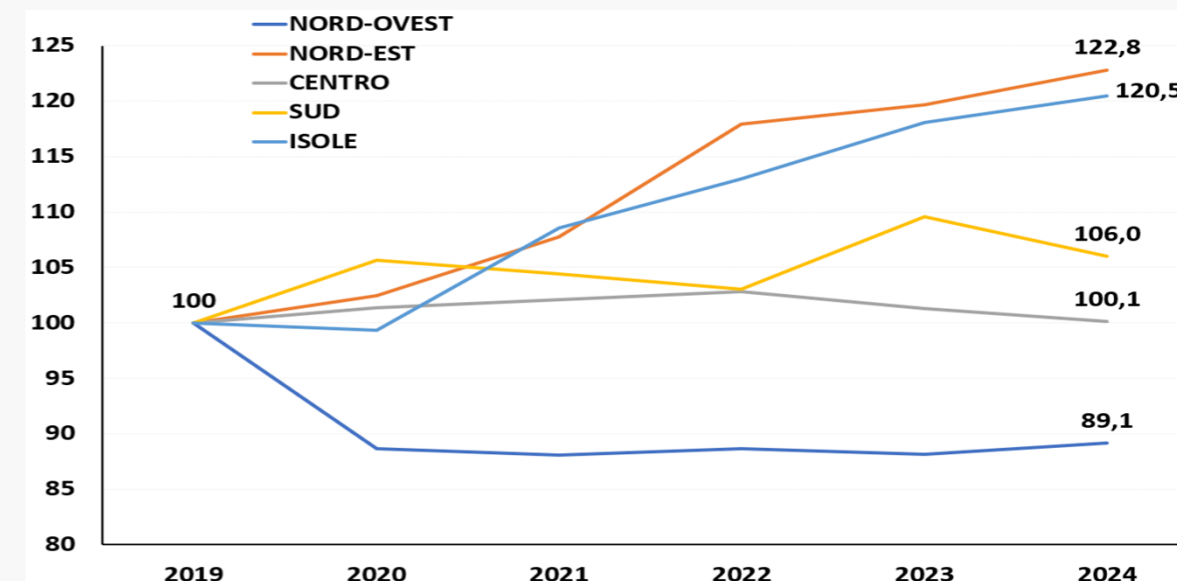
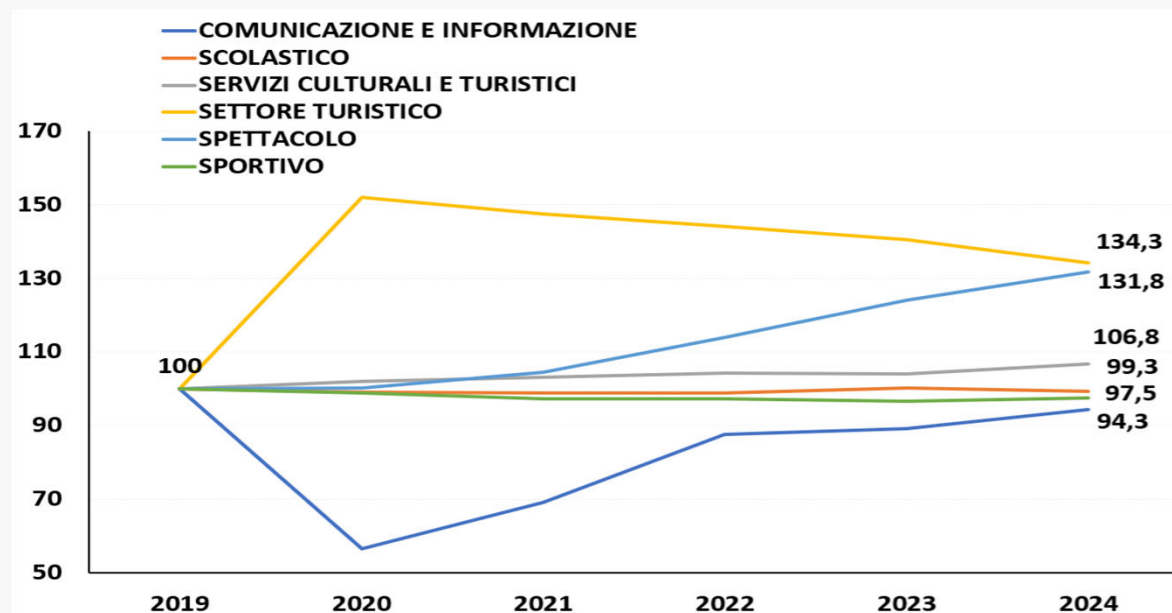
L'andamento del capitale sociale restituisce un quadro più articolato. Gli incrementi più significativi rispetto all'anno base si osservano nel *settore turistico* (in cui tuttavia si osserva un costante calo a partire dal 2020) e nel comparto dello *spettacolo* (in cui la dinamica risulta in crescita nel periodo oggetto di analisi). Al contrario, il settore *scolastico*, quello *sportivo* e il comparto della *comunicazione e informazione* evidenziano una contrazione del capitale sociale rispetto al periodo pre-pandemico. Con riferimento alla dimensione territoriale, il Nord-Est e le Isole mostrano una crescita più marcata nel periodo oggetto di analisi, mentre il Nord-Ovest registra un livello di capitale sociale inferiore nel 2024 rispetto al 2019.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: L'EVOLUZIONE (2019-2024) DEL CAPITALE SOCIALE DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER SETTORE
-numeri indice, 2019=100-

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: L'EVOLUZIONE (2019-2024) DEL CAPITALE SOCIALE DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER AREA TERRITORIALE
-numeri indice, 2019=100-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)





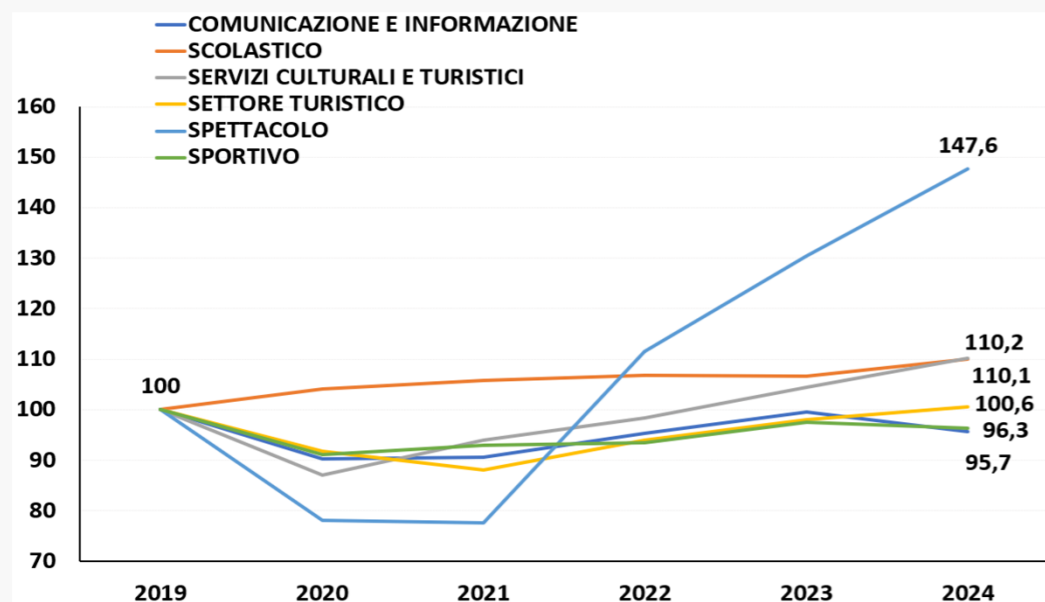
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: l'evoluzione (2019-2024) dei dipendenti delle aderenti attive per settore e area territoriale

Una dinamica più articolata si evidenzia anche in merito all'occupazione. L'incremento più marcato si registra nel settore dello *spettacolo*, segnalando una forte espansione delle attività e un rilevante rafforzamento della base occupazionale. Per contro, nel settore *sportivo* e nel comparto della *comunicazione e informazione* si segnala una lieve perdita di occupati rispetto al periodo pre-pandemico. Con riferimento alla dimensione territoriale, la crescita del numero di dipendenti, al netto del periodo caratterizzato dalla pandemia, appare particolarmente accentuata per le aderenti attive con sede legale nelle regioni del Nord-Est. Nelle aree territoriali del Sud e del Centro, invece, si segnala una diminuzione del numero di dipendenti nel 2024 rispetto al 2019.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: L'EVOLUZIONE (2019-2024) DEI DIPENDENTI DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER SETTORE

-numeri indice, 2019=100-

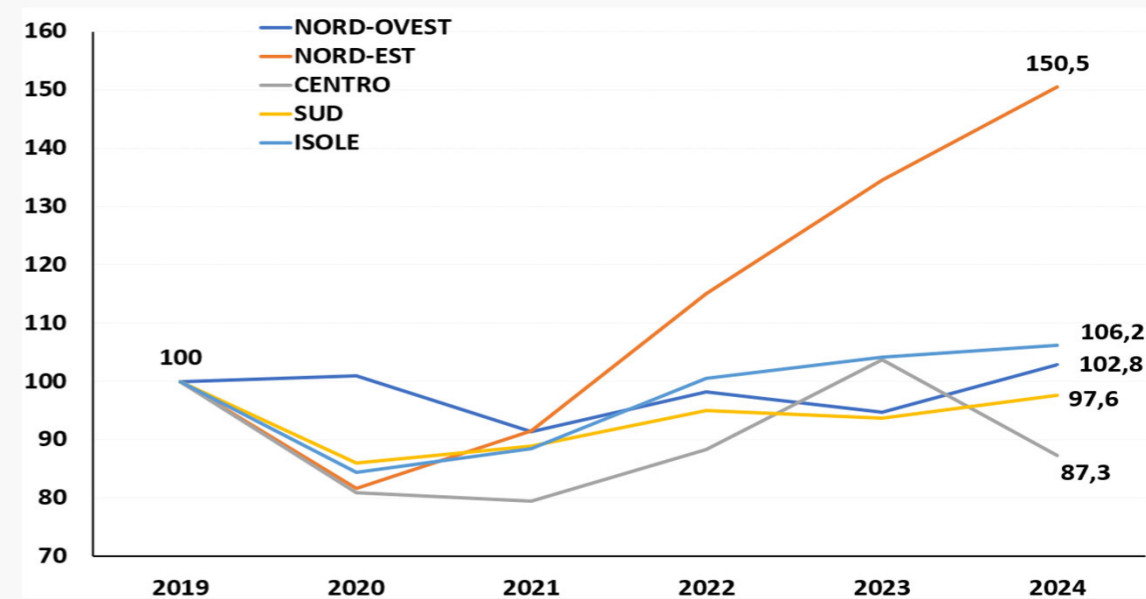
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)



CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: L'EVOLUZIONE (2019-2024) DEI DIPENDENTI DELLE ADERENTI ATTIVE (2025) PER AREA TERRITORIALE

-numeri indice, 2019=100-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)

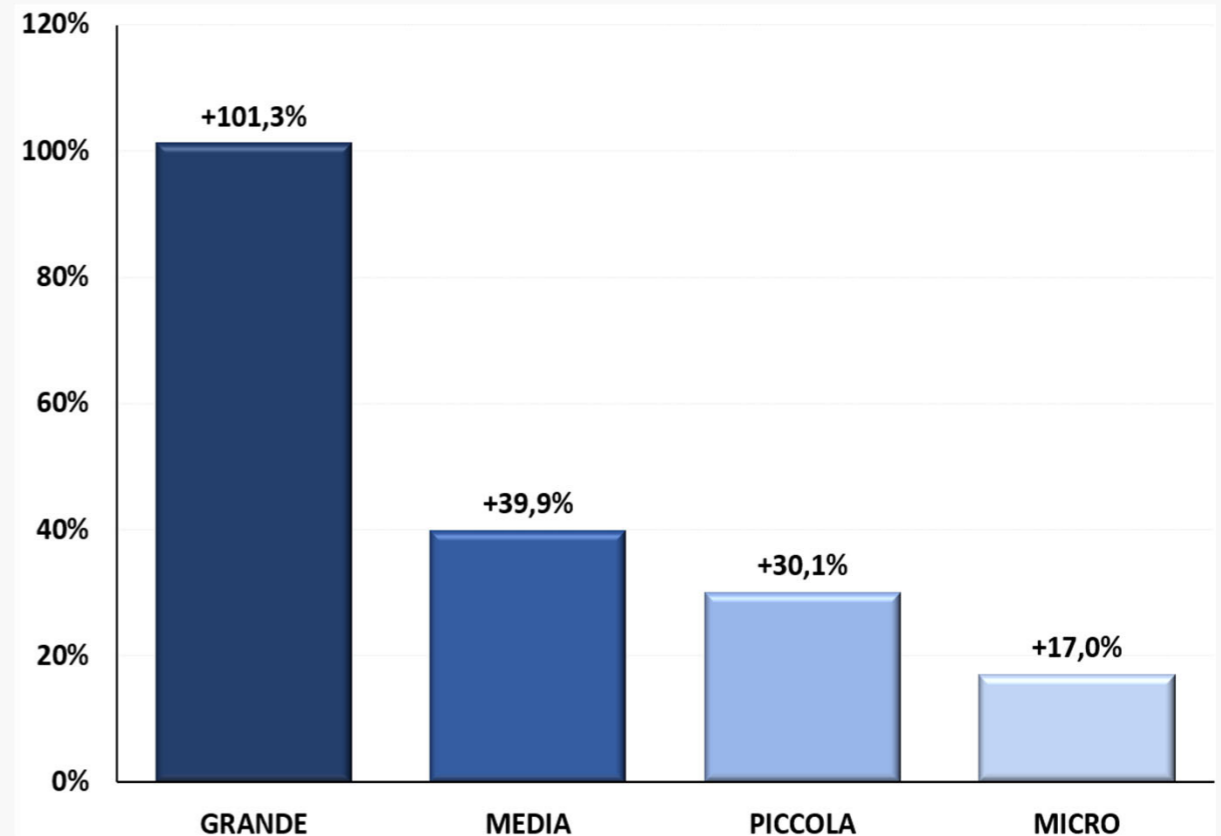


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la variazione del fatturato nel 2024 rispetto al 2019 delle aderenti attive per dimensione d'impresa

L'analisi della variazione del fatturato aggregato nel 2024 rispetto al 2019 delle aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport evidenzia una crescita diffusa in tutte le classi dimensionali, seppur con intensità differenziate. L'incremento più marcato si registra tra le imprese di grande dimensione, che mostrano un aumento del fatturato superiore al 100% nel periodo considerato, segnalando una capacità particolarmente elevata di intercettare la ripresa e di rafforzare le proprie attività. Anche le imprese di media e piccola dimensione presentano andamenti molto positivi, con incrementi del fatturato superiori al 30% nel 2024 rispetto al 2019 per entrambe le classi dimensionali, a conferma di una crescita robusta e generalizzata del sistema cooperativo nei settori della cultura, del turismo e dello sport. Infine, anche le microimprese (che rappresentano oltre la metà delle aderenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport), pur evidenziando la dinamica di crescita molto più contenuta, registrano comunque un incremento del fatturato, pari al +17%.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: LA VARIAZIONE DEL FATTURATO AGGREGATO NEL 2024 RISPETTO AL 2019 PER DIMENSIONE D'IMPRESA -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)



Sostenibilità integrale: economico-finanziaria, digitale, ambientale e sociale

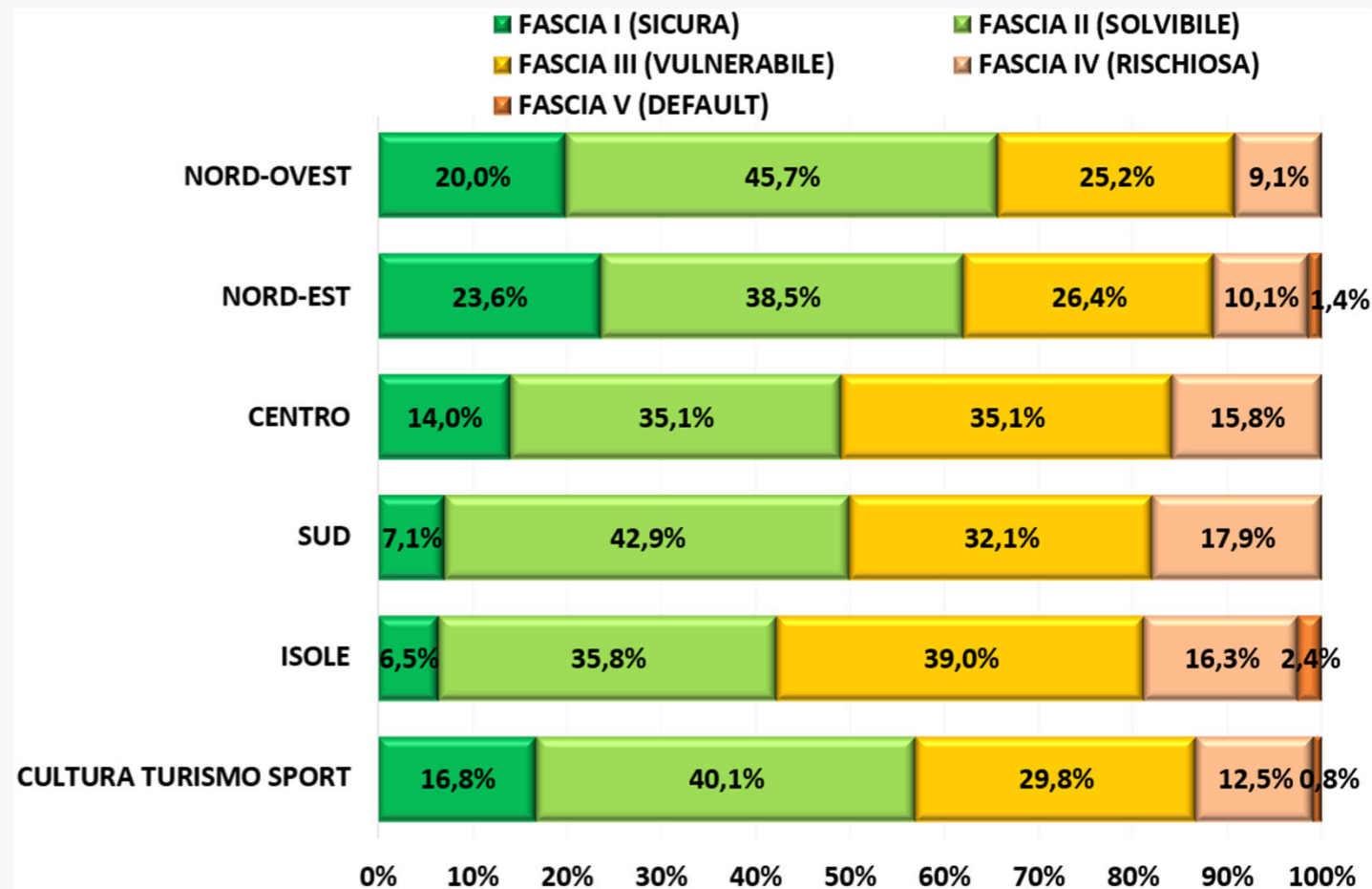
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la sostenibilità economico/finanziaria delle aderenti attive per area territoriale



Gli enti aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport, segnalati come attivi al 31 dicembre 2025, evidenziano nel complesso un buon livello di solidità strutturale e finanziaria. Sulla base delle analisi condotte sulle PMI cooperative potenzialmente ammissibili alle garanzie del Fondo di Garanzia, la maggioranza assoluta delle aderenti attive (56,9% del totale) si colloca nelle prime due fasce di *meritevolezza creditizia*. In particolare, il 16,8% delle cooperative analizzate rientra nella fascia più elevata («sicura»), mentre il 40,1% si colloca nella seconda fascia («solubile»). Un'ulteriore quota pari al 29,8% del totale è classificata nella terza fascia («vulnerabile»), mentre il 12,5% ricade nella quarta («rischiosa»). Residuale, infine, la presenza nella fascia più critica («default»), che riguarda poco meno dell'1% delle cooperative. Sotto il profilo territoriale, le cooperative con sede nel Nord-Est presentano la quota più elevata di enti collocati nella prima fascia (23,6%), mentre nelle Isole si registra la maggiore incidenza di realtà classificate nella fascia più critica, pari al 2,4% del totale, segnalando differenze nei livelli di solidità finanziaria tra le diverse aree del Paese.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT - PMI COOPERATIVE POTENZIALMENTE AMMISSIBILI AL FONDO DI GARANZIA: RIPARTIZIONE DEGLI ENTI PER AREA TERRITORIALE E PER «FASCIA DI MERITO CREDITIZIO»* (2024) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)



* L'analisi relativa alle PMI potenzialmente ammissibili alle garanzie del Fondo di Garanzia fa riferimento a 867 PMI aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport e segnalate come attive al 31/12/2025, di cui si dispone al 26/02/2026 dei bilanci (non consolidati e con dettaglio dei debiti e crediti) relativi all'esercizio sociale 2024, nonché della «fascia di garanzia» con riferimento alla sola valutazione delle risultanze del «modulo economico finanziario» (elaborazioni su fornitura dato Aida Bureau Van Dijk).

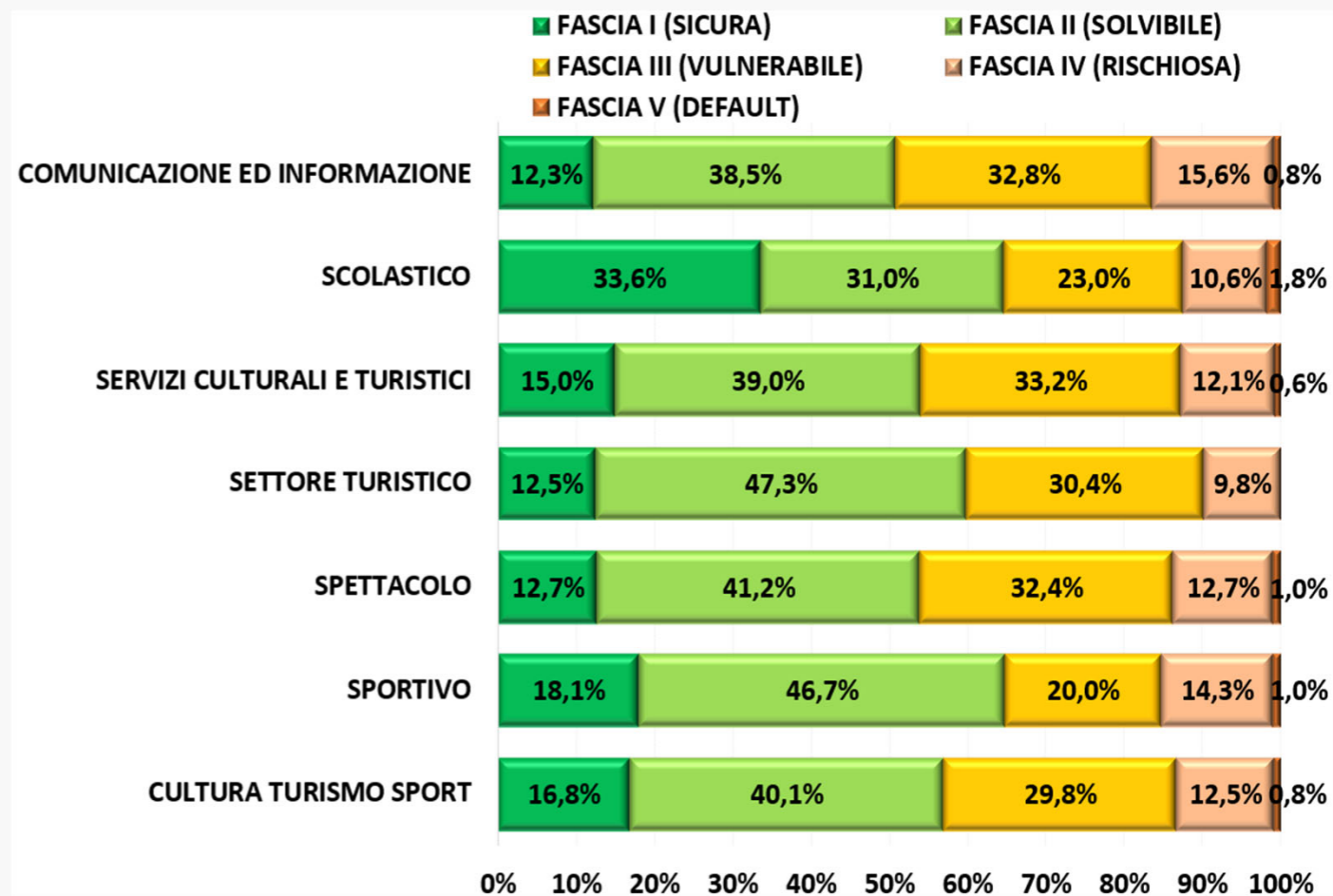
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la sostenibilità economico/finanziaria delle aderenti attive per settore



Considerando i settori di attività degli enti aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport, il comparto *sportivo* evidenzia la quota più elevata di cooperative collocate nelle prime due fasce di *meritevolezza creditizia*, pari complessivamente al 64,8% del totale. In particolare, il 18,1% rientra nella fascia «sicura», mentre il 46,7% si colloca nella seconda fascia («solvibile»). Le cooperative del settore *scolastico* presentano invece la quota più elevata di enti nella prima fascia di *meritevolezza creditizia*, pari al 33,6% del totale, ma anche la maggiore incidenza nella fascia più critica («default»), che raggiunge l'1,8%. Nel complesso, le cooperative del comparto della *comunicazione e dell'informazione* evidenziano la maggiore incidenza nelle ultime due fasce di *meritevolezza creditizia*, pari al 16,4% del totale, di cui il 15,6% nella fascia «rischiosa» e lo 0,8% in «default», delineando un profilo mediamente più esposto al rischio rispetto agli altri settori.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT - PMI COOPERATIVE POTENZIALMENTE AMMISSIBILI AL FONDO DI GARANZIA: RIPARTIZIONE DEGLI ENTI PER SETTORE E PER «FASCIA DI MERITO CREDITIZIO»* (2024) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)



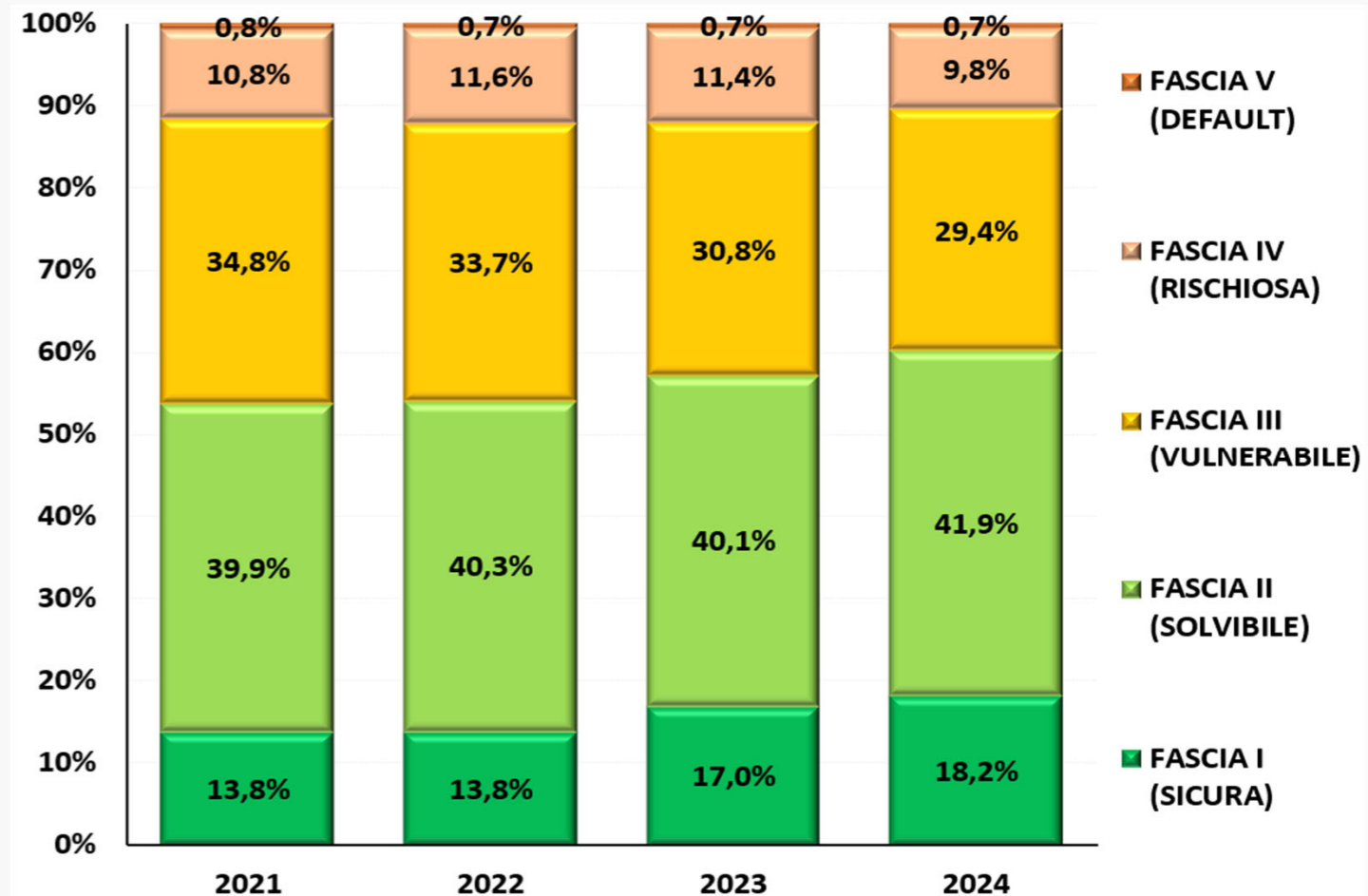
* L'analisi relativa alle PMI potenzialmente ammissibili alle garanzie del Fondo di Garanzia fa riferimento a 867 PMI aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport e segnalate come attive al 31/12/2025, di cui si dispone al 26/02/2026 dei bilanci (non consolidati e con dettaglio dei debiti e crediti) relativi all'esercizio sociale 2024, nonché della «fascia di garanzia» con riferimento alla sola valutazione delle risultanze del «modulo economico finanziario» (elaborazioni su fornitura dato Aida Bureau Van Dijk).

Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: l'evoluzione (2021-2024) della sostenibilità economico/finanziaria delle aderenti attive



Nel periodo 2021–2024 si registra un lieve miglioramento della sostenibilità economico-finanziaria degli enti aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport. Nel 2021, infatti, la quota di cooperative collocate nelle prime due fasce di *meritevolezza creditizia* si attestava al 53,7% del totale (di cui il 13,8% nella fascia «sicura» e il 39,9% in quella «solubile»), mentre nel 2024 tale incidenza sale al 60,1%. L'incremento riflette una crescita sia degli enti in prima fascia (+4,4 punti percentuali) sia di quelli in seconda fascia (+2,0 punti percentuali). Parallelamente, si osserva una riduzione della quota di aderenti attive classificate nelle fasce più critiche: se nel 2021 l'11,6% delle PMI risultava collocato nelle ultime due fasce di *meritevolezza creditizia*, nel 2024 tale incidenza scende al 10,5%, confermando un miglioramento complessivo dei profili di rischio.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT - PMI COOPERATIVE POTENZIALMENTE AMMISSIBILI AL FONDO DI GARANZIA: RIPARTIZIONE DEGLI ENTI PER «FASCIA DI MERITO CREDITIZIO»* (2021-2024) -%-
 (Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BvD, estrazione 26/02/2026)



*L'analisi relativa alle PMI aderenti attive potenzialmente ammissibili alle garanzie del Fondo di Garanzia fa riferimento a 725 PMI aderenti e dichiarate attive al 31/12/2025, di cui si dispone al 26/02/2026 dei bilanci (non consolidati e con dettaglio dei debiti e crediti) relativi all'esercizio sociale del 2021-2022-2023-2024 nonché della «fascia di garanzia» con riferimento alla sola valutazione delle risultanze del "modulo economico finanziario" (elaborazioni su fornitura dati Aida Bureau Van Dijk).



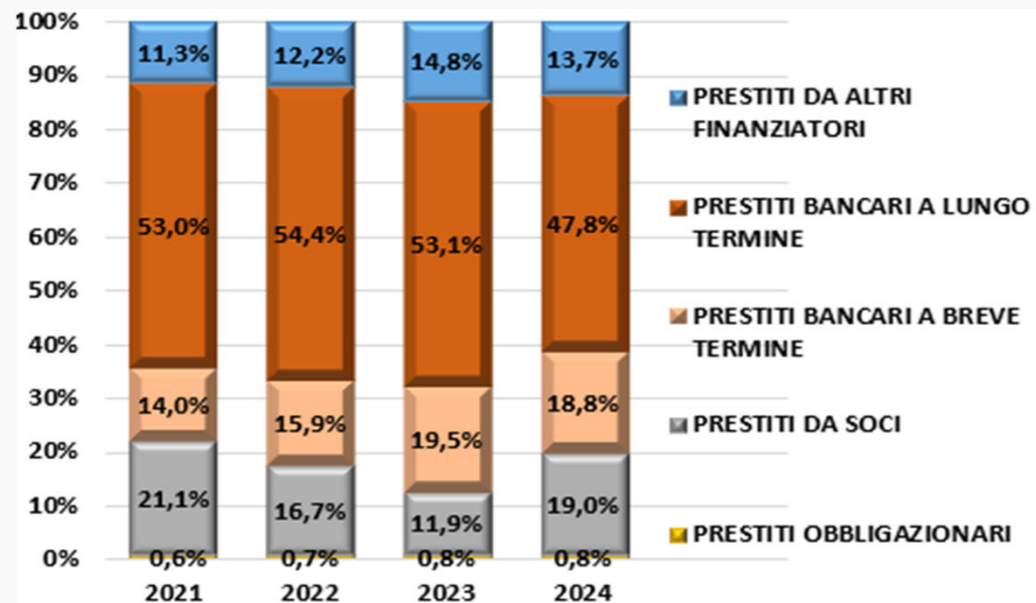
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la composizione dei debiti finanziari e il peso dei prestiti bancari sul totale dei debiti finanziari (2021-2024)

Nonostante le fonti di finanziamento riconducibili al credito bancario - ossia i prestiti sia a breve che a lungo termine - rappresentino ancora la componente principale dei debiti finanziari delle cooperative aderenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport (con un'incidenza pari al 66,5% nel 2024, in diminuzione sia rispetto al 2023 sia rispetto al 2021), si osserva un incremento della componente relativa ai prestiti da altri finanziatori. Questa forma di indebitamento raggiunge infatti il 13,7% del totale nel 2024, contro l'11,3% registrato nel 2021 (ma in lieve flessione rispetto al 2023), evidenziando un ricorso crescente a strumenti di finanziamento alternativi al credito bancario tradizionale.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: LA COMPOSIZIONE DEI DEBITI FINANZIARI NELLE COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE (2021-2024)

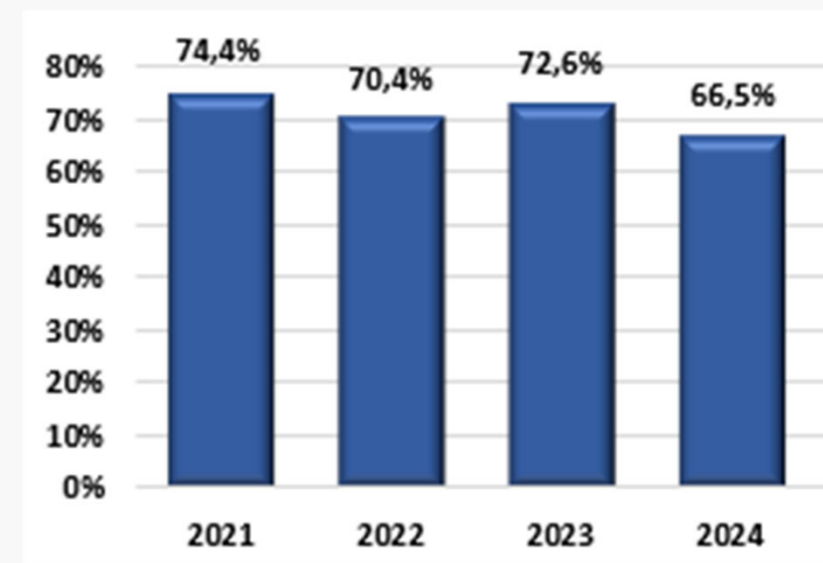
- NUMERI INDICE, BASE 2021=100 -%

(ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2025, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2021-2022-2023-2024 - non consolidati e con dettaglio dei debiti e crediti - Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 26/02/2026)



CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: INCIDENZA DEI PRESTITI BANCARI RISPETTO AL TOTALE DEI DEBITI FINANZIARI NELLE COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE (2021-2024) - NUMERI INDICE, BASE 2021=100 -%

(COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2025, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2021-2022-2023-2024 - non consolidati e con dettaglio dei debiti e crediti - Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 26/02/2026)



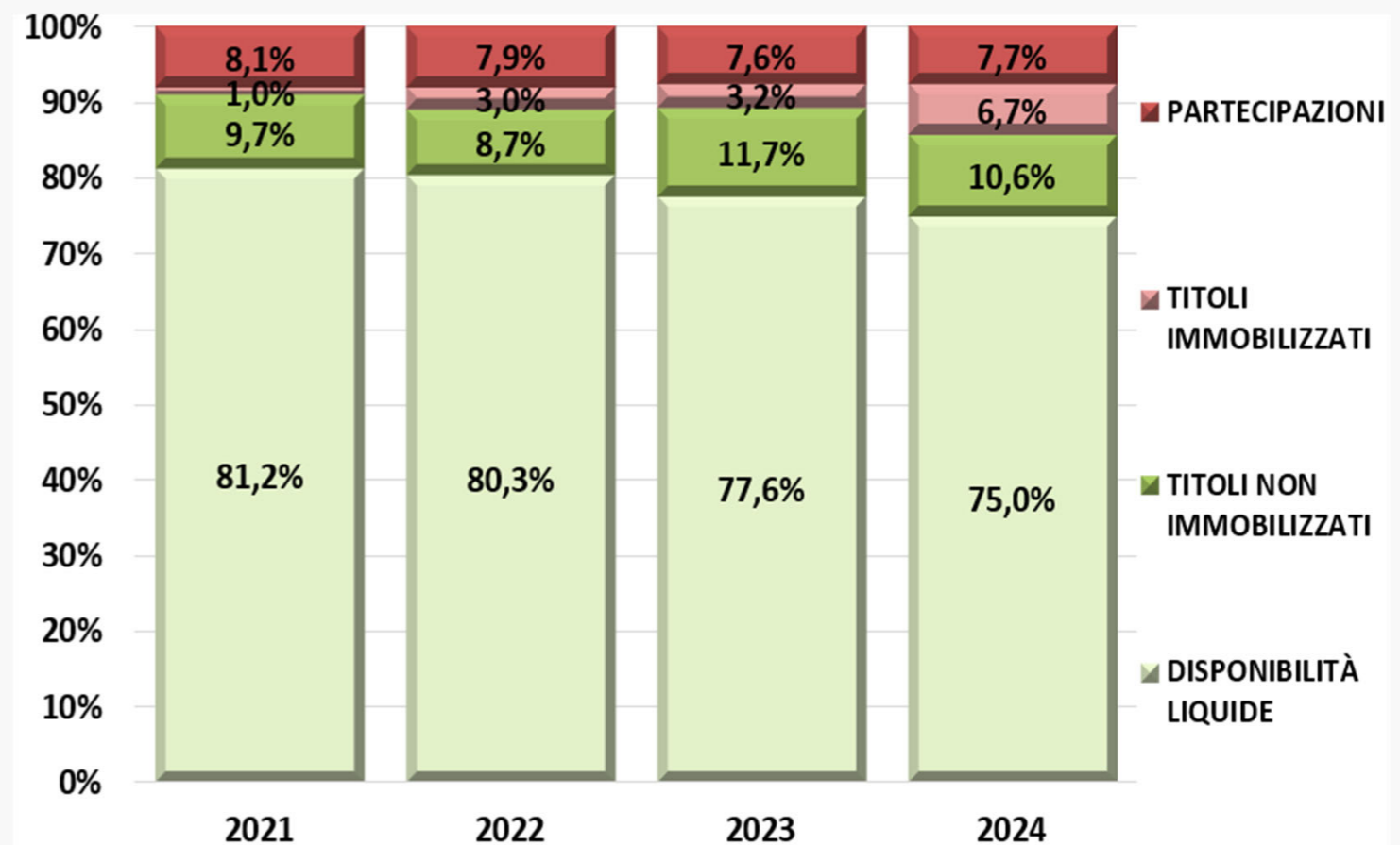
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la composizione del portafoglio finanziario (2021-2024)



Dal punto di vista della composizione del portafoglio finanziario degli enti oggetto di analisi, nel 2024 si evidenzia una moderata flessione della componente relativa alle disponibilità liquide, che si attestano al 75% del totale, in calo rispetto al 77,6% rilevato nel 2023. Tale dinamica sembra accompagnarsi a un graduale processo di riallocazione delle risorse finanziarie verso strumenti di natura diversa. In particolare, si registra una sostanziale stazionarietà delle partecipazioni, che nel 2024 rappresentano il 7,7% del portafoglio complessivo, valore sostanzialmente in linea con il 7,6% osservato l'anno precedente. Al contrario, risulta più marcata la crescita della componente riferita ai titoli, sia immobilizzati sia non immobilizzati, la cui incidenza sale al 17,3% nel 2024, rispetto al 14,9% del 2023, segnalando un rafforzamento del peso degli investimenti finanziari nel complesso delle attività detenute.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: LA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO NELLE COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE (2021-2024) -% -

(Rif.: ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2025 - SERIE STORICA OMOGENEA 2021-2022-2023-2024 - non consolidati e con dettaglio dei debiti e crediti - Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 26/02/2026)



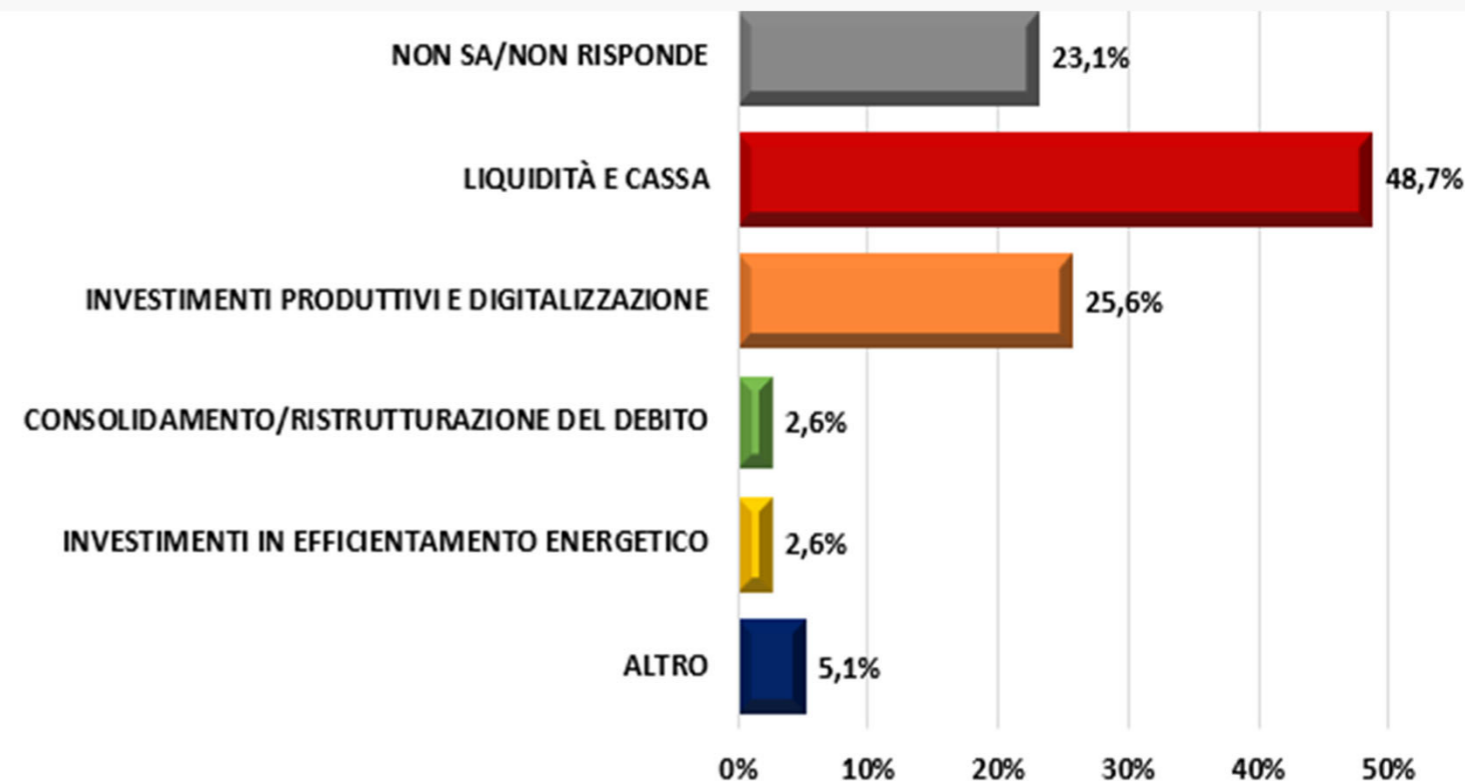
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: necessità di finanziamento per le cooperative (fine 2025 e primo semestre 2026)



In ottica previsionale (*primo semestre 2026, rif.: Studi e Ricerche n. 307 – Novembre 2025*), oltre il 48% degli enti operanti negli ambiti della cultura, del turismo e dello sport aderenti a Confcooperative indicano la necessità di reperire risorse finanziarie per rafforzare le proprie disponibilità liquide e di cassa, in linea con quanto emerso per l'intero sistema Confcooperative. Un ulteriore 25,6% del totale segnala la necessità di finanziamenti finalizzati a investimenti produttivi e alla digitalizzazione, una quota inferiore rispetto al 36% rilevato per il sistema Confcooperative nel suo complesso. Infine, il 2,6% delle cooperative dichiara sia l'intenzione di orientare i propri investimenti verso interventi di efficientamento energetico (valore nettamente inferiore rispetto al 13% registrato per il totale del sistema) sia la necessità di reperire risorse finanziarie per il consolidamento e la ristrutturazione del debito (una quota inferiore rispetto al 5% rilevato a livello di sistema).

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: NECESSITÀ DI FINANZIAMENTO PER LE COOPERATIVE ADERENTI -%- (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - ottobre 2025)



Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: fonti di finanziamento per le cooperative (fine 2025 e primo semestre 2026)

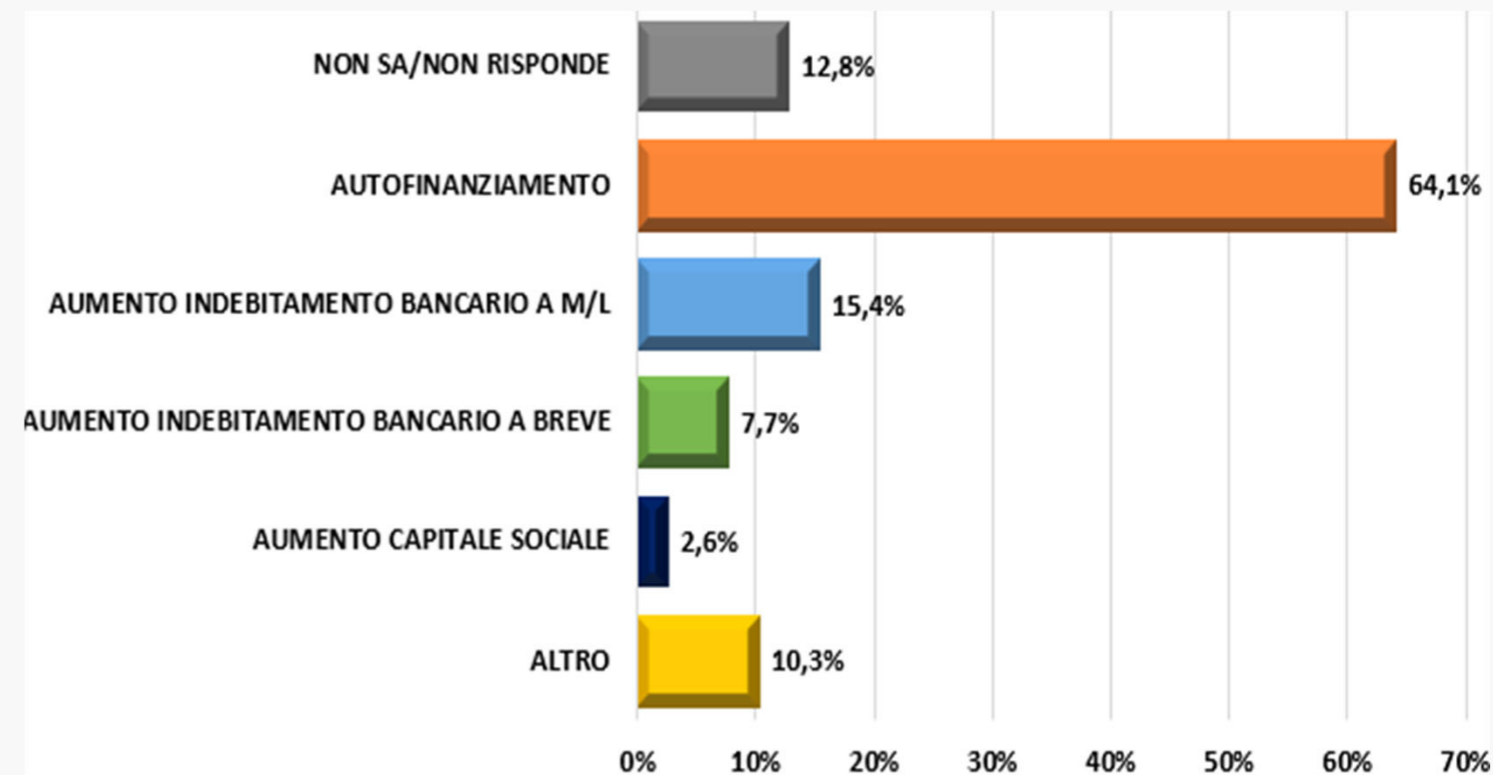


L'autofinanziamento si conferma la principale fonte di sostegno per le aderenti al sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport. Nel breve termine, infatti, la quota di enti che prevede di farvi ricorso raggiunge il 64,1% del totale, un valore superiore rispetto al 53% segnalato per l'intero sistema Confcooperative. Inoltre, rispetto al sistema Confcooperative considerato nel suo complesso, le aderenti a Confcooperative Cultura Turismo Sport evidenziano una propensione minore sia con riferimento all'indebitamento bancario nel medio/lungo termine, segnalato dal 15,4% degli enti oggetto di analisi (contro il 27% dell'intero sistema) sia con riferimento al breve termine, segnalato dal 7,7% dei rispondenti (una quota nettamente inferiore rispetto al 19% riferito al sistema Confcooperative nel suo complesso). Una parte più contenuta degli intervistati, pari al 2,6%, dichiara di voler aumentare la dotazione di capitale sociale (percentuale leggermente inferiore rispetto al 4% segnalato per l'intero sistema).

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: FONTI DI FINANZIAMENTO

PRINCIPALI PER LE COOPERATIVE ADERENTI -%- (max due risposte)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - ottobre 2025)



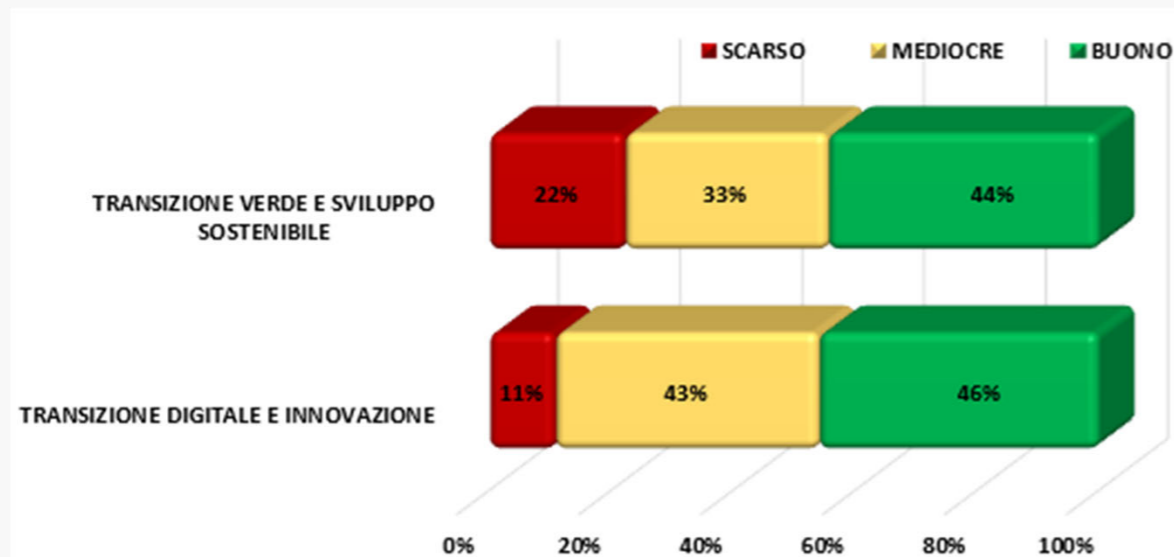
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: il livello medio delle competenze nelle cooperative - transizione verde e transizione digitale/competenze tecniche e specialistiche (2025)



Il 46% delle cooperative del settore dei servizi aderenti a Confcooperative valuta come «buono» il livello delle competenze interne relative alla transizione digitale e all'innovazione, una quota significativamente superiore rispetto al 36% rilevato sull'intero sistema Confcooperative. Leggermente inferiore è invece il giudizio sulle competenze legate alla transizione verde e allo sviluppo sostenibile: il 44% delle cooperative del comparto esprime infatti una valutazione positiva, valore comunque superiore rispetto al 36% registrato a livello di sistema. In termini più generali, prevale un giudizio favorevole sul livello complessivo delle competenze interne: il 62% degli intervistati considera «buone» le competenze tecniche e specialistiche (a fronte del 67% segnalato per l'intero sistema Confcooperative), mentre il 51% attribuisce un giudizio positivo alle competenze trasversali, contro il 62% emerso nell'insieme delle cooperative del sistema.

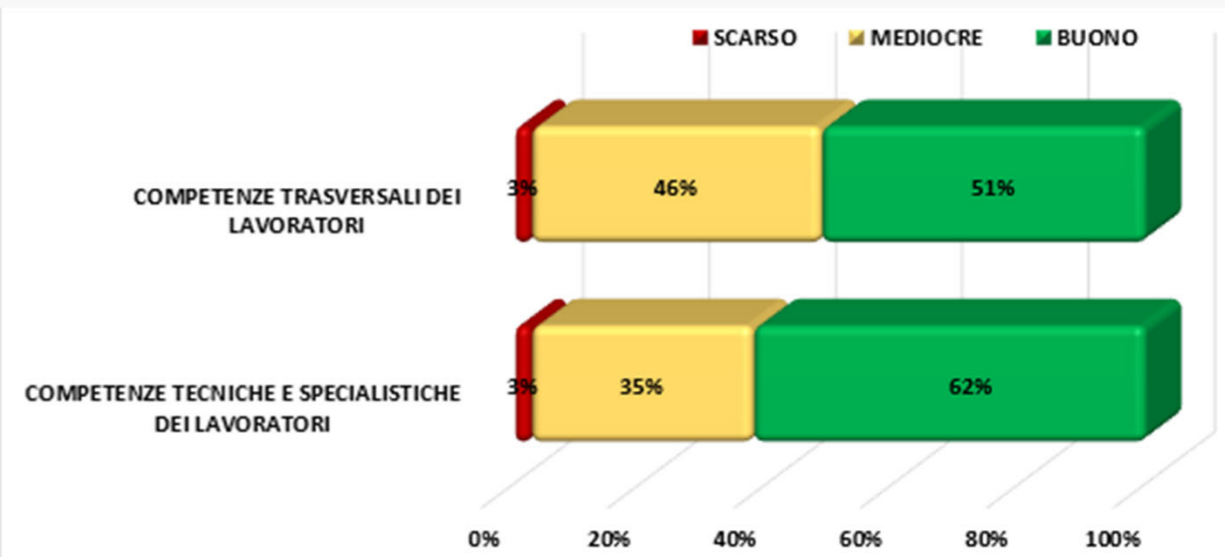
CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: IL LIVELLO MEDIO DELLE COMPETENZE NELLE COOPERATIVE ADERENTI - TRANSIZIONE VERDE E TRANSIZIONE DIGITALE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - ottobre 2025)



CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: IL LIVELLO MEDIO DELLE COMPETENZE NELLE COOPERATIVE ADERENTI - COMPETENZE TRASVERSALI E COMPETENZE SPECIALISTICHE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - ottobre 2025)



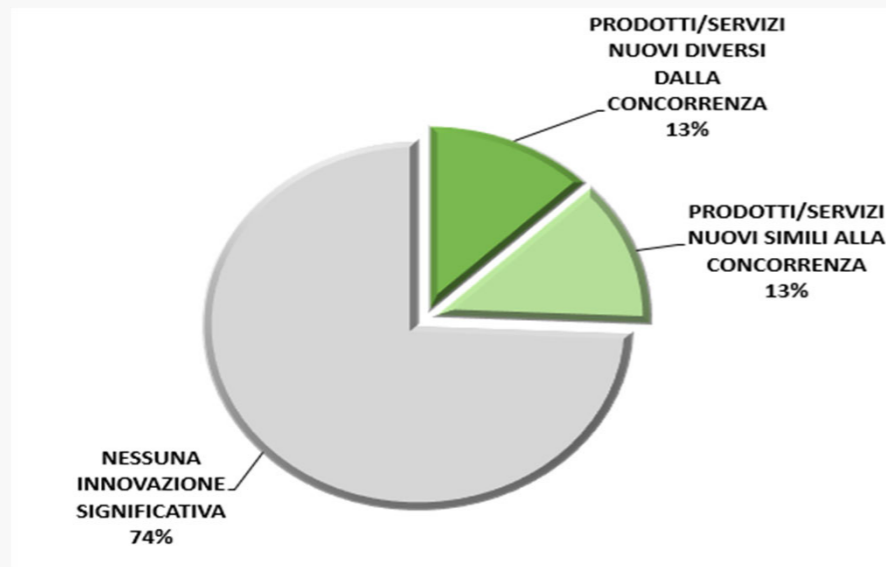
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: innovazioni di prodotto e/o di servizio nelle cooperative e modalità di introduzione delle innovazioni nelle cooperative (2025)



Dalla rilevazione effettuata su un panel di imprese rappresentativo del sistema Confcooperative (rif.: *Studi e Ricerche n. 324 - Febbraio 2026*), il 26% delle cooperative operanti nell'ambito dei servizi dichiara di aver introdotto, nel corso del 2025, innovazioni di prodotto e/o di servizio. In particolare, il 13% degli intervistati segnala di aver sviluppato prodotti o servizi nuovi e differenti rispetto a quelli offerti dalla concorrenza, mentre un ulteriore 13% dichiara di aver introdotto prodotti o servizi nuovi ma simili a quelli già presenti sul mercato. La maggioranza assoluta degli intervistati indica, inoltre, di aver introdotto innovazioni (di prodotto, di servizio e/o di processo) attraverso modalità interne, mentre il 31% si è avvalso del supporto di soggetti esterni. Solamente l'1% degli intervistati, infine, dichiara di aver fatto ricorso al contributo di Università, Istituzioni pubbliche e/o associazioni di rappresentanza per l'introduzione delle innovazioni implementate nel 2025.

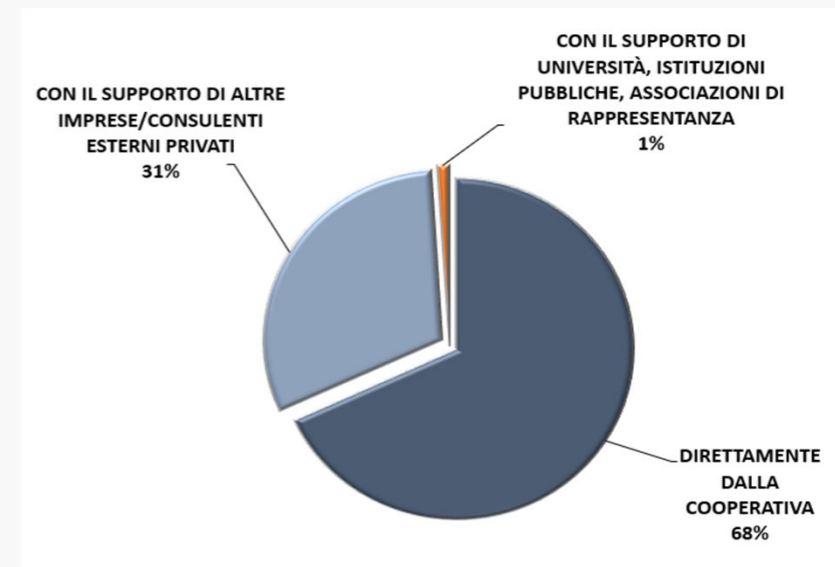
CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: INNOVAZIONI DI PRODOTTO E/O DI SERVIZIO INTRODOTTE DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2025 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - febbraio 2026)



CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: MODALITÀ DI INTRODUZIONE DELLE INNOVAZIONI (PRODOTTO/SERVIZIO/PROCESSO) DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2025 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - febbraio 2026)



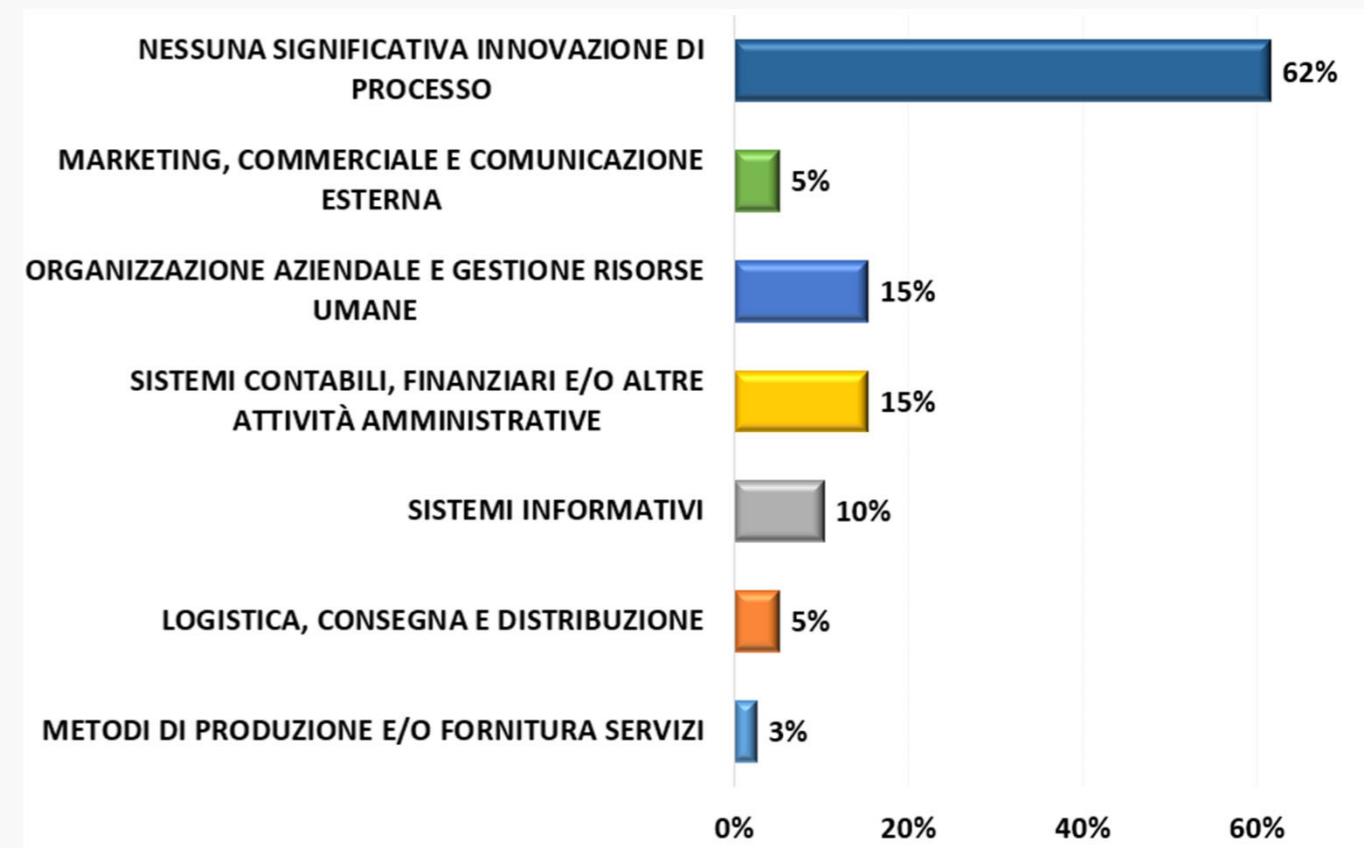
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: innovazioni di processo nelle cooperative (2025)



Per quanto riguarda le innovazioni di processo introdotte dalle cooperative del settore dei servizi aderenti a Confcooperative, il 15% degli intervistati dichiara di aver introdotto innovazioni sia nell'ambito dell'organizzazione aziendale (dato leggermente inferiore rispetto al 31,5% rilevato a livello di sistema) sia nell'ambito dei sistemi contabili (inferiore al 16% medio). Il 10% degli intervistati indica di aver rinnovato i propri sistemi informativi, un valore inferiore al 24% registrato per il sistema nel suo complesso. Inoltre, il 5% delle cooperative del settore dei servizi aderenti a Confcooperative dichiara di aver introdotto innovazioni di processo sia nell'area della logistica, consegna e distribuzione (in linea con il 5,1% registrato per l'intero sistema Confcooperative) sia all'interno dell'unità marketing (nettamente inferiore rispetto al 14% rilevato per l'intero sistema). Infine, solamente il 3% degli intervistati indica di aver implementato innovazioni nei metodi di produzione e/o nella fornitura di servizi, una quota nettamente superiore all'11% registrato per l'intero sistema Confcooperative.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: INNOVAZIONI DI PROCESSO INTRODOTTE DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2025 -%- (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - febbraio 2026)



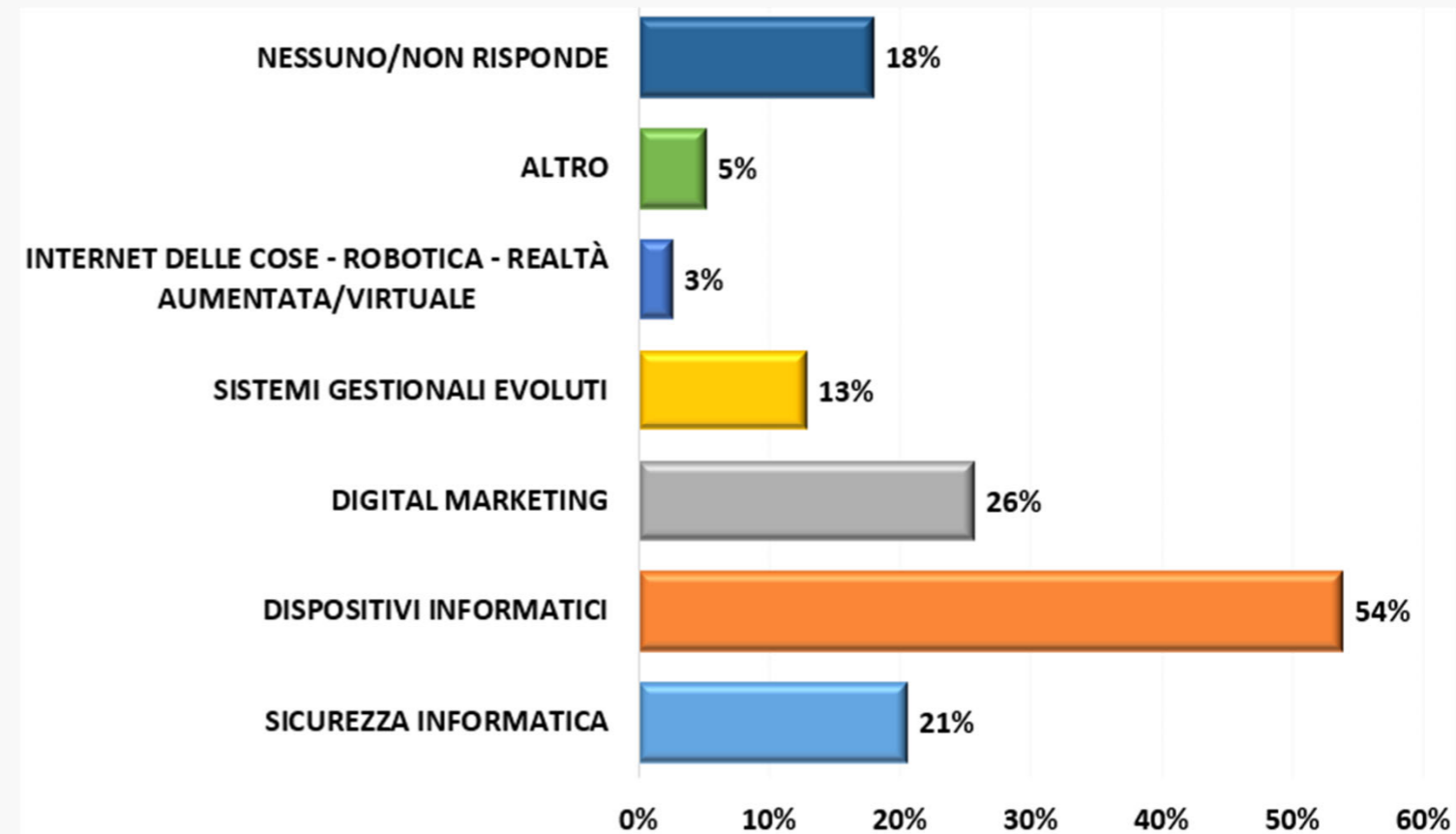
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: investimenti in nuove tecnologie nelle cooperative (2025)



Il 54% delle cooperative del settore dei servizi dichiara di aver concentrato i propri investimenti in nuove tecnologie per il rinnovo dei dispositivi informatici, una quota leggermente inferiore rispetto al 60% rilevato per l'intero sistema Confcooperative. Il 26% degli enti, inoltre, segnala investimenti nell'ambito del digital marketing, un dato nettamente superiore rispetto al 12% rilevato per l'intero sistema. Inoltre, il 21% degli intervistati indica di aver investito nella sicurezza informatica, quota inferiore rispetto al 30% segnalato a livello di sistema. Una quota pari al 13% dichiara di aver investito in sistemi gestionali evoluti, un valore significativamente inferiore al 20% registrato per il totale del sistema Confcooperative. Si evidenzia, infine, che il 3% delle cooperative del comparto dei servizi ha investito nell'ambito dell'internet delle cose-robotica-realtà aumentata/virtuale, una percentuale superiore a quella rilevata per il totale del sistema Confcooperative considerato nel suo complesso (1%).

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: INVESTIMENTI IN NUOVE TECNOLOGIE EFFETTUATI DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2025 -%- (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - febbraio 2026)



Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: iniziative formative a supporto dell'innovazione nelle cooperative (2025)

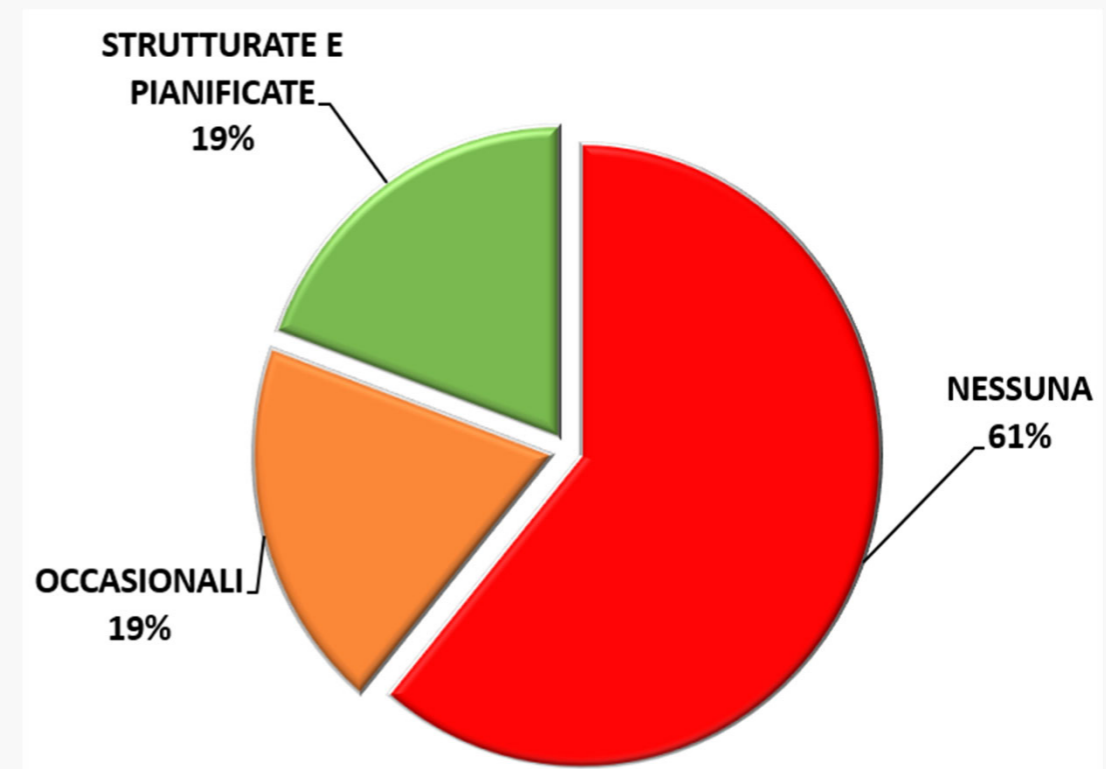


Dal punto di vista delle iniziative formative a supporto dell'innovazione intraprese nel corso del 2025 dalle aderenti attive, il 19% degli enti intervistati dichiara di aver adottato iniziative strutturate e pianificate, una quota inferiore rispetto al 29% rilevato per l'intero sistema Confcooperative. Un ulteriore 19% segnala invece l'adozione di iniziative a supporto dell'innovazione ma con carattere esclusivamente occasionale, un valore inferiore rispetto al 30% riferito al sistema Confcooperative considerato nel suo complesso. Per contro, sei cooperative su dieci (corrispondenti al 61% del totale) dichiara di non aver avviato alcuna iniziativa formativa a supporto dell'innovazione, una quota sensibilmente superiore al 41% registrato a livello di sistema Confcooperative. Questo dato suggerisce una minore propensione, rispetto alla media complessiva, a investire in percorsi formativi strutturati volti a sostenere processi di innovazione organizzativa, tecnologica e gestionale.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: INIZIATIVE FORMATIVE A SUPPORTO DELL'INNOVAZIONE INTRAPRESE DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2025 -

%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - febbraio 2026)



Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: iniziative intraprese dalle cooperative sul tema dello sviluppo sostenibile (2024)

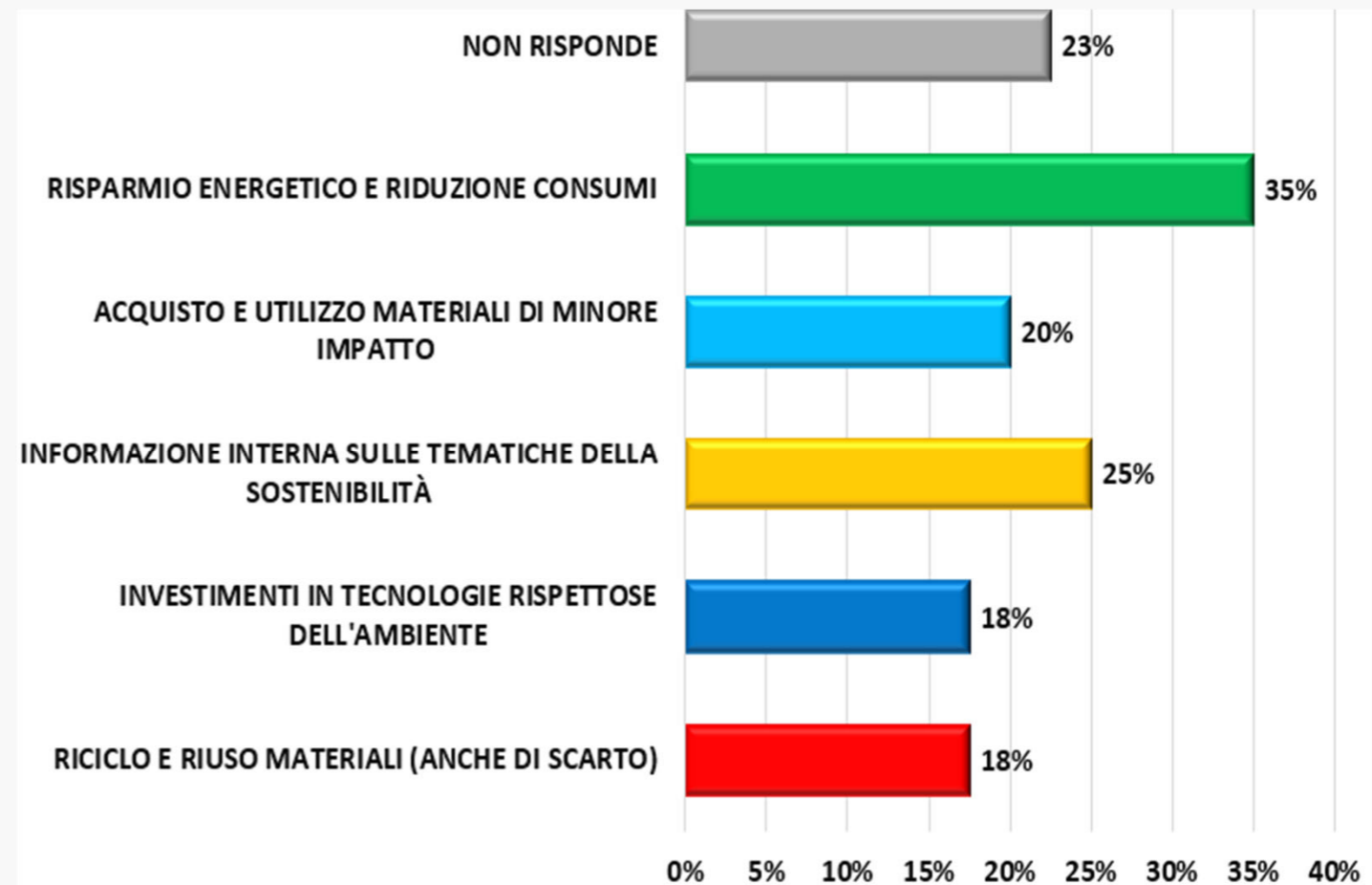


In merito alla sensibilità nei confronti delle tematiche legate allo sviluppo sostenibile, il 35% delle cooperative del settore dei servizi ha puntato, nel corso del 2024, sul risparmio energetico e sulla riduzione dei consumi, una quota inferiore rispetto al 47% rilevato per l'intero sistema Confcooperative. Un quarto degli enti intervistati dichiara inoltre di aver intensificato l'informazione interna sulle tematiche della sostenibilità (contro il 29% registrato per il totale del sistema), mentre il 18% afferma di aver effettuato investimenti in tecnologie rispettose dell'ambiente, un valore inferiore rispetto al 20% rilevato a livello di sistema. Infine, il 20% delle cooperative del settore dei servizi indica di aver acquistato e/o utilizzato materiali a minor impatto ambientale (contro il 27% medio), e il 18% dichiara di aver prestato una maggiore attenzione al riciclo e al riuso dei materiali, percentuale lievemente superiore rispetto al 17% segnalato per il sistema Confcooperative considerato nel suo complesso.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: INIZIATIVE INTRAPRESE NEL 2024 DALLE COOPERATIVE SUL TEMA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE TRA LE ADERENTI

ATTIVE -%- (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio/giugno 2025)



Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport : costi e benefici per le cooperative delle iniziative legate allo sviluppo sostenibile (2025)

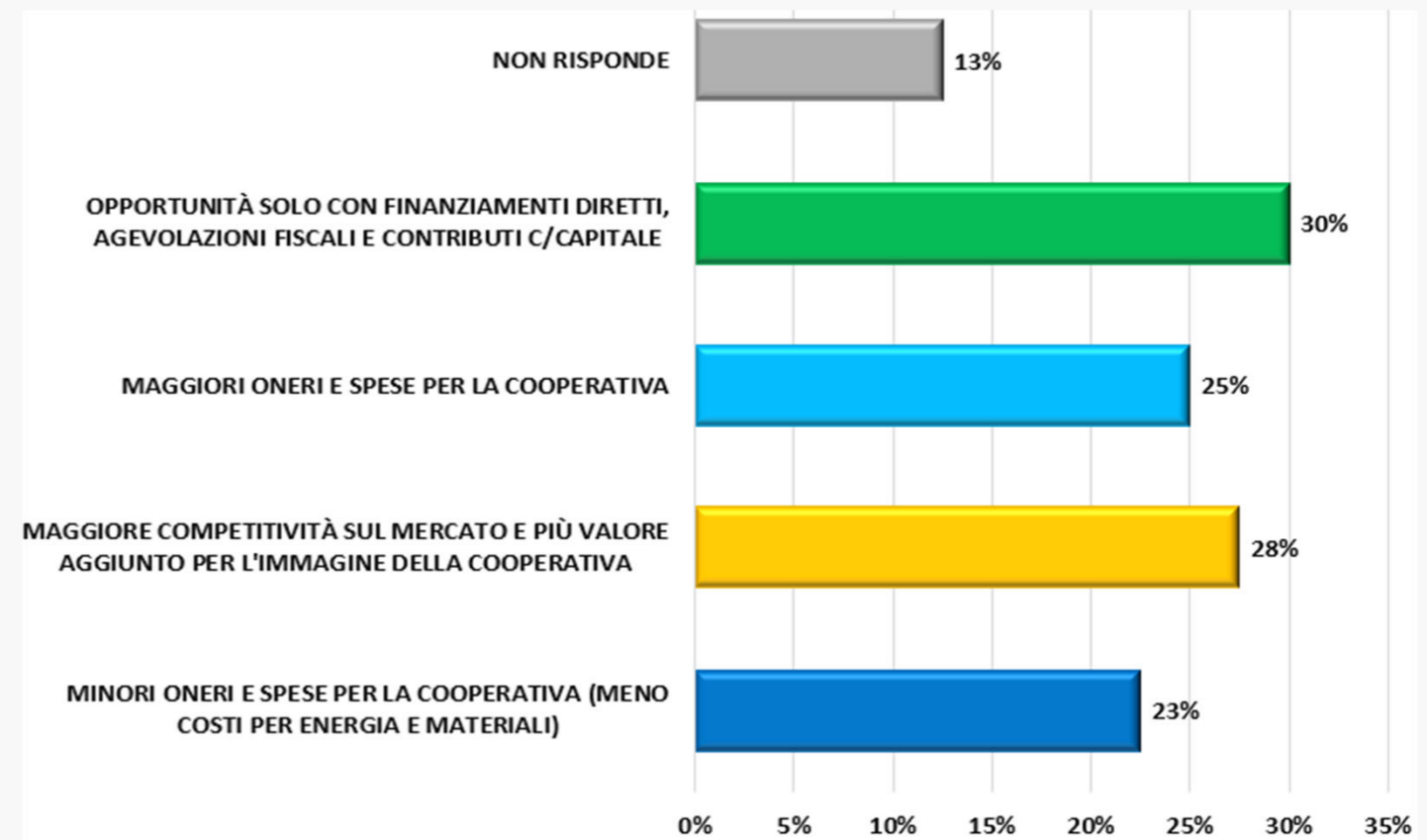


Il 30% degli enti del settore dei servizi individua nelle iniziative legate allo sviluppo sostenibile un'opportunità solo se accompagnata da strumenti di sostegno, quali finanziamenti diretti, agevolazioni fiscali o contributi in conto capitale, evidenziando una forte dipendenza da leve pubbliche per l'avvio e il consolidamento di tali percorsi. Per il 28% degli intervistati, invece, queste iniziative rappresentano un fattore di maggiore competitività sul mercato e un elemento in grado di generare valore aggiunto in termini di immagine e reputazione della cooperativa. Accanto a tali valutazioni positive, una quota pari al 25% delle aderenti attive percepisce lo sviluppo sostenibile come un fattore che comporta un incremento dei costi e degli oneri gestionali, segnalando la presenza di barriere economiche e organizzative tuttora rilevanti. Infine, il 23% delle cooperative del settore dei servizi interpreta lo sviluppo sostenibile come una vera e propria leva strategica, capace non solo di migliorare le performance ambientali e sociali, ma anche di contribuire alla riduzione dei costi operativi, ad esempio attraverso il contenimento delle spese energetiche.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT : COSTI E BENEFICI PER LE COOPERATIVE DELL'ADOZIONE DI INIZIATIVE LEGATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

TRA LE ADERENTI ATTIVE -%- (max. due risposte)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio/giugno 2025)



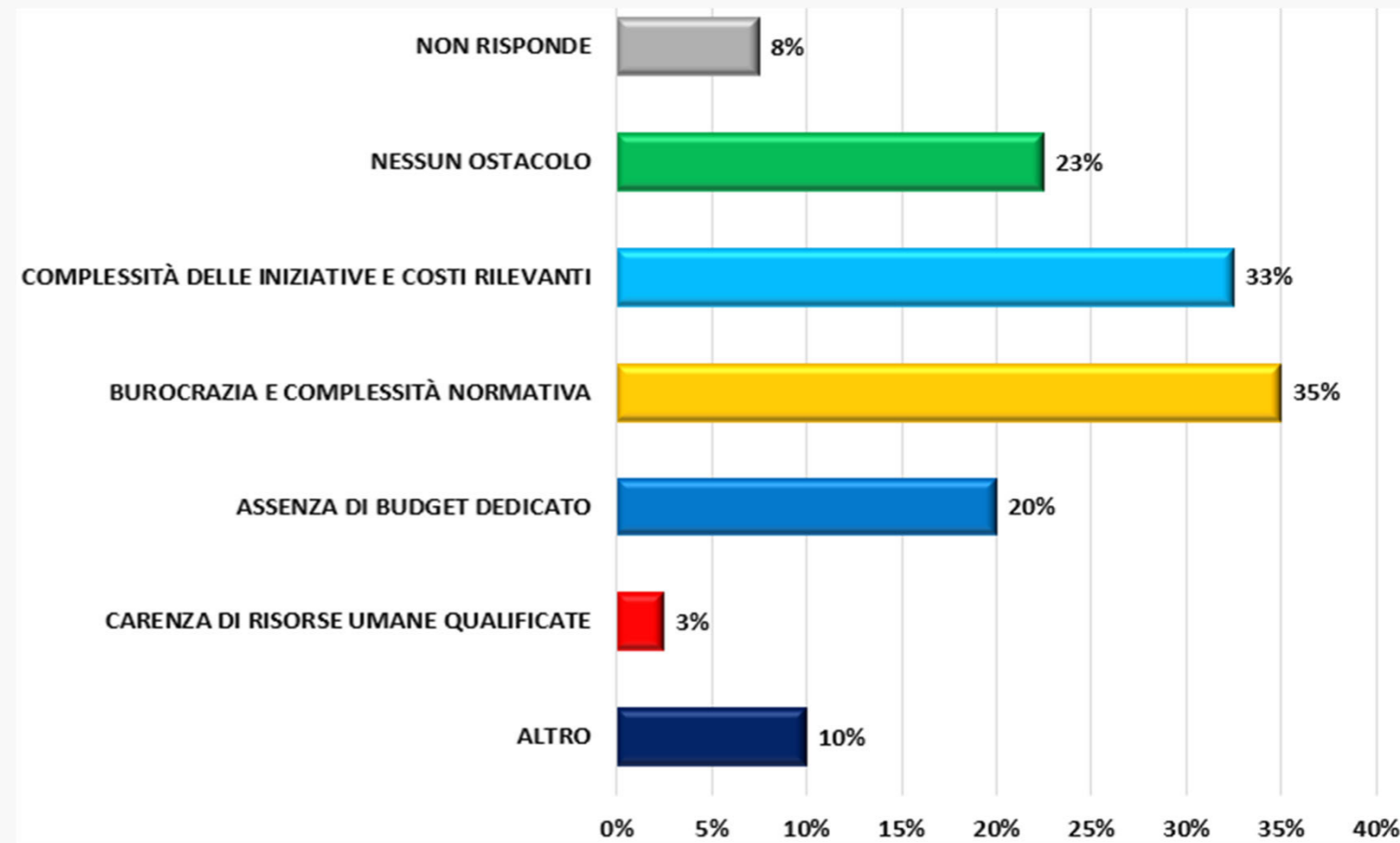
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport : fattori che ostacolano la realizzazione di iniziative legate allo sviluppo sostenibile nelle cooperative (2025)



Tra i principali fattori che ostacolano la realizzazione di iniziative legate allo sviluppo sostenibile, il 35% dei operatori attivi nel settore dei servizi indica l'eccessiva burocrazia e la complessità del quadro normativo, evidenziando come i vincoli amministrativi rappresentino ancora una barriera rilevante all'implementazione di progetti innovativi. Un terzo degli intervistati sottolinea invece le difficoltà connesse alla complessità delle iniziative e ai relativi costi, che si configurano come un ulteriore elemento di freno, soprattutto per le realtà di minore dimensione. Il 20% dei rispondenti segnala la mancanza di un budget specificamente dedicato alle progettualità in ambito di sostenibilità, indicando un limite di natura finanziaria che può condizionare la capacità di programmazione e investimento nel medio periodo. Più contenuta, invece, l'incidenza della carenza di risorse umane adeguatamente qualificate, evidenziata solo dal 3% delle cooperative, a suggerire una complessiva disponibilità di competenze interne sufficienti ad affrontare tali progettualità. Infine, il 23% delle cooperative del settore dei servizi dichiara di non riscontrare particolari ostacoli alla realizzazione di iniziative orientate alla sostenibilità.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT : FATTORI CHE OSTACOLANO LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE LEGATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE NELLE ADERENTI ATTIVE -%- (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative - maggio/giugno 2025)



Focus PNRR e incentivi



Un quadro di sintesi su PNRR e incentivazione pubblica

L'analisi congiunta di PNRR e incentivazione pubblica mostra come le aderenti di Confcooperative Cultura Turismo Sport abbiano intercettato le politiche di sostegno in modo diffuso, ma secondo traiettorie molto coerenti con la struttura della Federazione. Sul versante del PNRR, la partecipazione si concentra soprattutto tra Missione 5 - Inclusione e coesione, Missione 4 - Istruzione e ricerca e Missione 1 - Digitalizzazione e innovazione, confermando una specializzazione in servizi educativi, culturali, turistici, sportivi e creativi, con una presenza più selettiva ma finanziariamente rilevante anche nella Missione 2. I progetti si collocano prevalentemente negli ambiti della formazione, della transizione digitale nella cultura e nello spettacolo, delle nuove competenze, del sistema duale e del contrasto alla dispersione scolastica, delineando un profilo di investimento più orientato al capitale umano, all'innovazione dei servizi e all'inclusione che non ai grandi interventi materiali. La partecipazione coinvolge soprattutto micro e piccole imprese, presenta una presenza femminile ai vertici più visibile rispetto ad altre federazioni e si concentra in prevalenza nei centri e nei poli urbani, pur mantenendo una quota non marginale nelle Aree Interne, in particolare nel turismo e nei servizi culturali e turistici. Anche sul versante degli incentivi, il profilo della Federazione appare coerente con questa configurazione. Prevalgono le misure in de minimis, affiancate da aiuti in esenzione e da una quota significativa di misure notificate, mentre sul piano degli obiettivi emergono soprattutto il sostegno alle PMI, il rimedio a un grave turbamento dell'economia, lo sviluppo produttivo e territoriale e la cultura e conservazione del patrimonio. La struttura degli strumenti, dominata da sovvenzioni/contributi in conto interessi, garanzie e agevolazioni fiscali, segnala un utilizzo della leva pubblica rivolto soprattutto a sostenere liquidità, accesso al credito, continuità operativa e qualificazione dei servizi. Nel complesso, emerge il profilo di una federazione che utilizza il sostegno pubblico non tanto per poche grandi operazioni, quanto come leva diffusa di rafforzamento organizzativo, innovazione, occupazione, presidio culturale e tenuta territoriale.

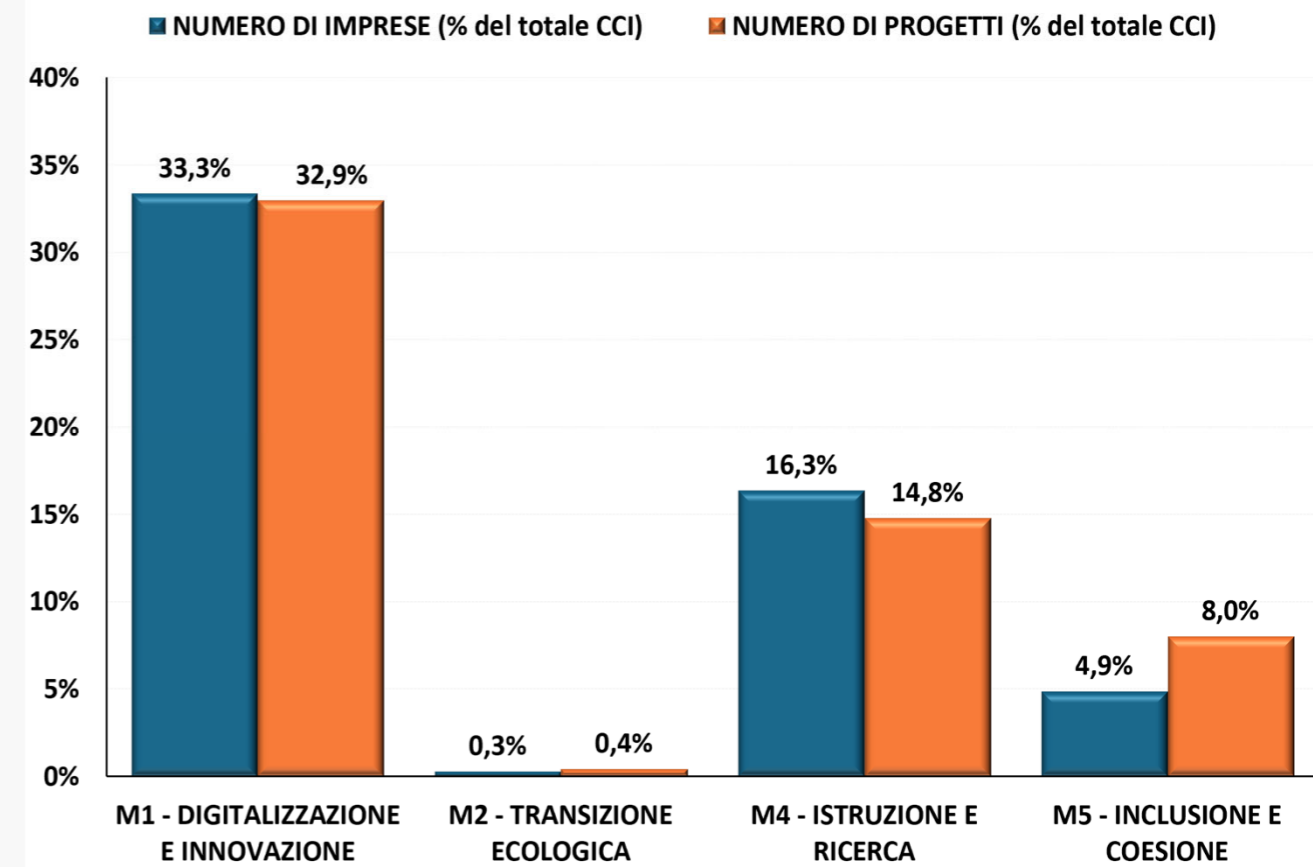
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la partecipazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per missione



La partecipazione di Confcooperative Cultura Turismo Sport al PNRR, letta sul totale Confcooperative, evidenzia una presenza particolarmente significativa nelle missioni legate alla trasformazione dei servizi e al rafforzamento del capitale umano. Il contributo più rilevante si concentra infatti nella Missione 1 - Digitalizzazione e innovazione, che raccoglie il 33,3% delle imprese e il 32,9% dei progetti, segnalando una forte specializzazione della Federazione nei processi di innovazione dei servizi culturali, turistici e creativi. Un'incidenza significativa emerge anche nella Missione 4 - Istruzione e ricerca, con il 16,3% delle imprese e il 14,8% dei progetti, a conferma del rilievo che all'interno della Federazione assumono le attività educative, formative e di qualificazione delle competenze. Più contenuta risulta invece la presenza nella Missione 5 - Inclusione e coesione, che si attesta al 4,9% delle imprese e all'8,0% dei progetti, mentre la Missione 2 - Transizione ecologica mantiene un'incidenza del tutto marginale, pari allo 0,3% delle imprese e allo 0,4% dei progetti. Nel complesso, il dato restituisce il profilo di una federazione che contribuisce al PNRR confederale soprattutto attraverso una progettualità diffusa nei campi della digitalizzazione, dell'istruzione e dei servizi alla persona, in piena coerenza con la propria specializzazione settoriale.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: LA PANORAMICA DELLA PARTECIPAZIONE AL PNRR PER MISSIONE SUL TOTALE CONFCOOPERATIVE (RELEASE FEBBRAIO 2026) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Catalogo open data Italia Domani, estrazione 26/02/2026)

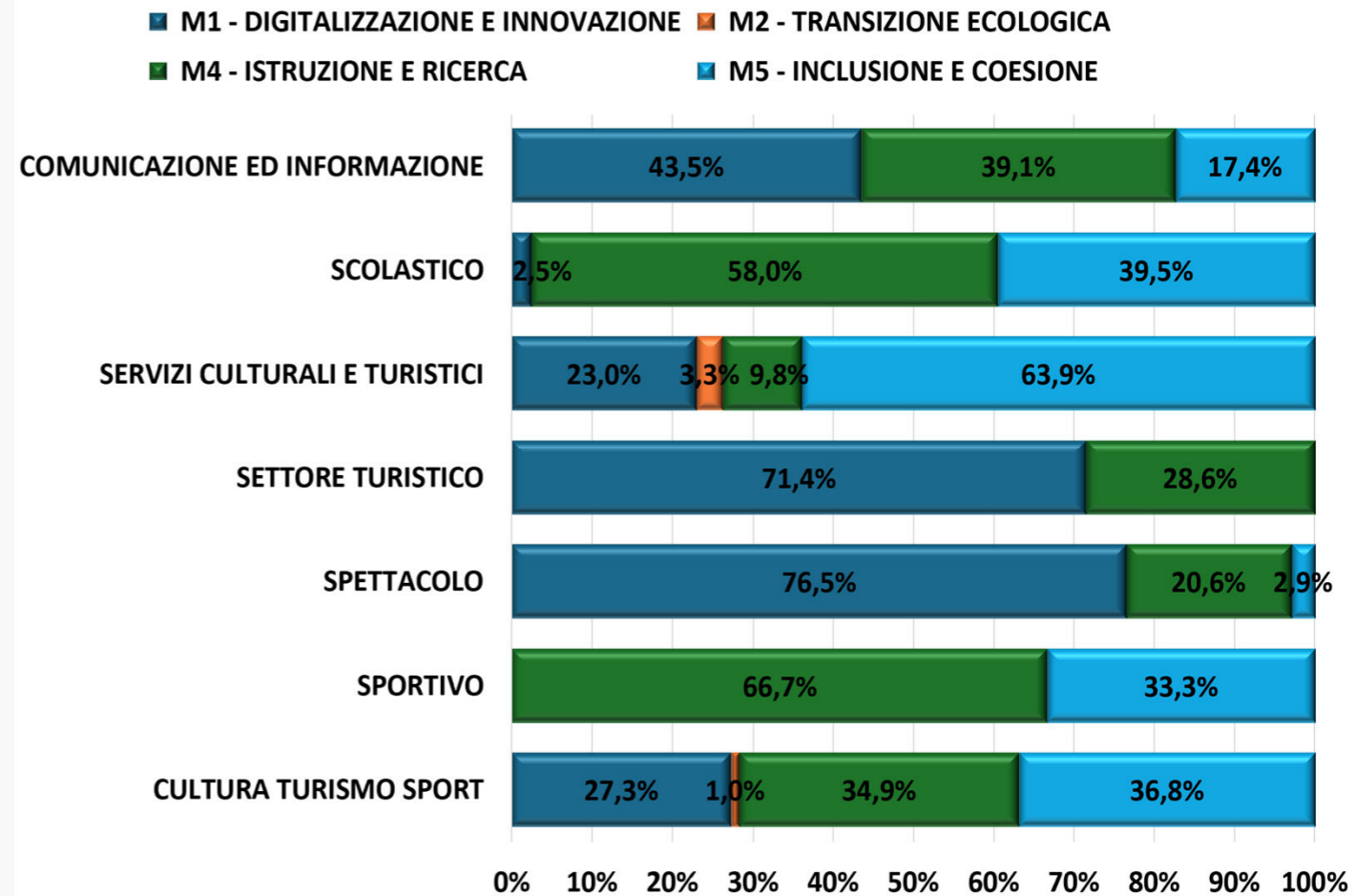


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la partecipazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per missione e settore

La distribuzione dei progetti per missione e settore chiarisce con maggiore precisione la natura di questa partecipazione. Nell'aggregato di Cultura Turismo Sport, i progetti si concentrano soprattutto nella Missione 5 (36,8%) e nella Missione 4 (34,9%), mentre la Missione 1 mantiene un peso significativo pari al 27,3%; del tutto residuale risulta invece la Missione 2, che si ferma all'1,0%. Anche in questo caso, però, il dato medio nasconde specializzazioni molto nette. Il comparto spettacolo e il settore turistico risultano fortemente orientati verso la Missione 1, con quote rispettivamente del 76,5% e del 71,4%, segnalando una maggiore esposizione alle misure di digitalizzazione e innovazione. Lo sportivo e lo scolastico si concentrano invece soprattutto nella Missione 4, con una prevalenza di progetti legati a istruzione, competenze e infrastrutture educative, mentre i servizi culturali e turistici mostrano una marcata specializzazione nella Missione 5, che da sola raccoglie il 63,9% dei progetti. Il quadro complessivo restituisce quindi una partecipazione non omogenea, ma fortemente differenziata in base alla funzione economica e sociale dei singoli comparti della Federazione

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: IL NUMERO DI PROGETTI PNRR PER MISSIONE E SETTORE (RELEASE FEBBRAIO 2026) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Catalogo open data Italia Domani, estrazione 26/02/2026)

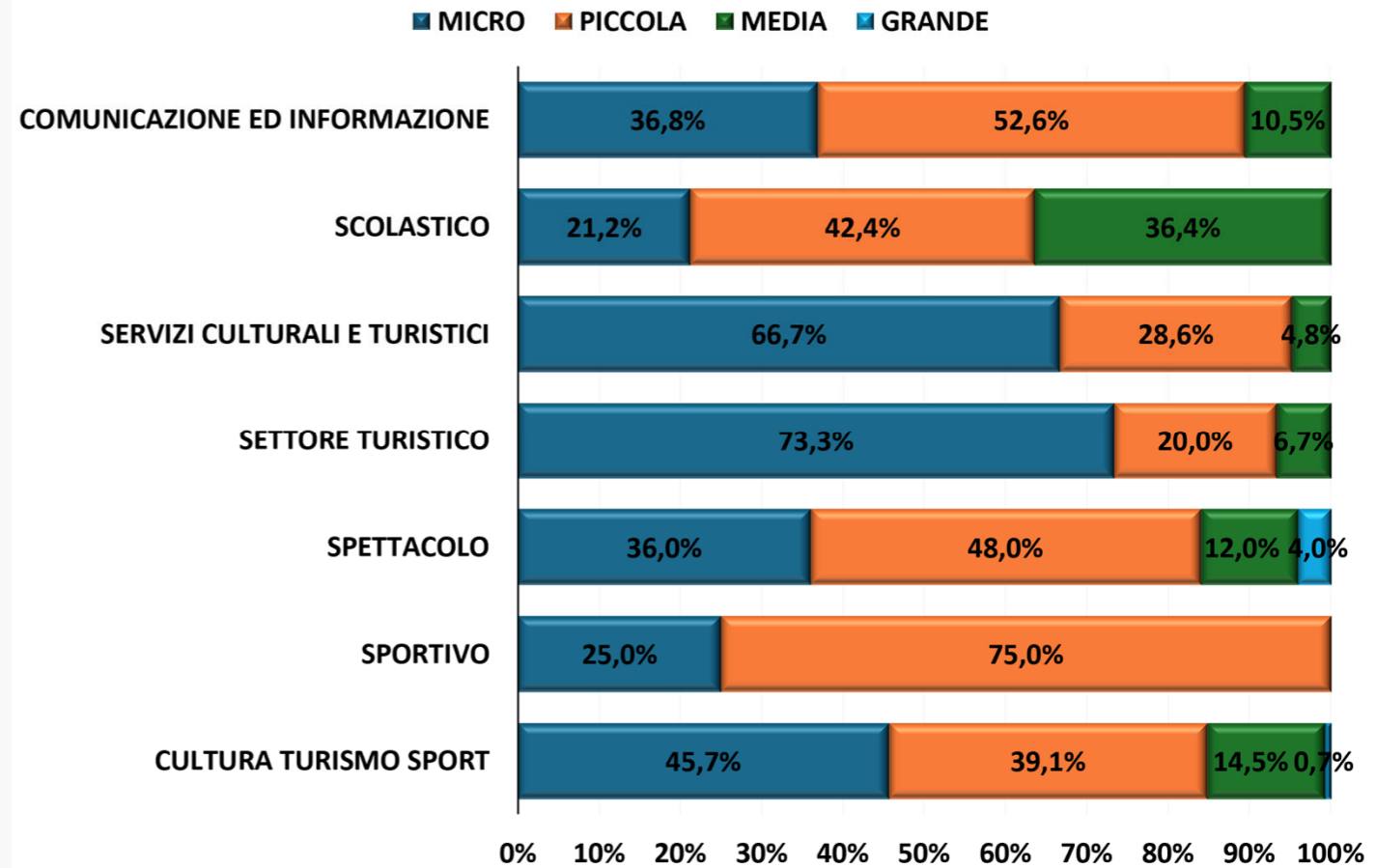


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la partecipazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per settore e dimensione d'impresa

Sotto il profilo dimensionale, il PNRR di Cultura Turismo Sport appare chiaramente accessibile soprattutto a micro e piccole imprese, che rappresentano complessivamente l'84,8% delle aderenti beneficiarie. In particolare, le micro imprese si attestano al 45,7% del totale e le piccole al 39,1%, mentre più contenuta risulta la presenza delle medie, ferme al 14,5%, e pressoché marginale quella delle grandi, pari allo 0,7%. La distribuzione settoriale accentua ulteriormente questo tratto. Nei servizi culturali e turistici e nel settore turistico, le micro imprese raggiungono rispettivamente il 66,7% e il 73,3%, mentre nello sportivo le piccole imprese arrivano al 75%. Più equilibrata risulta la composizione dello scolastico, che presenta una presenza non trascurabile di medie imprese, pari al 36,4%. Nel complesso, il dato suggerisce che la partecipazione al PNRR della Federazione sia stata trainata in misura prevalente da un tessuto cooperativo diffuso, leggero e di scala contenuta, coerente con la struttura dei servizi culturali, educativi, turistici e creativi, nei quali la dimensione imprenditoriale media resta generalmente più ridotta rispetto ad altri settori produttivi.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: IL NUMERO DI ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2025 BENEFICIARIE PNRR PER SETTORE E DIMENSIONE D'IMPRESA (RELEASE FEBBRAIO 2026) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Catalogo open data Italia Domani, estrazione 26/02/2026)

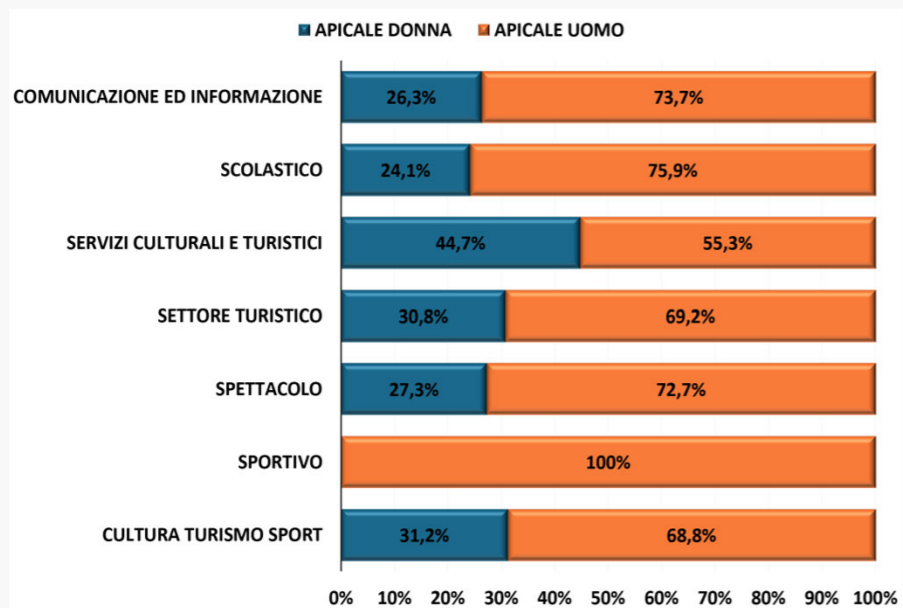


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la partecipazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per genere e fascia di età dell'apicale

Il profilo della governance delle aderenti beneficiarie mostra, rispetto ad altre federazioni, una presenza femminile più visibile, pur restando minoritaria nel dato complessivo. Nell'insieme di Cultura Turismo Sport, gli apicali donna rappresentano infatti il 31,2%, contro il 68,8% degli uomini. La quota femminile raggiunge livelli particolarmente elevati nei servizi culturali e turistici, dove si attesta al 44,7%, e mantiene una consistenza non marginale anche nel settore turistico, nella comunicazione e informazione e nello spettacolo. Più debole appare invece nel comparto sportivo, dove è assente. Anche sul piano anagrafico emerge un profilo meno anziano rispetto ad altre realtà cooperative, pur restando centrato soprattutto sulle classi centrali di età: il 31,5% degli apicali si colloca tra 46 e 55 anni e il 26,6% tra 56 e 65 anni, mentre gli under 35 si fermano all'1,6%.

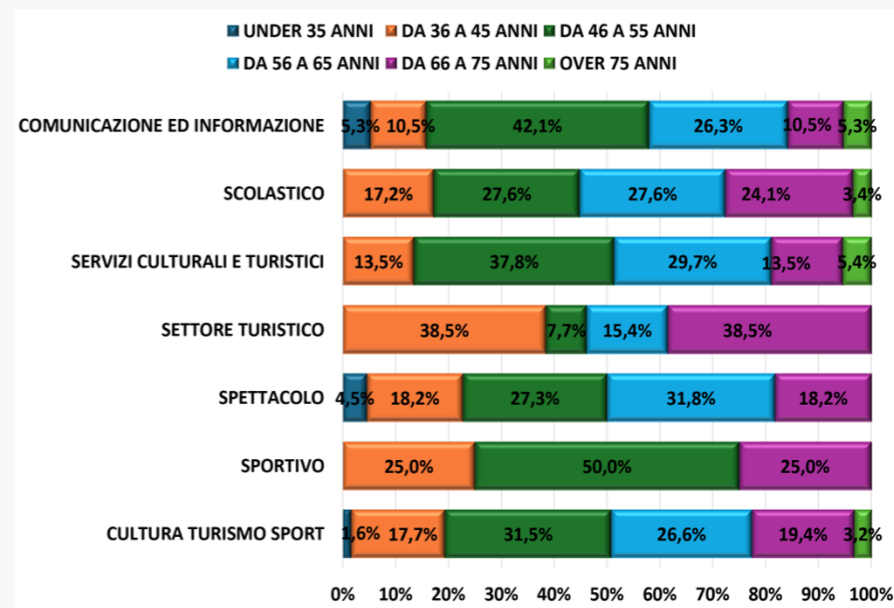
CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: LA PARTECIPAZIONE AL PNRR PER GENERE DELL'APICALE (RELEASE FEBBRAIO 2026) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Catalogo open data Italia Domani, estrazione 26/02/2026)



CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: LA PARTECIPAZIONE AL PNRR PER FASCIA DI ETÀ DELL'APICALE (RELEASE FEBBRAIO 2026) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Catalogo open data Italia Domani, estrazione 26/02/2026)



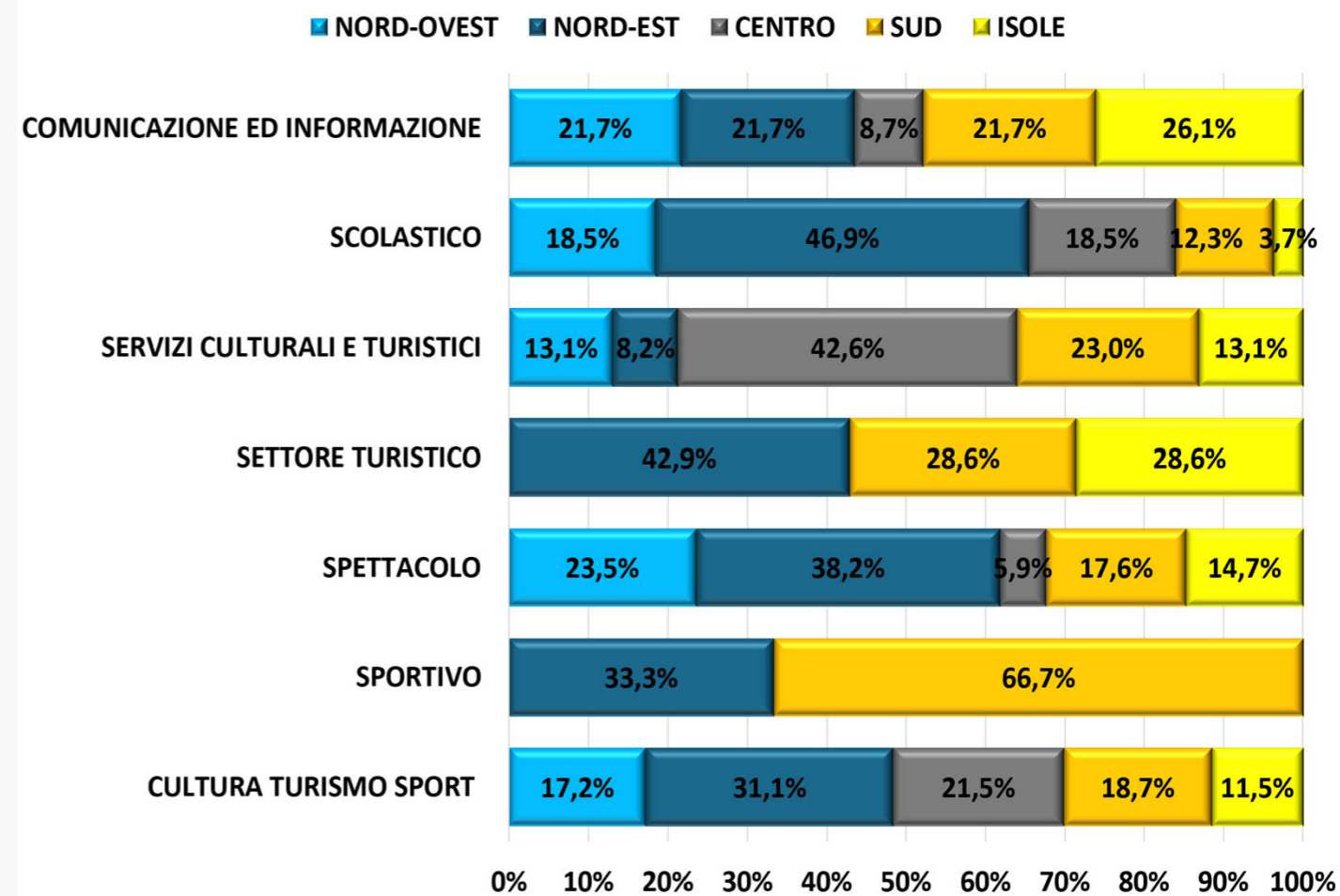
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la partecipazione al Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) per settore e area geografica



La geografia della partecipazione al PNRR appare articolata e meno polarizzata rispetto a quanto si osserva in altri comparti produttivi. Nel complesso della Federazione, il Nord-Est raccoglie il 31,1% dei progetti, seguito dal Centro con il 21,5%, dal Sud con il 18,7%, dal Nord-Ovest con il 17,2% e dalle Isole con l'11,5%. Il dato medio, tuttavia, si compone di specializzazioni territoriali molto distinte. I servizi culturali e turistici mostrano una prevalenza del Centro, con il 42,6% dei progetti, coerente con la concentrazione territoriale del patrimonio culturale e delle attività ad esso collegate. Il settore turistico si distribuisce invece soprattutto tra Nord-Est, Sud e Isole, mentre lo sportivo risulta fortemente concentrato nel Sud. La comunicazione e informazione presenta infine una distribuzione molto più dispersa, senza un'area nettamente dominante. Nel complesso, il PNRR di Cultura Turismo Sport riflette una geografia delle opportunità che segue da vicino la localizzazione delle vocazioni territoriali: turismo, cultura, scuola, spettacolo e servizi si attivano infatti in modo differenziato a seconda delle specializzazioni locali e della densità dell'offerta territoriale.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: IL NUMERO DI PROGETTI PNRR PER SETTORE E AREA GEOGRAFICA (RELEASE FEBBRAIO 2026) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Catalogo open data Italia Domani, estrazione 26/02/2026)



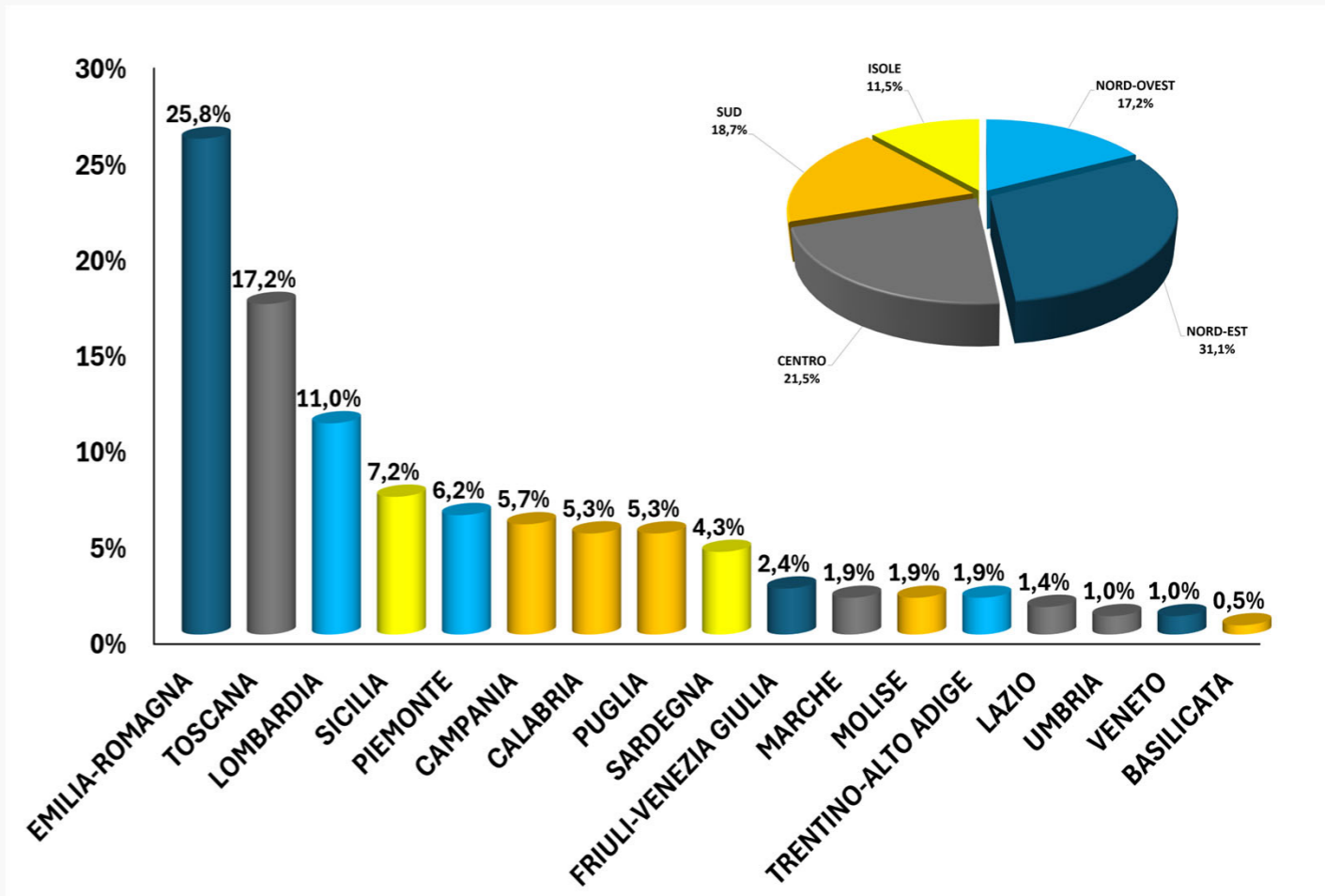
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la partecipazione al Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) per regione



L'analisi regionale rafforza questa lettura e mette in evidenza una concentrazione significativa in alcune aree chiave. L'Emilia-Romagna guida nettamente la graduatoria con il 25,8% dei progetti, seguita dalla Toscana con il 17,2% e dalla Lombardia con l'11,0%. Su quote più contenute, ma comunque rilevanti, si collocano Sicilia, Piemonte, Campania, Calabria e Puglia. La distribuzione regionale suggerisce che la partecipazione al PNRR si sia addensata soprattutto nelle regioni in cui risultano più forti, e più organizzate, le filiere della cultura, del turismo, dell'educazione e dello spettacolo, ma mostra anche una diffusione non marginale nel Mezzogiorno e nelle Isole. Il peso dell'Emilia-Romagna e della Toscana segnala in particolare il ruolo di territori nei quali coesistono capacità progettuale, densità di servizi culturali e turistici, reti cooperative più strutturate e una maggiore prossimità a ecosistemi istituzionali in grado di accompagnare l'accesso alle misure del Piano.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: IL NUMERO DI PROGETTI PNRR PER REGIONE (RELEASE FEBBRAIO 2026) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Catalogo open data Italia Domani, estrazione 26/02/2026)

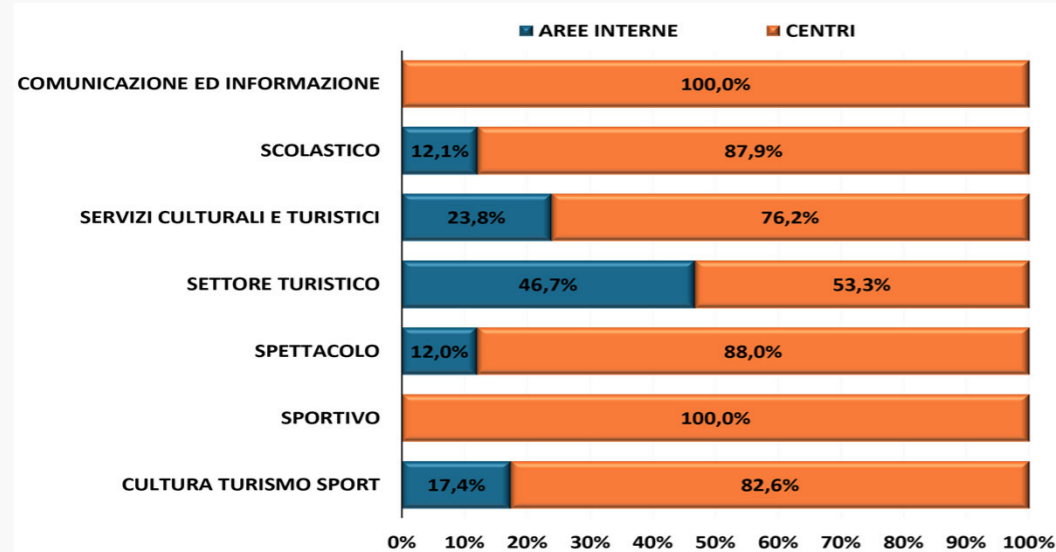


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: la partecipazione al Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) nelle «Aree Interne» e per tipologia di comune

Il rapporto tra partecipazione al PNRR e collocazione territoriale mostra una netta prevalenza dei centri, che raccolgono l'82,6% delle aderenti beneficiarie, mentre le Aree Interne si fermano al 17,4%. Anche la classificazione per tipologia comunale conferma questa polarizzazione: il 65,2% dei beneficiari si localizza nei poli, seguito dalla cintura con il 16,7%, mentre quote più ridotte si distribuiscono tra comuni intermedi, periferici e ultraperiferici. Si tratta di una configurazione coerente con la natura stessa della Federazione, che concentra gran parte delle proprie attività nei luoghi dove più alta è la densità di domanda culturale, turistica, scolastica e sportiva, e dove più forti sono le economie di agglomerazione legate a servizi, eventi, infrastrutture e flussi di visitatori o utenti. Restano tuttavia alcune eccezioni significative: il settore turistico presenta una presenza nelle Aree Interne pari al 46,7%, mentre i servizi culturali e turistici superano il 23%.

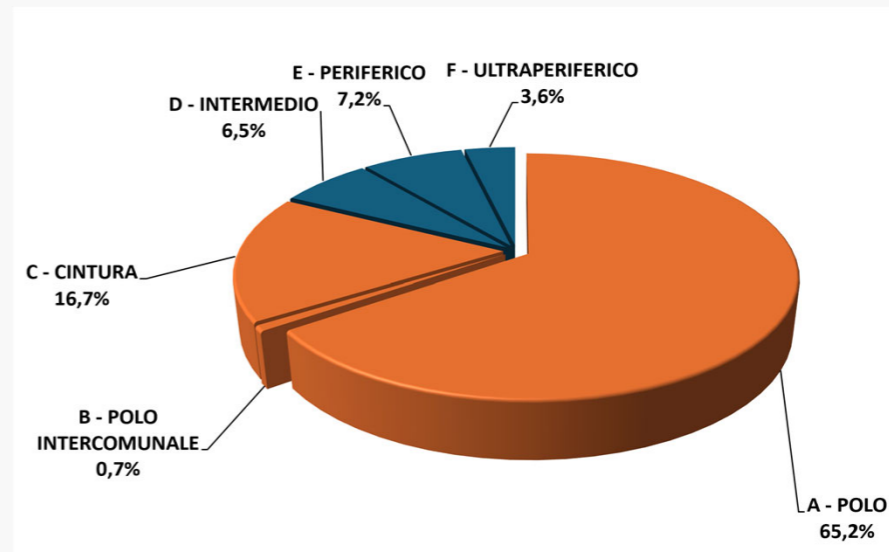
CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: IL NUMERO DI ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2025 BENEFICIARIE PNRR NELLE «AREE INTERNE» (RELEASE FEBBRAIO 2026) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Catalogo open data Italia Domani, estrazione 26/02/2026)



CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: IL NUMERO DI ADERENTI ATTIVE AL 31/12/2025 BENEFICIARIE PNRR PER TIPOLOGIA DI COMUNE (RELEASE FEBBRAIO 2026) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Catalogo open data Italia Domani, estrazione 26/02/2026)



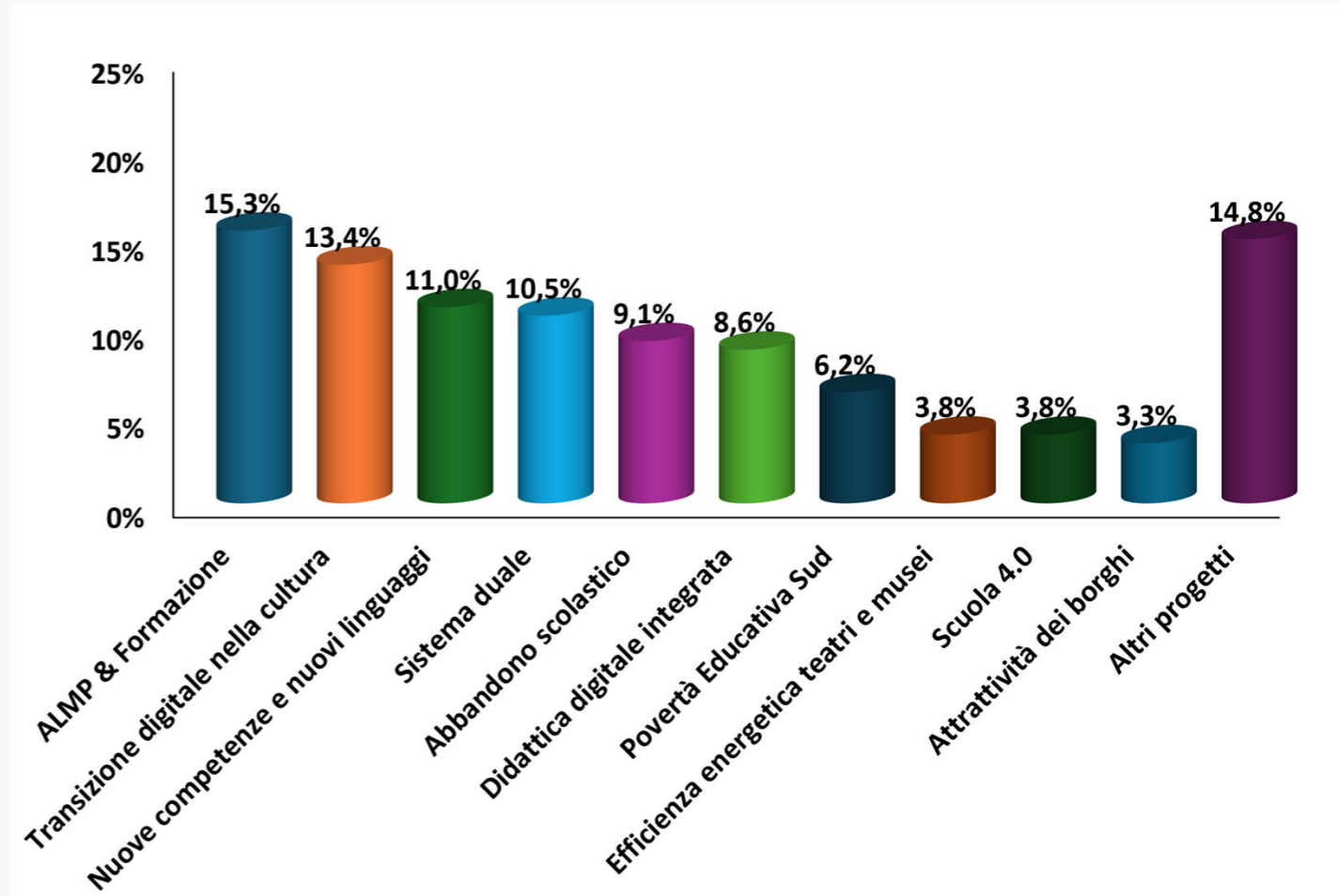


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: i progetti PNRR

La composizione dei progetti PNRR per tipologia di intervento evidenzia un portafoglio fortemente orientato verso competenze, inclusione e innovazione dei servizi, più che verso grandi investimenti materiali. Le quote più elevate riguardano infatti ALMP e formazione (15,3%), transizione digitale nella cultura (13,4%), nuove competenze e nuovi linguaggi (11,0%) e sistema duale (10,5%). Seguono abbandono scolastico e didattica digitale integrata, che confermano il peso delle linee di intervento rivolte al capitale umano, all'educazione e alla modernizzazione dei processi formativi. Su livelli più contenuti si collocano invece misure come efficienza energetica di teatri e musei, Scuola 4.0 e attrattività dei borghi, che pure rappresentano tasselli importanti del portafoglio progettuale. Nel complesso, il profilo che emerge è quello di una federazione che ha intercettato il PNRR soprattutto nei segmenti in cui la leva pubblica sostiene competenze, innovazione organizzativa, inclusione educativa e trasformazione digitale, cioè negli ambiti più coerenti con la struttura immateriale e relazionale dei servizi culturali, turistici, scolastici e sportivi.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: LA QUOTA DI PROGETTI PNRR SUL TOTALE DEI PROGETTI FINANZIATI (RELEASE FEBBRAIO 2026) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Catalogo open data Italia Domani, estrazione 26/02/2026)



Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: gli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive (2025)

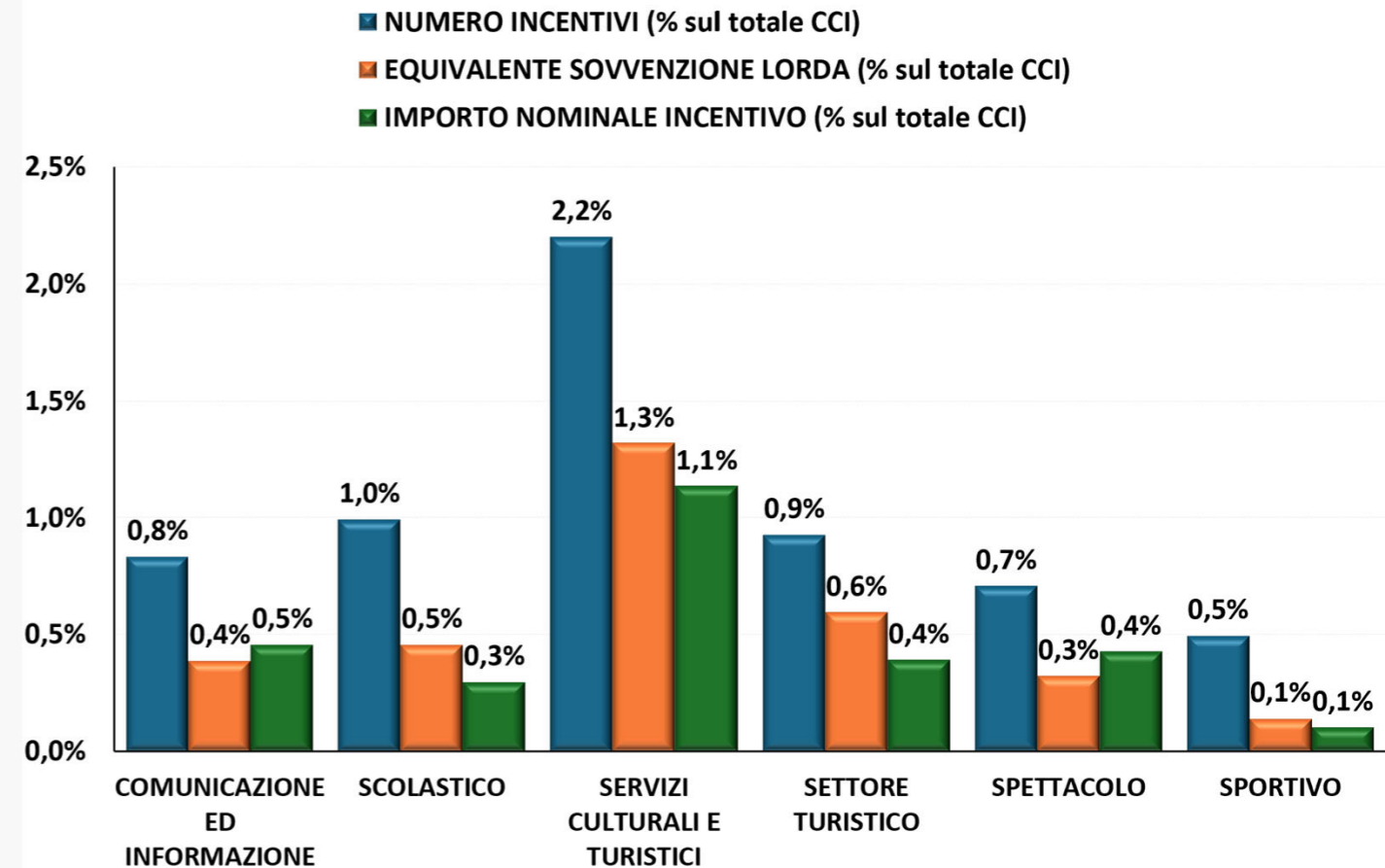


La partecipazione di Confcooperative Cultura Turismo Sport agli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive nel 2025 presenta un profilo diffuso ma, nel confronto con il totale Confcooperative, di entità economica mediamente contenuta. Il comparto dei servizi culturali e turistici rappresenta la componente più rilevante, con il 2,2% del numero complessivo di incentivi e quote pari all'1,3% dell'equivalente sovvenzione lorda e all'1,1% dell'importo nominale. Seguono lo scolastico, il settore turistico e la comunicazione e informazione, mentre spettacolo e sportivo si attestano su valori più ridotti. Il dato complessivo suggerisce che la Federazione intercetti un numero non marginale di misure, ma prevalentemente di taglia economica medio-piccola, coerenti con una struttura imprenditoriale composta in larga parte da operatori di servizio, realtà territoriali diffuse e iniziative meno intensive in capitale rispetto ad altri settori produttivi. Ne emerge quindi una presenza significativa soprattutto sul piano della diffusione degli interventi, più che su quello della concentrazione di grandi misure finanziarie.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: LA PANORAMICA DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE (2025)

-% sul totale Confcooperative-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), estrazione 26/02/2026)



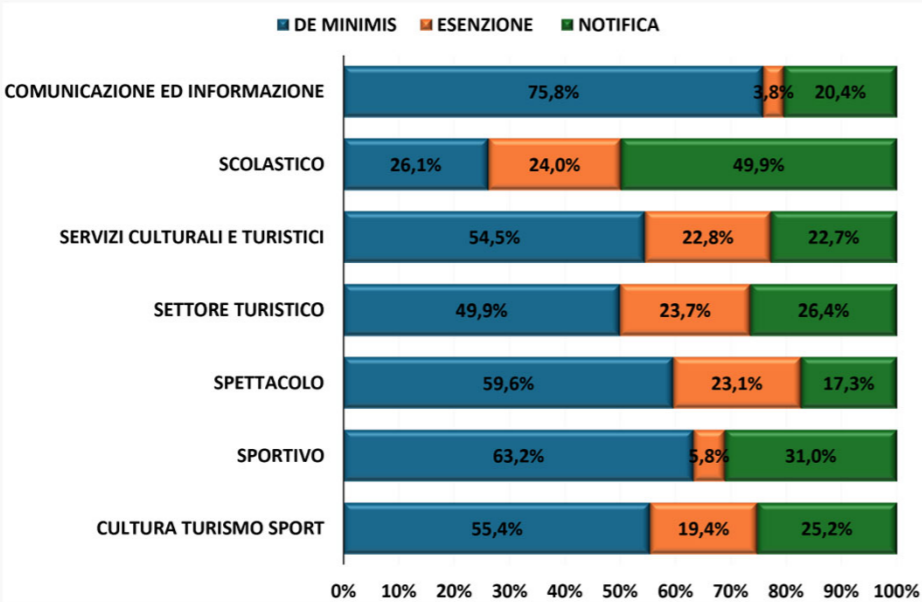
Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: gli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive - Regolamenti e Procedimenti (2025)



La distribuzione per procedimenti e regolamenti restituisce un sistema di incentivazione nel quale prevalgono le misure in de minimis, che rappresentano il 55,4% del totale, seguite dagli aiuti notificati con il 25,2% e dalle misure in esenzione con il 19,4%. All'interno della Federazione, la prevalenza del de minimis è particolarmente evidente in comunicazione e informazione, spettacolo e sportivo, mentre nello scolastico la quota degli aiuti notificati raggiunge quasi il 50%, segnalando una presenza più forte di misure strutturate o di maggiore complessità regolatoria. Anche il dato per regolamento conferma questa composizione: il riferimento principale è il Regolamento (UE) 2023/2831 sul de minimis generale, affiancato dal GBER per la parte in esenzione e da una quota più limitata di interventi legati ai quadri temporanei Covid e crisi Ucraina.

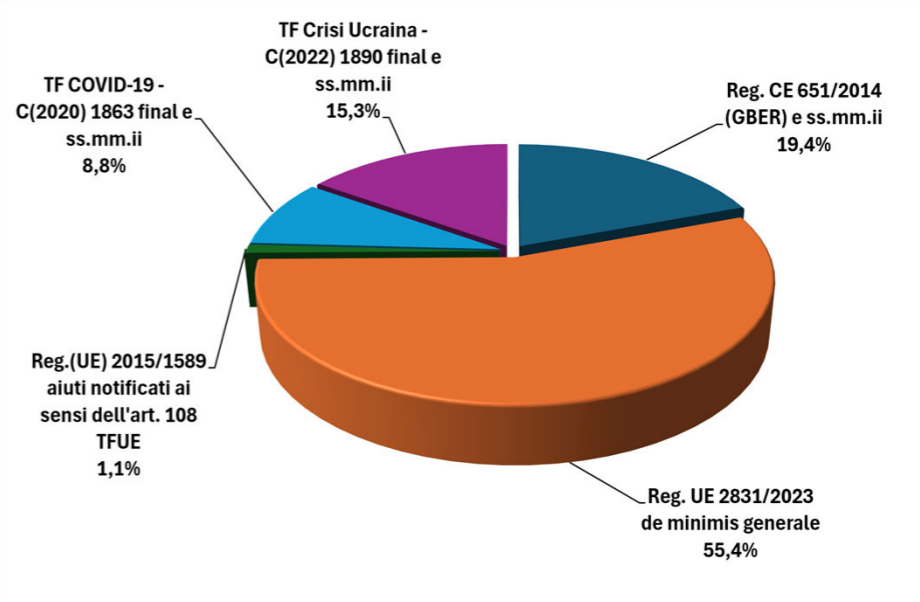
CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE PER PROCEDIMENTI E SETTORE (2025) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), estrazione 26/02/2026)



CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE PER REGOLAMENTI E SETTORE (2025) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), estrazione 26/02/2026)

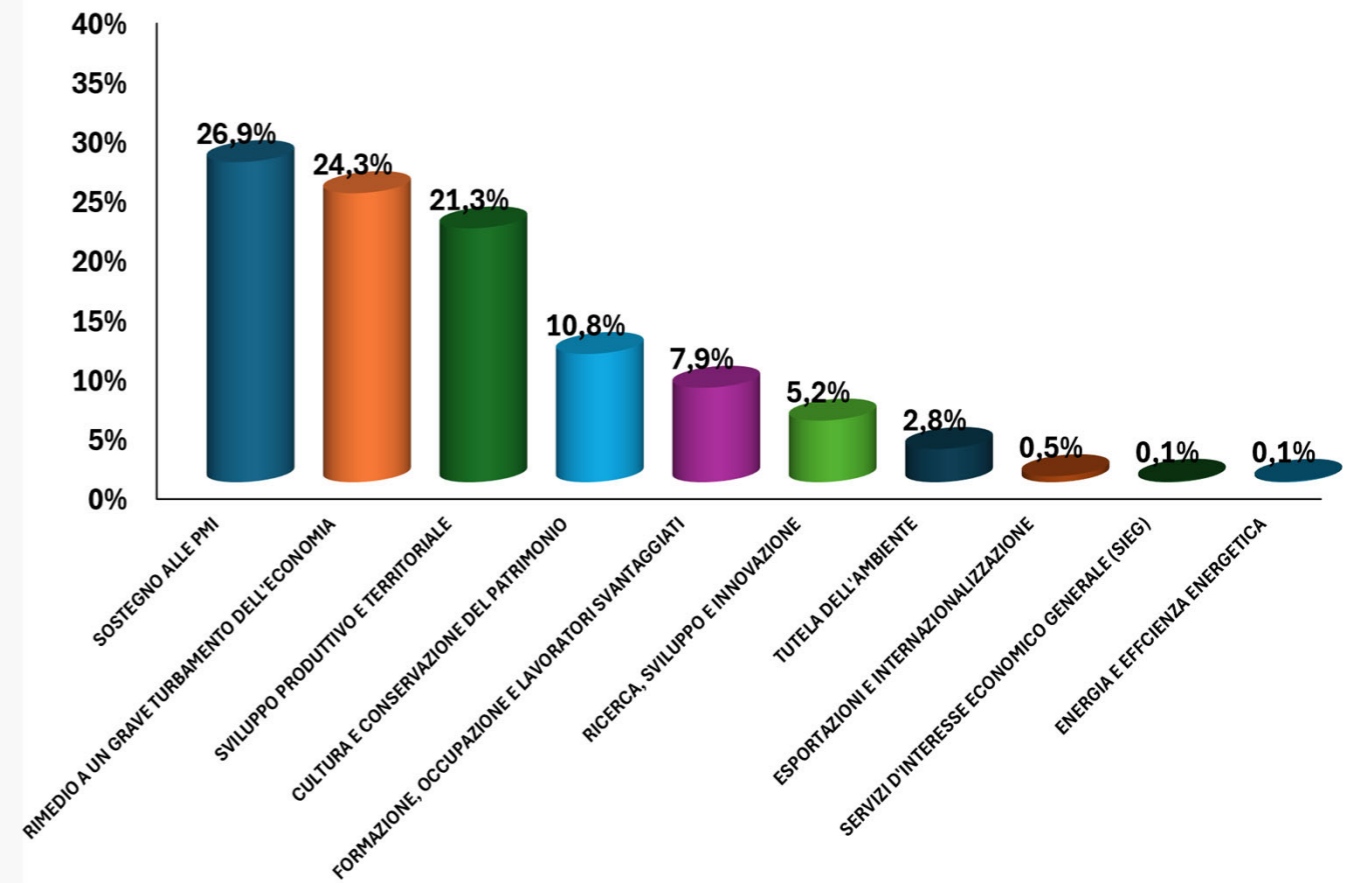


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: gli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive per obiettivi (2025)



L'analisi per obiettivi mostra che l'incentivazione pubblica intercettata dalla Federazione si concentra soprattutto su tre assi: sostegno alle PMI (26,9%), rimedio a un grave turbamento dell'economia (24,3%) e sviluppo produttivo e territoriale (21,3%). Si tratta di una composizione molto significativa, perché suggerisce che nel 2025 la leva pubblica abbia agito soprattutto come strumento di tenuta economica, consolidamento organizzativo e sostegno alla continuità operativa di settori particolarmente esposti agli shock degli ultimi anni. Accanto a questi assi principali, assume un rilievo non marginale anche l'area della cultura e conservazione del patrimonio, che raccoglie il 10,8%, seguita da formazione e occupazione e da ricerca e innovazione. Ne emerge un profilo coerente con la natura economica della Federazione: non una concentrazione sugli investimenti materiali o energetici, ma una prevalenza di misure orientate alla sostenibilità delle attività, alla qualificazione dei servizi, al rafforzamento della base produttiva e alla salvaguardia di funzioni culturali e sociali che hanno una rilevante dimensione territoriale.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE PER OBIETTIVI (2025) -%
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), estrazione 26/02/2026)

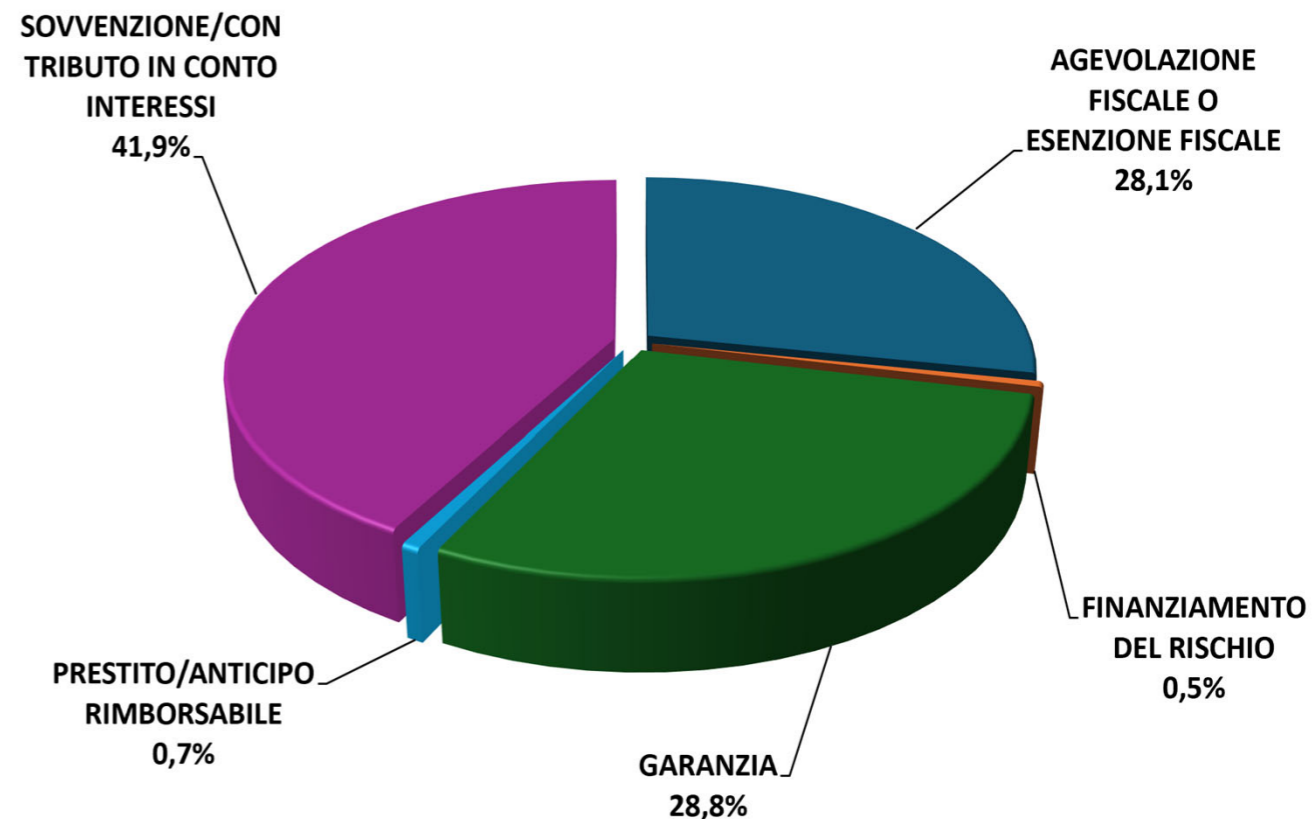




Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: gli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive per strumento (2025)

La composizione per strumento conferma questa impostazione e restituisce un portafoglio di aiuti nel quale prevalgono le forme di sostegno diretto o semidiretto alla spesa e alla sostenibilità finanziaria. Le sovvenzioni e i contributi in conto interessi rappresentano infatti il 41,9% del totale, seguiti molto da vicino dalle garanzie con il 28,8% e dalle agevolazioni fiscali o esenzioni fiscali con il 28,1%. Risultano invece quasi residuali il finanziamento del rischio e i prestiti o anticipi rimborsabili. Il dato segnala che le cooperative della Federazione hanno fatto ricorso soprattutto a strumenti in grado di alleggerire il costo corrente degli investimenti o di facilitare l'accesso al credito, più che a meccanismi finanziari complessi o di mercato. Per attività fondate su servizi educativi, culturali, turistici, informativi e sportivi, si tratta di una configurazione coerente: la leva pubblica appare utilizzata soprattutto per sostenere la liquidità, la continuità e la capacità di investimento di operatori che spesso presentano margini più contenuti e una maggiore sensibilità ai cicli della domanda.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE PER STRUMENTO (2025) -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), estrazione 26/02/2026)

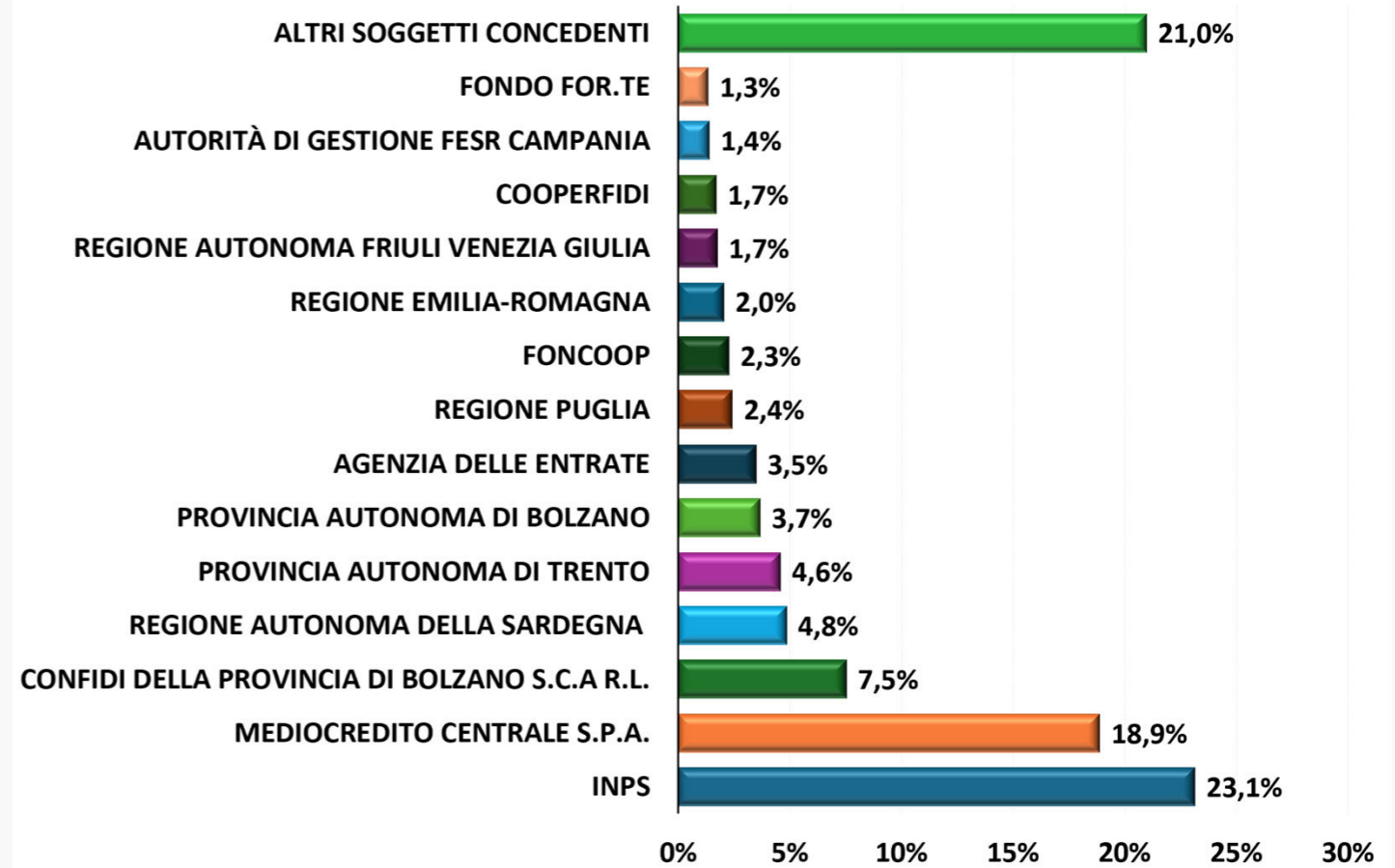


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: gli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive per soggetto concedente (2025)

La distribuzione per soggetto concedente mette in evidenza un ecosistema di aiuti fortemente eterogeneo, nel quale si intrecciano soggetti previdenziali, intermediari pubblici per il credito, amministrazioni territoriali e organismi della formazione continua. L'INPS rappresenta il primo soggetto concedente con il 23,1%, seguito da Mediocredito Centrale con il 18,9%; quote significative sono riconducibili anche ai confidi dell'area alpina, alle Province autonome di Trento e Bolzano, alla Regione Sardegna, all'Agenzia delle Entrate e ai fondi interprofessionali come Foncoop e For.Te.. Questa distribuzione suggerisce che l'accesso agli incentivi di Cultura Turismo Sport non si concentri su un unico canale di politica industriale, ma si sviluppi attraverso una pluralità di strumenti collegati al lavoro, alla garanzia del credito, alla fiscalità agevolata, alla formazione e alle politiche territoriali. Ne emerge una filiera dell'incentivazione particolarmente frammentata, ma anche aderente alla natura multisetoriale della Federazione, in cui convivono fabbisogni di sostegno al lavoro, alla formazione, alla patrimonializzazione leggera e alla sopravvivenza economica di attività spesso fortemente radicate nei territori.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE PER SOGGETTO CONCEDENTE (2025) -%-

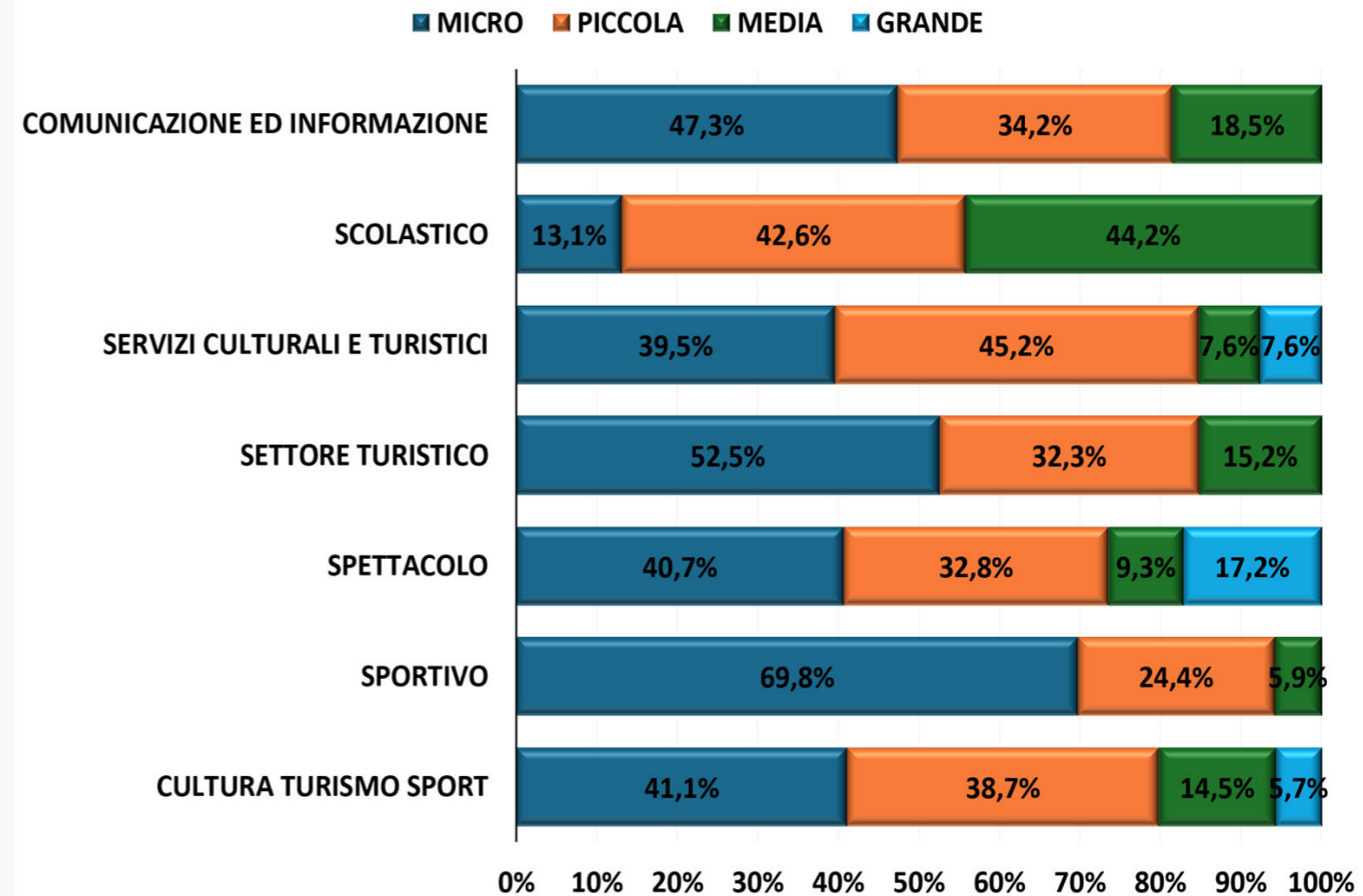
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), estrazione 26/02/2026)



Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: gli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive per dimensione d'impresa e settore (2025)

Sotto il profilo dimensionale, gli incentivi pubblici intercettati da Cultura Turismo Sport si concentrano soprattutto su micro e piccole imprese, che nel complesso rappresentano il 79,8% dei beneficiari, mentre le medie si attestano al 14,5% e le grandi al 5,7%. Il dato è pienamente coerente con la struttura imprenditoriale della Federazione e con la natura dei comparti che la compongono. Le micro imprese prevalgono in particolare nel settore turistico, nello sportivo e nella comunicazione e informazione, mentre nei servizi culturali e turistici emerge una maggiore concentrazione di piccole imprese. Lo scolastico mostra una composizione più equilibrata, con un peso rilevante anche delle medie imprese, mentre lo spettacolo è l'unico comparto in cui compare una quota non marginale di grandi imprese. Nel complesso, la geografia dimensionale degli incentivi conferma che la leva pubblica ha agito soprattutto a sostegno di un tessuto diffuso, di scala ridotta o intermedia, che proprio per questa ragione tende ad avere un bisogno più accentuato di strumenti di accompagnamento economico e finanziario.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE PER DIMENSIONE E SETTORE -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Catalogo open data Italia Domani, estrazione 26/02/2026)

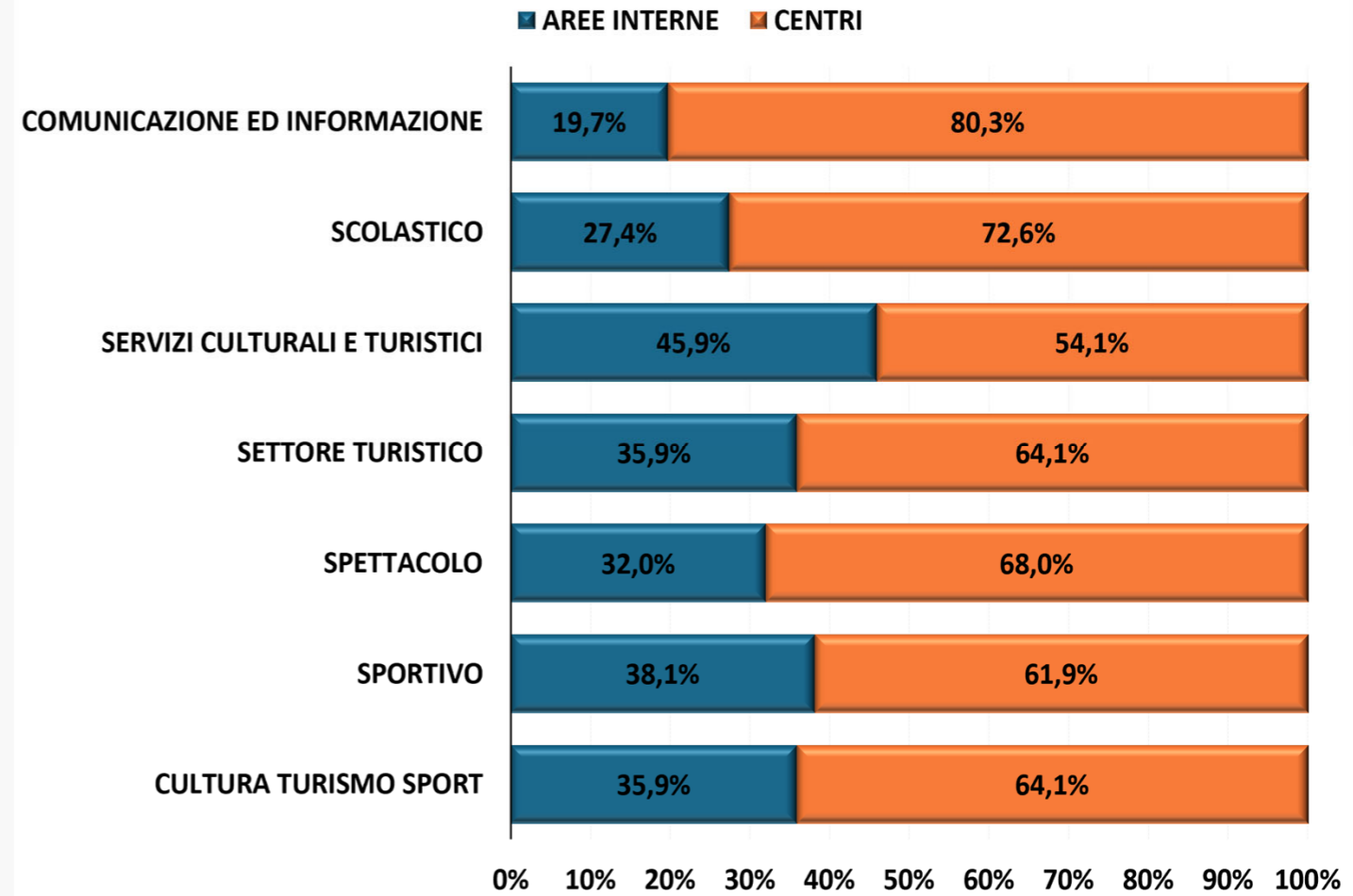


Il sistema Confcooperative Cultura Turismo Sport: gli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive nelle «Aree Interne» (2025)



La distribuzione territoriale tra Aree Interne e centri mostra una prevalenza dei secondi, che raccolgono il 64,1% degli incentivi, mentre le Aree Interne si attestano al 35,9%. Pur restando centrato sui contesti più urbani e accessibili, il sistema della Federazione presenta quindi una presenza non marginale anche nei territori più periferici, con intensità diverse a seconda dei comparti. La quota delle Aree Interne raggiunge infatti il 45,9% nei servizi culturali e turistici, il 38,1% nello sportivo e il 35,9% nel settore turistico, mentre resta più contenuta nella comunicazione e informazione e nello scolastico. Il dato suggerisce che, pur essendo fortemente legata a economie di servizio che tendono a concentrarsi nei centri, la Federazione intercetta incentivi anche in contesti territoriali meno centrali, soprattutto laddove l'attività culturale, turistica o sportiva si intreccia con la valorizzazione del territorio, con il presidio comunitario o con la domanda di servizi locali. Ne emerge una geografia dell'incentivazione meno polarizzata di quanto potrebbe suggerire la sola natura urbana di molti settori rappresentati.

CONFCOOPERATIVE CULTURA TURISMO SPORT: GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE NELLE «AREE INTERNE» -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Catalogo open data Italia Domani, estrazione 26/02/2026)



Conclusioni e prospettive

Conclusioni e prospettive



L'analisi restituisce l'immagine di un sistema cooperativo solido, articolato e radicato nei territori, capace di operare in ambiti a forte valenza sociale, educativa, culturale e comunitaria. Con 970 enti attivi, oltre 101 mila soci, più di 25 mila occupati e 855 milioni di euro di valore della produzione, Confcooperative Cultura Turismo Sport contribuisce in modo significativo alla tenuta economica e sociale delle comunità. Tra i principali punti di forza emergono la pluralità settoriale, la presenza diffusa nei servizi culturali e turistici, nel turismo, nella scuola, nello sport, nello spettacolo e nella comunicazione, nonché il forte radicamento locale. La prevalenza di micro e piccole imprese rappresenta un tratto strutturale del sistema, ma anche un elemento di prossimità, flessibilità e capacità di risposta ai bisogni dei territori. Rilevante è inoltre la presenza nelle Aree Interne, dove le cooperative contribuiscono al mantenimento dei servizi, alla valorizzazione dei patrimoni locali e al contrasto della marginalizzazione territoriale. Sul piano economico, il sistema mostra segnali positivi di tenuta e ripresa, con una crescita del fatturato nel periodo 2021-2024 e una distribuzione articolata del valore tra i diversi comparti. Restano tuttavia alcune criticità: riduzione della base associativa nel lungo periodo, saldi associativi spesso negativi, invecchiamento di soci e apicali, limitata presenza femminile nelle cariche di vertice e difficoltà delle imprese più piccole nell'affrontare investimenti, innovazione e transizioni digitale e ambientale. Le prospettive future dipenderanno dalla capacità di rafforzare la base associativa, favorire il ricambio generazionale, promuovere una governance più inclusiva e accompagnare le cooperative nei percorsi di sostenibilità e accesso alle politiche pubbliche. PNRR e incentivi hanno mostrato una buona capacità di intercettare risorse; la sfida sarà trasformare questa capacità in una strategia più programmatica, soprattutto a supporto delle micro e piccole imprese. In definitiva, Confcooperative Cultura Turismo Sport dispone di basi solide per consolidare il proprio ruolo come infrastruttura cooperativa al servizio dello sviluppo culturale, turistico, sportivo e sociale del Paese.

FONDO
SVILUPPO

STUDI & RICERCHE è un prodotto di:

Fondosviluppo S.p.A.

Area Statistica Economica e Ricerche di Mercato

Responsabile: Pierpaolo Prandi - prandi.p@confcooperative.it

Hanno collaborato: Fabrizio Colantoni e Lorenzo Di Giulio